

Note Trasparenza: Con la presente deliberazione si integrano parte degli allegati di cui alle delibere n. 366, 367, 368 di adozione dei Bilancio di Esercizio 2016 delle ex Aziende Ulss 15, 16 e 17.



N. 473 del 26-6-2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

dott. Domenico SCIBETTA

Coadiuvato dai Signori:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dr.ssa Paola Bardasi

DIRETTORE SANITARIO

dr.ssa Patrizia Benini

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

avv. Daniela Carraro

OGGETTO: Integrazione delibere n. 366, 367, 368 relative all'adozione dei Bilancio di Esercizio 2016 delle ex Aziende Ulss 15, 16 e 17.

Il Direttore della Struttura UOC Contabilità e Bilancio - ex17

Riferisce quanto segue.

Con delibere n. 366, 367 e 368 del 29/05/2017 sono stati adottati i Bilanci di Esercizio 2016 rispettivamente delle ex Aziende Ulss n. 17, 15 e 16, dichiarando nel testo della delibera che “una parte non sostanziale della relazione sulla gestione, relativamente all’analisi per indici, margini e indicatori di derivazione regionale del paragrafo 5, sarà oggetto di successivo atto deliberativo ad integrazione della presente in quanto ad oggi tali elementi di analisi non sono stati resi disponibili.”

Successivamente all’approvazione dei Bilanci di Esercizio di cui alle delibere citate, sono stati messi a disposizione delle aziende sanitarie i dati regionali da commentare nella parte del paragrafo 5 della Relazione sulla Gestione summenzionato.

Con il presente atto deliberativo si procede pertanto ad integrare la parte di Relazione sulla Gestione in precedenza adottata con la parte del paragrafo 5 mancante, come di seguito indicato:

allegato A ad integrazione della delibera n. 366

allegato B ad integrazione della delibera n. 367

allegato C ad integrazione della delibera n. 368.

IL DIRETTORE GENERALE

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, che ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 502/92 e s.m.i., esprimono parere favorevole per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli dal D.P.G.R. n. 73 del 22/6/2016, confermato dal D.P.G.R. n. 161 del 30.12.2016;

D E L I B E R A

1. di integrare la Relazione sulla Gestione allegata alle delibere n. 366, 367, 368 con la parte del paragrafo 5 allegata alla presente come di seguito specificato:
allegato A ad integrazione della delibera n. 366
allegato B ad integrazione della delibera n. 367
allegato C ad integrazione della delibera n. 368.
2. di trasmettere la presente deliberazione alla segreteria della Conferenza dei Sindaci, ad integrazione della documentazione di bilancio in precedenza inviata per gli adempimenti di cui all'art. 5, punto 7, lettera d), della Legge Regionale 56/1994;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di trasmettere il medesimo alla Giunta Regionale ad integrazione degli atti in precedenza inviati.

**Il Direttore Generale
dott. Domenico Scibetta**

Direttore Amministrativo
dr.ssa Paola Bardasi

Direttore Sanitario
dr.ssa Patrizia Benini

Direttore dei Servizi Socio Sanitari
avv. Daniela Carraro

A seguire verranno effettuate delle analisi su dati riclassificati, indici o margini con riferimento alla situazione dell'Azienda Ulss 17, alla data di chiusura dell'esercizio 2016, come se la stessa proseguisse la sua attività nel 2017 in continuità con l'esercizio precedente. È evidente che tale condizione è fittizia in quanto nel 2017 l'analisi dovrà essere svolta considerando gli effetti della fusione per incorporazione nell'Azienda Ulss 6 Euganea, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2016.

5.1.1 ANALISI ECONOMICA

A) Conto Economico a valore aggiunto e valore della produzione

ANNO: 2016		REGIONE DEL VENETO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		ULSS 117
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	323.972.972,09
A.1	AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	293.295.715,67
A.2	AA0240 (A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti)	- 3.065.093,53
A.3	AA0270 (A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti)	1.180.909,53
A.4	AA0320 (A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)	24.961.034,93
A.5	AA0750 (A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi)	1.112.313,54
A.6	AA0940 (A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket))	5.452.308,56
A.8	AA1050 (A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni)	11.982,36
A.9	AA1060 (A.9) Altri ricavi e proventi)	1.023.801,03
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	241.061.548,87
B.1	BA0020 (B.1.A) Acquisti di beni sanitari)	27.829.916,22
B.2	BA0310 (B.1.B) Acquisti di beni non sanitari)	811.653,80
B.3	BA0400 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	172.897.333,85
B.4	BA1560 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)	24.180.883,19
B.5	BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	4.889.190,86
B.6	BA1990 (B.4) Godimento di beni di terzi)	9.013.238,60
B.7	BA2500 (B.9) Oneri diversi di gestione)	1.110.531,20
B.8	BA2660 (B.15) Variazione delle rimanenze)	328.801,15
C	VALORE AGGIUNTO (A-B)	82.911.423,22
D	BA2080 (Totale Costo del personale)	91.983.316,88
E	EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO o MARGINE SANITARIO LORDO (C-D)	- 9.071.893,66
F	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	12.262.242,72
F.1	BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)	657.653,96
F.2	BA2580 (B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali)	1.625.660,07
F.3	BA2590 (B.12) Ammortamento dei fabbricati)	5.048.509,97
F.4	BA2620 (B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali)	567.771,47
F.5	BA2630 (B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti)	73.640,98
F.6	BA2690 (B.16) Accantonamenti dell'esercizio)	4.289.006,27
G	EBIT o REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA o MSN (E-F)	- 21.334.136,38
H	RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	- 64.771,40
H.1	CZ9999 (Totale proventi e oneri finanziari (C))	- 64.771,40
H.2	DZ9999 (Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D))	-
J	EZ9999 (Totale proventi e oneri straordinari (E))	4.839.592,14
K	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE AZIENDALE (G+H+J)	- 16.559.315,64
I	YZ9999 (Totale imposte e tasse)	6.691.374,58
L	RISULTATO ECONOMICO ANTE STERILIZZAZIONI (K-I)	- 23.250.690,22
A.7	AA0980 (A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio)	6.267.529,46
M	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (L+A.7)	- 16.983.160,76

Relazione sulla gestione - Bilancio di Esercizio 2016 Area sanitaria -

Il prospetto di riclassificazione del conto economico secondo lo schema a valore della produzione, pone in evidenza un primo importante risultato rappresentato dal valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e i costi dei beni e dei servizi esterni utilizzati. Tale grandezza (Valore aggiunto) rappresenta quanto rimane a disposizione per la remunerazione del personale ed eventuali costi interni sostenuti (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti), la remunerazione della gestione finanziaria e straordinaria, il pagamento delle imposte.

Il valore aggiunto 2016 (pari al 25,6% del valore della produzione come sopra determinato) non riesce a coprire il costo del personale, rappresentando quest'ultimo il 28,4% del valore della produzione. Tale eccedenza di costo si evidenzia nel margine operativo lordo negativo pari a -€9.071.893,66. Quest'ultima grandezza può essere considerata una rappresentazione delle maggiori risorse assorbite dalla gestione caratteristica, oltre che una misura dei flussi monetari potenziali, poiché essendo al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) non risente delle cosiddette politiche di bilancio.

Conseguentemente il risultato operativo della gestione caratteristica, calcolato come EBITDA al netto dell'apporto della struttura del capitale durevole (inteso come ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio), risulta essere pari a -€ 21.334.136,38. Tale grandezza, unitamente al risultato della gestione extra caratteristica (finanziaria e straordinaria) e all'importo relativo alle imposte e alle tasse, determina un risultato di esercizio negativo al netto delle sterilizzazioni pari a -€ 23.250.690,22. L'effetto migliorativo derivante dalla sterilizzazione degli ammortamenti (rilevata come quota di contributi c/capitale imputata all'esercizio) quantifica il risultato di esercizio 2016 in una perdita di € 16.983.160,76.

B) Conto economico Sintetico a valore assoluto e percentuale

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	VALORE ANNO T (in valore assoluto)	VALORE ANNO T (in valore % su macro voce di appartenenza)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Contributi in c/esercizio	293.295.716	88,8%
2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.065.094	-0,9%
3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.180.910	0,4%
4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	24.961.035	7,6%
5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	1.112.314	0,3%
6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.452.309	1,7%
7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.267.529	1,9%
8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	11.982	0,0%
9)	Altri ricavi e proventi	1.023.801	0,3%
Totale A)		330.240.502	100,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1)	Acquisti di beni	28.641.570	8,3%
	a) Acquisti di beni sanitari	27.829.916	97,2%
	b) Acquisti di beni non sanitari	811.654	2,8%
2)	Acquisti di servizi sanitari	172.897.334	50,1%
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	23.974.361	13,9%
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	22.938.997	13,3%
	c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	24.261.059	14,0%
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	361.166	0,2%
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.123.813	1,2%
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	937.182	0,5%
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	42.044.644	24,3%
	h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	600.558	0,3%
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	12.767.607	7,4%
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	1.782.341	1,0%
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.098.892	1,2%
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	19.879.781	11,5%
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.027.093	1,8%
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	5.191.217	3,0%
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosa	1.002.529	0,6%
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	9.906.093	5,7%
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	0,0%
3)	Acquisti di servizi non sanitari	24.180.883	7,0%
4)	Manutenzione e riparazione	4.889.191	1,4%
5)	Godimento di beni di terzi	9.013.239	2,6%
6)	Costi del personale	91.983.317	26,6%
7)	Oneri diversi di gestione	1.110.531	0,3%
8)	Ammortamenti	7.899.595	2,3%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	73.641	0,0%
10)	Variazione delle rimanenze	328.801	0,1%
11)	Accantonamenti	4.289.006	1,2%
Totale B)		345.307.108	100,0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-15.066.606	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-64.771	100,0%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		4.839.592	100,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-10.291.785	
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		6.691.375	100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-16.983.160	

Relazione sulla gestione - Bilancio di Esercizio 2016 Area sanitaria -

La riclassificazione del Conto Economico Sintetico a valore assoluto e percentuale permette di dare riscontro degli aggregati di maggior peso in relazione alle macro voci di appartenenza. Con riferimento al valore della produzione, una percentuale considerevole è rappresentata dai contributi in c/esercizio pari a l'88,8%. Per quanto attiene al "costo della produzione", il 50,1% è rappresentato dall'acquisto di servizi sanitari e il 26,6% dal costo del personale.

La rappresentazione sintetica svolta in tale ambito trova la sua motivazione nella circostanza che l'analisi dettagliata di ciascuna categoria di ricavo e di costo viene svolta nei paragrafi successivi.

C) Indici e quozienti di bilancio

<i>1. Equilibrio economico sanitario</i>																	
<i>Valore informativo</i>																	
Il rapporto consente di valutare la capacità da parte dell'azienda di ripristinare le risorse utilizzate per la gestione caratteristica attraverso le opportune fonti reddituali previste per le aziende sanitarie.																	
<i>Modalità di costruzione</i>																	
$\frac{\text{Valore della Produzione (A)}}{\text{Costo della Produzione (B) + Irap (YI)}}$																	
€ 330.240.501,55	Valore anno 2016	Valore obiettivo: ≥ 1															
€ 351.527.136,05	0,94																
<table border="1" style="display: none;"> <caption>Data for Economic Balance Ratio Trend</caption> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>Valore (ULSS 117)</th> <th>TARGET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2013</td> <td>~1.00</td> <td>1.00</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>~0.99</td> <td>1.00</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>~0.93</td> <td>1.00</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>0.94</td> <td>1.00</td> </tr> </tbody> </table>			ANNO	Valore (ULSS 117)	TARGET	2013	~1.00	1.00	2014	~0.99	1.00	2015	~0.93	1.00	2016	0.94	1.00
ANNO	Valore (ULSS 117)	TARGET															
2013	~1.00	1.00															
2014	~0.99	1.00															
2015	~0.93	1.00															
2016	0.94	1.00															
<i>Area Commenti</i>																	
<p>Il trend decrescente di tale rapporto, verificatosi nell'ultimo biennio, risulta in primo luogo svincolato dal risultato di esercizio, dal momento che il 2014 ha registrato un risultato economico positivo pur avendo un valore di tale indice inferiore al valore obiettivo.</p> <p>Il rapporto rappresenta un indice di efficienza delle risorse impiegate in un contesto di economia di mercato. Dal momento che il valore della produzione è composto per l'88,8% (nel 2016) da contributi in c/esercizio, è evidente che il rapporto in esame dimostra la necessità di una rimodulazione della contribuzione regionale del finanziamento in c/esercizio a fronte degli importanti cambiamenti strutturali avvenuti già dall'ultimo bimestre del 2014 e consolidatisi nell'ultimo biennio.</p>																	

2. *Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali*

Valore informativo

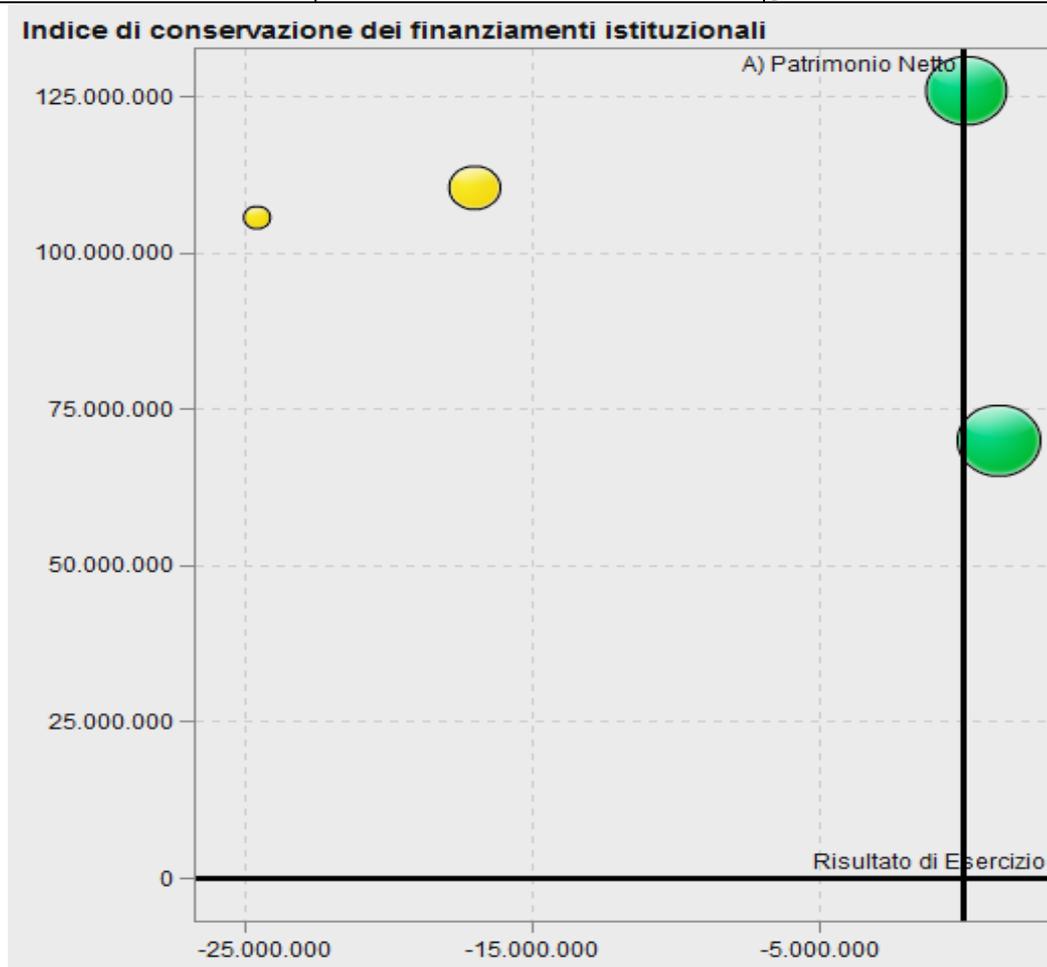
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).

Modalità di costruzione

Risultato d'Esercizio

Patrimonio Netto (PN)

-€ 16.983.160,76	Valore anno 2016	Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)
€ 110.391.377,89	- 0,15	



Area Commenti

L'indice in esame conferma la necessità di una rimodulazione della programmazione regionale con particolare riferimento ai cambiamenti strutturali avvenuti negli ultimi due esercizi, con inevitabili conseguenze sul fronte del patrimonio netto, in quanto l'Azienda pur avendo un Patrimonio Netto positivo si trova in una situazione di relativa criticità qualora la condizione economica di perdita perduri (come preventivato nel 2016) e l'Azienda non venga quantomeno adeguatamente ricapitalizzata, ovvero venga posta nelle condizioni economiche di poter far fronte alla nuova modalità di gestione della produzione sanitaria derivante dal Nuovo Polo Ospedaliero di Schiavonia.

3. ROI (Return on Investment)

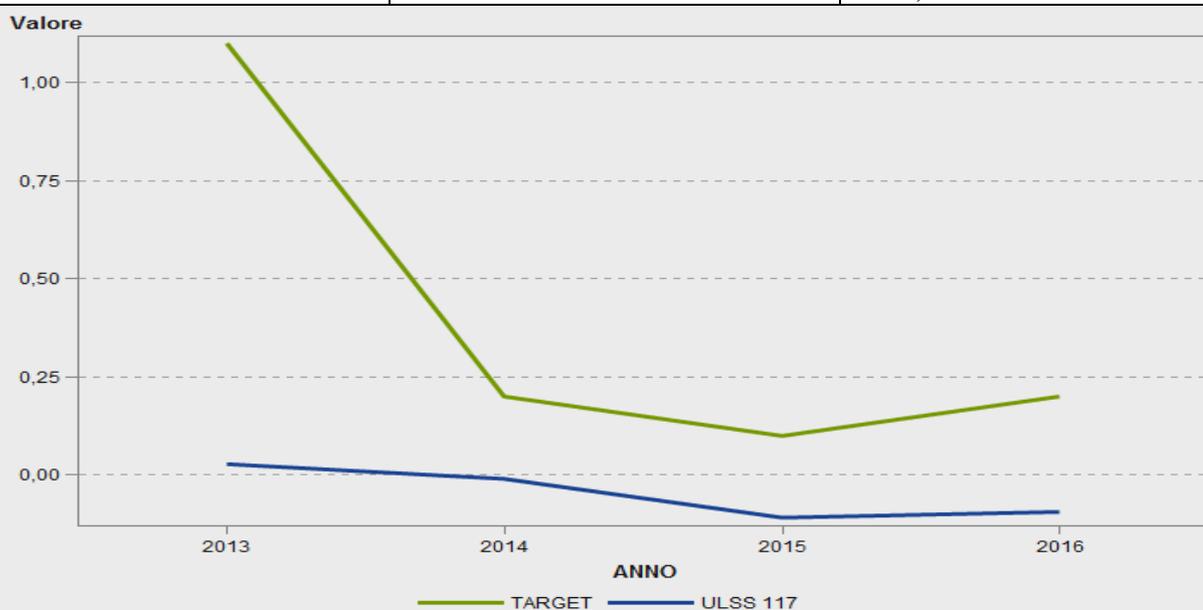
Valore informativo

Il ROI è un indice che viene utilizzato per monitorare il tasso di rendimento degli investimenti effettuati nel corso del periodo e, nel caso delle aziende sanitarie pubbliche, permette di mettere in relazione aspetti economici con aspetti patrimoniali. Infatti, con indice positivo, la gestione ordinaria rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e contribuisce alla produzione di risorse finalizzate al sostegno delle fonti di finanziamento che si sono attivate nel corso dell'esercizio. Viceversa, con indice negativo, la gestione ordinaria non rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e di conseguenza le modalità con cui vengono utilizzate le fonti di finanziamento non consentono di creare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Per una maggiore efficacia dell'analisi si confronta il risultato dell'indice con il tasso medio di inflazione calcolato annualmente dall'Istat, che mette in rapporto il potere d'acquisto del denaro rispetto a determinate modalità di impiego (paniere di beni prestabiliti).

Modalità di costruzione

Risultato operativo della gestione ordinaria
Totale attivo

-€ 21.334.136,38	Valore anno 2016 - 0,09	Valore obiettivo: > Tasso medio di inflazione (da confrontare anche con indice di onerosità dei debiti)
€ 227.878.017,68		



Area Commenti

Il valore dell'indice 2016, essendo negativo, dimostra che la gestione caratteristica non contribuisce a generare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Il corrispondente tasso medio di inflazione annua si assesta intorno al valore negativo -0,1 e il tasso di onerosità dei debiti finanziari contratti presso il tesoriere è pari a -0,32 al 31/12/2016, pertanto essendo l'indice in esame maggiore dei parametri di confronto, pone in evidenza comunque una redditività del capitale investito maggiore rispetto al mercato.

Con riferimento al trend dell'ultimo biennio, occorre ancora una volta sottolineare che il valore negativo dell'indice in esame è condizionato dal forte impatto delle patrimonializzazioni degli investimenti legati alla costruzione in concessione, i cui effetti economico-gestionale impattano sul numeratore. Per invertire il trend occorre, come già evidenziato nel 2015, che venga rimodulata la ripartizione delle risorse regionali in aumento della contribuzione in c/esercizio, non essendo sufficiente la semplice ricapitalizzazione delle perdite.

4. Tasso di incidenza della gestione extracaratteristica

Valore informativo

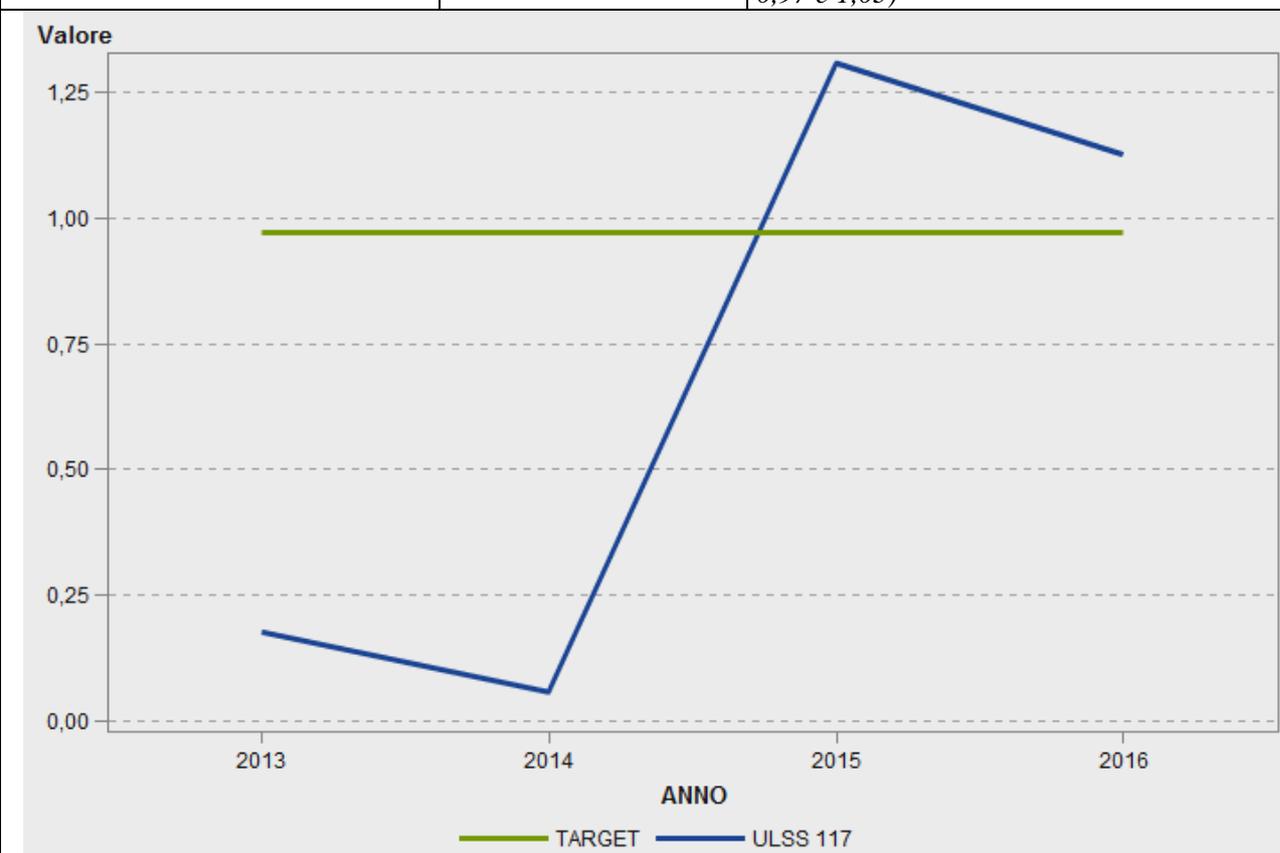
Il tasso di incidenza della gestione extracaratteristica esprime il peso delle attività considerate “no core” sull’andamento economico dell’azienda o del sistema di aziende nel complesso. L’indice consente di monitorare il ruolo assunto dalla gestione finanziaria, dalla gestione straordinaria e da quella tributaria nel rispetto del requisito dell’ equilibrio economico.

Modalità di costruzione

Risultato d’Esercizio

Risultato della Gestione Caratteristica +A.7 Quota contributi c/capitale imputata all’esercizio

-€ 16.983.160,76	Valore anno 2016 1,13	Da valutare in base al contesto: rapporto >1: la gestione extra prevale sulla gestione caratteristica e produce valore economico; rapporto <1: la gestione extra assorbe valore economico; se =1: è presente solo la gestione caratteristica. Valore ottimale tendente a 1 (o compreso tra 0,97 e 1,03)
-€ 15.066.606,92		



Area Commenti

La lettura dell’indice in esame, unitamente al visione del grafico proposto, potrebbe indurre a pensare che la gestione extra caratteristica 2016 sia preponderante rispetto alla gestione caratteristica dello stesso anno; in realtà, analizzando i dati effettivi alla base del calcolo, si evince che la gestione extra caratteristica migliora la perdita di esercizio dell’anno in questione di € 4.774.820, 74, valore sicuramente non rilevante rispetto alla perdita generata dalla gestione caratteristica o EBIT di -€ 21.334.136,38.

5. Incidenza del risultato d'esercizio sui contributi in conto esercizio

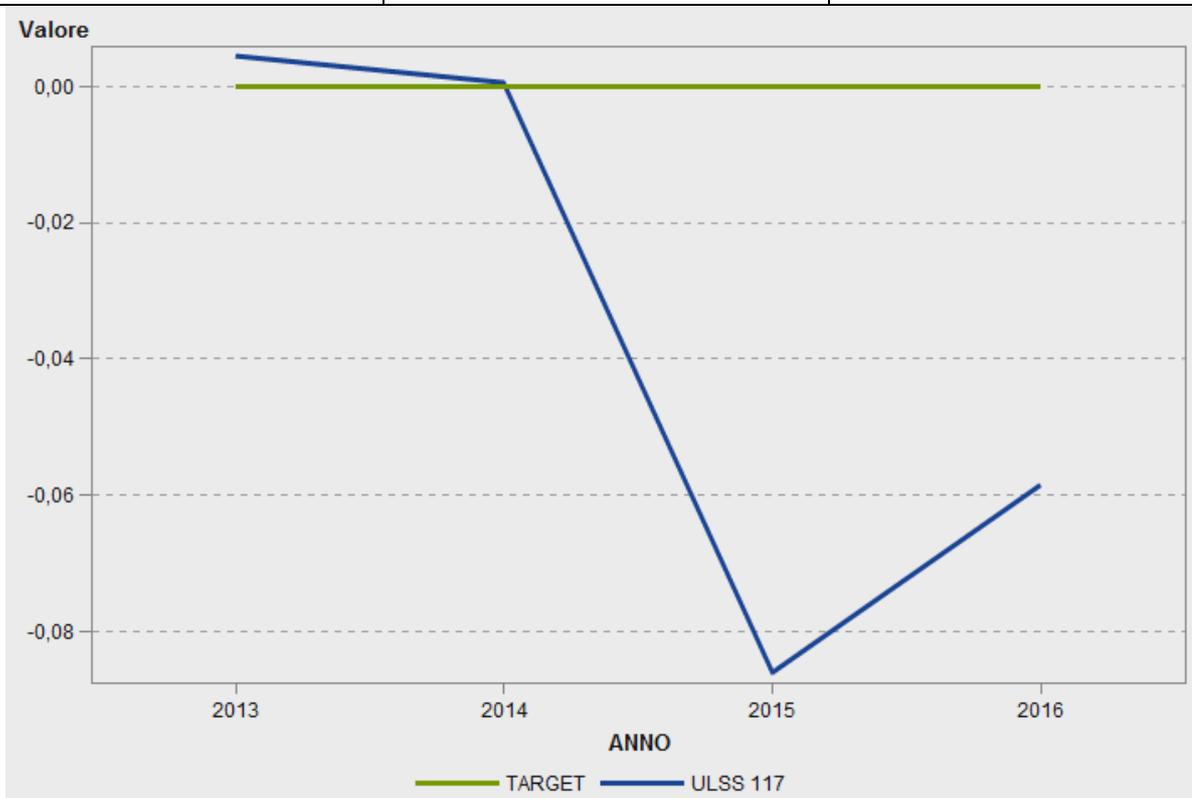
Valore informativo

E' un indice di redditività che misura la capacità del sistema di remunerare tutti i fattori produttivi impiegati nelle attività di gestione associandoli allo stesso tempo alla grandezza dell'azienda espressa in funzione dell'ammontare dei contributi a sua disposizione. Nel caso delle aziende Ulss si deve considerare al denominatore la differenza tra le voci (A.1) "Contributi in conto esercizio" e (A.2) "Rettifiche contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti", mentre nel caso delle aziende ospedaliere si deve aggiungere anche la voce (A.4) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" che consente di tener conto del meccanismo di remunerazione a tariffa legato a tali aziende.

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Risultato d'Esercizio}}{\text{Contributi in Conto Esercizio}}$$

-€ 16.983.160,76	Valore anno 2016 - 0,06	Valore Obiettivo: <i>Indice positivo tendente a 0</i>
€ 296.360.809,20		



Area Commenti

Il trend evidenziato nel grafico dimostra ancora una volta la necessità di rimodulare la ripartizione del fondo sanitario regionale e della conseguente programmazione delle risorse al fine di tener conto dell'impatto sulla struttura di offerta avvenuto a pieno regime nel 2016, ancorché si evidenzia un miglioramento tendenziale rispetto allo scorso esercizio, in cui al denominatore non era state considerate le "Rettifiche contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti". Tale differenza non comporta comunque alcuna variazione al valore del quoziente in esame.

5.1.2 ANALISI PATRIMONIALE

A) Stato Patrimoniale riclassificato in base al criterio finanziario



REGIONE DEL VENETO

ANNO: 2016

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO		ULSS 117
1	LIQUIDITA'	57.776.839,93
1.1	LIQUIDITA' IMMEDIATE	28.693.688,24
	ABA720 (B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	
1.1.1	IMMOBILIZZAZIONI)	-
1.1.2	ABA750 (B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE)	28.693.688,24
1.2	LIQUIDITA' DIFFERITE	29.083.151,69
1.2.1	Crediti entro 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	29.051.914,89
1.2.2	ACZ999 (C) RATEI E RISCONTI ATTIVI)	31.236,80
2	DISPONIBILITA' (VOCE B.I, SP ATTIVO)	4.649.572,01
2.1	ABA010 (B.I.1) Rimanenze beni sanitari)	4.371.691,69
2.2	ABA110 (B.I.2) Rimanenze beni non sanitari)	277.880,32
3	ATTIVO CORRENTE (1+2)	62.426.411,94
4	ATTIVO IMMOBILIZZATO	165.451.605,74
4.1	AAA000 (A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	1.408.558,03
4.2	AAA270 (A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	139.033.996,45
4.3	AAA640 (A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)	9.051,26
4.4	Crediti oltre 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	25.000.000,00
5	TOTALE IMPIEGHI o CAPITALE INVESTITO (3+4)	227.878.017,68
6	PASSIVO CORRENTE	101.950.266,10
6.1	PBZ999 (B) FONDI PER RISCHI E ONERI)	8.816.476,43
6.2	Debiti entro 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	93.043.641,26
6.3	PEZ999 (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI)	90.148,41
7	PASSIVO CONSOLIDATO	15.536.373,69
7.1	Debiti oltre 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	15.000.000,00
7.2	PCZ999 (C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO)	536.373,69
8	PAZ999 (A) PATRIMONIO NETTO	110.391.377,89
8.1	PAA000 (A.I) FONDO DI DOTAZIONE)	12.648.344,79
8.2	PAA010 (A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI)	113.755.763,72
8.3	PAA100 (A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI)	938.175,34
8.4	PAA110 (A.IV) ALTRE RISERVE)	32.254,80
8.5	PAA170 (A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE)	-
8.6	PAA210 (A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO)	-
8.7	PAA220 (A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO)	-16.983.160,76
9	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)	227.878.017,68
10	CAPITALE DI TERZI (6+7)	117.486.639,79

Nella riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario i valori patrimoniali sono classificati secondo il loro tempo di trasformazione in liquidità per gli elementi dell'attivo, e di assorbimento di risorse finanziarie per estinzione degli elementi del passivo.

Da una prima analisi dei dati riportati, emerge chiaramente che la struttura delle liquidità e delle attività a breve termine (62,9 milioni di €) non è sufficiente per coprire le passività correnti (116,6 milioni di €), garantite in larga misura quindi dall'attivo immobilizzato.

B) Stato Patrimoniale Sintetico a valore assoluto e percentuale

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: <u>STATO PATRIMONIALE</u>	VALORE ANNO 2016 (in valore assoluto)	VALORE ANNO 2016 (in valore % su macro voce di appartenenza)
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali		1.408.558	1,0%
II Immobilizzazioni materiali		139.033.996	99,0%
III Immobilizzazioni finanziarie		9.051	0,0%
Totale A)		140.451.606	61,6%
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze		4.649.572	5,3%
II Crediti		54.051.915	61,8%
1) Crediti v/Stato		32.763	0,1%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma		24.949.436	46,2%
3) Crediti v/Comuni		52.814	0,1%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire		25.603.632	47,4%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		205	0,0%
6) Crediti v/Erario		8.558	0,0%
7) Crediti v/altri		3.404.507	6,3%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	0,0%
IV Disponibilità liquide		28.693.688	32,8%
1) Cassa		32.827	0,1%
2) Istituto Tesoriere		28.635.168	99,8%
3) Tesoreria Unica		-	0,0%
4) Conto corrente postale		25.693	0,1%
Totale B)		87.395.175	38,4%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi		1.281	4,1%
II Risconti attivi		29.956	95,9%
Totale C)		31.237	0,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		227.878.018	
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione		12.648.345	11,5%
II Finanziamenti per investimenti		113.755.764	103,0%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione		5.408.725	4,8%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti		74.476.414	65,5%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti		23.497.206	20,7%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti		433.678	0,4%
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio		9.939.740	8,7%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		938.175	0,8%
IV Altre riserve		32.255	0,0%
V Contributi per ripiano perdite		-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo		-	0,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio		-16.983.161	-15,4%
Totale A)		110.391.378	48,4%

Relazione sulla gestione - Bilancio di Esercizio 2016 Area sanitaria -

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	VALORE ANNO 2016 (in valore assoluto)	VALORE ANNO 2016 (in valore % su macro voce di appartenenza)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite		34.976	0,4%
II Fondi per rischi		6.486.480	73,6%
III Fondi da distribuire		-	0,0%
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati		519.411	5,9%
V Altri fondi oneri		1.775.610	20,1%
Totale B)		8.816.476	3,9%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità		536.374	100,0%
II TFR personale dipendente		-	0,0%
Totale C)		536.374	0,2%
D) DEBITI			
I Mutui passivi		-	0,0%
II Debiti v/Stato		31.459	0,0%
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma		45.103.018	41,7%
IV Debiti v/Comuni		2.552.449	2,4%
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche		1.931.081	1,8%
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		75.195	0,1%
VII Debiti v/fornitori		38.973.546	36,1%
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere		-	0,0%
IX Debiti tributari		571.613	0,5%
X Debiti v/altri finanziatori		-	0,0%
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale		4.763.277	4,4%
XII Debiti v/altri		14.042.004	13,0%
Totale D)		108.043.641	47,4%
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
I Ratei passivi		-	0,0%
II Riscointi passivi		90.148	100,0%
Totale E)		90.148	0,0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		227.878.018	

La rigidità finanziaria espressa nel riclassificato secondo il criterio finanziario è confermata dall'analisi dello Stato Patrimoniale a valori percentuali: a fronte di un attivo immobilizzato che pesa complessivamente per il 61,6%, si contrappone il patrimonio netto e il passivo consolidato per un totale pari al 55,2%; la rimanente quota del 6,4% concorre, con il 38,4% dell'attivo circolante, alla copertura del passivo corrente (44,7%). La struttura degli impieghi aziendali evidenzia pertanto un certo grado di rigidità finanziaria ancorché in miglioramento rispetto alle medesime dinamiche dell'esercizio precedente.

C) Indici e quozienti di bilancio

Gli strumenti analitici individuati vengono suddivisi nelle seguenti tre categorie:

1.Indicatori di elasticità/rigidità:

1. Indice di rigidità degli impieghi																	
<i>Valore informativo</i> L'indice consente di approfondire l'analisi sulla composizione degli impieghi e tende ad evidenziare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio, rilevando così la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni operative interne ed esterne.																	
<i>Modalità di costruzione</i> $\frac{\text{Immobilizzazioni (A) + Crediti a m/l Termine}}{\text{Totale Attivo (TA)}}$																	
€ 165.451.605,74	Valore anno 2016 0,73	Valore Obiettivo: tra 0,7 e 0,8															
€ 227.878.017,68																	
<table border="1"><caption>Data for Rigidity Index Graph</caption><thead><tr><th>ANNO</th><th>Valore (ULSS 117)</th><th>TARGET</th></tr></thead><tbody><tr><td>2013</td><td>0,66</td><td>0,70</td></tr><tr><td>2014</td><td>0,725</td><td>0,70</td></tr><tr><td>2015</td><td>0,735</td><td>0,70</td></tr><tr><td>2016</td><td>0,725</td><td>0,70</td></tr></tbody></table>			ANNO	Valore (ULSS 117)	TARGET	2013	0,66	0,70	2014	0,725	0,70	2015	0,735	0,70	2016	0,725	0,70
ANNO	Valore (ULSS 117)	TARGET															
2013	0,66	0,70															
2014	0,725	0,70															
2015	0,735	0,70															
2016	0,725	0,70															
Area Commenti Nel periodo temporale preso in considerazione l'Azienda ha visto crescere l'indice di rigidità degli impieghi, partendo dal 2012 con un valore dell'indice prossimo a 0,6, per crescere via via negli esercizi successivi a mano a mano che sono proseguite le capitalizzazioni dei lavori del fabbricato relativo al Nuovo Polo Ospedaliero. Il 2014, anno in cui l'indice supera il valore target minimo stabilito, si assiste inoltre alla classificazione tra i crediti a M/L termine della posta di € 25.000.000 derivanti dalle assegnazioni regionali di cui alla DGRV 1374 del 28/07/2014 (riparto tra le Aziende Sanitarie delle risorse finanziarie di cui l'accesso all'anticipazione prevista del DL 35/2013). Nel 2015 il valore dell'indice si assesta entro il range dei valori target stabiliti. Nel 2016 il valore dell'indice diminuisce rispetto all'anno precedente, pur rispettando il valore obiettivo prefissato.																	

2. Andamento investimenti

Valore informativo

Il presente indicatore consente di monitorare l'andamento in valore assoluto delle attività di investimento dell'azienda volte al miglioramento/mantenimento del proprio patrimonio immobiliare e tecnologico.

Modalità di costruzione

Gli investimenti da considerare derivano dalla somma delle acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali riportate in nota integrativa.

INDICATORE	ANNO	Valore
Andamento degli investimenti	2012	12.477.650,87
Andamento degli investimenti	2013	21.045.023,65
Andamento degli investimenti	2014	4.991.649,90
Andamento degli investimenti	2015	7.617.993,35
Andamento degli investimenti	2016	4.323.162,83

Valore Obiettivo: valore tendenzialmente pari agli ammortamenti dell'anno (con indice di obsolescenza nella media; con indice di obsolescenza elevato sono tollerati livelli di investimento più elevati)



Area Commenti

L'andamento degli investimenti Ulss 17 relativamente alle annualità precedenti il 2014, è discorde rispetto all'andamento del target (investimenti = ammortamenti) in quanto evidenzia le annualità in cui sono stati contabilizzati gli stati avanzamento lavori del Nuovo Polo Ospedaliero in "immobilizzazioni in c/acconti" per le quali non viene generata alcuna quota di ammortamento nell'esercizio.

Dall'ultimo biennio, l'andamento degli investimenti tende verso il dato target anche se il valore dell'indice di obsolescenza delle attrezzature sanitarie e degli impianti non rappresenta in maniera così evidente tale aggiustamento.

3. Indice di obsolescenza

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche

Fondo di Ammortamento

Costo Storico

Attrezzature Sanitarie

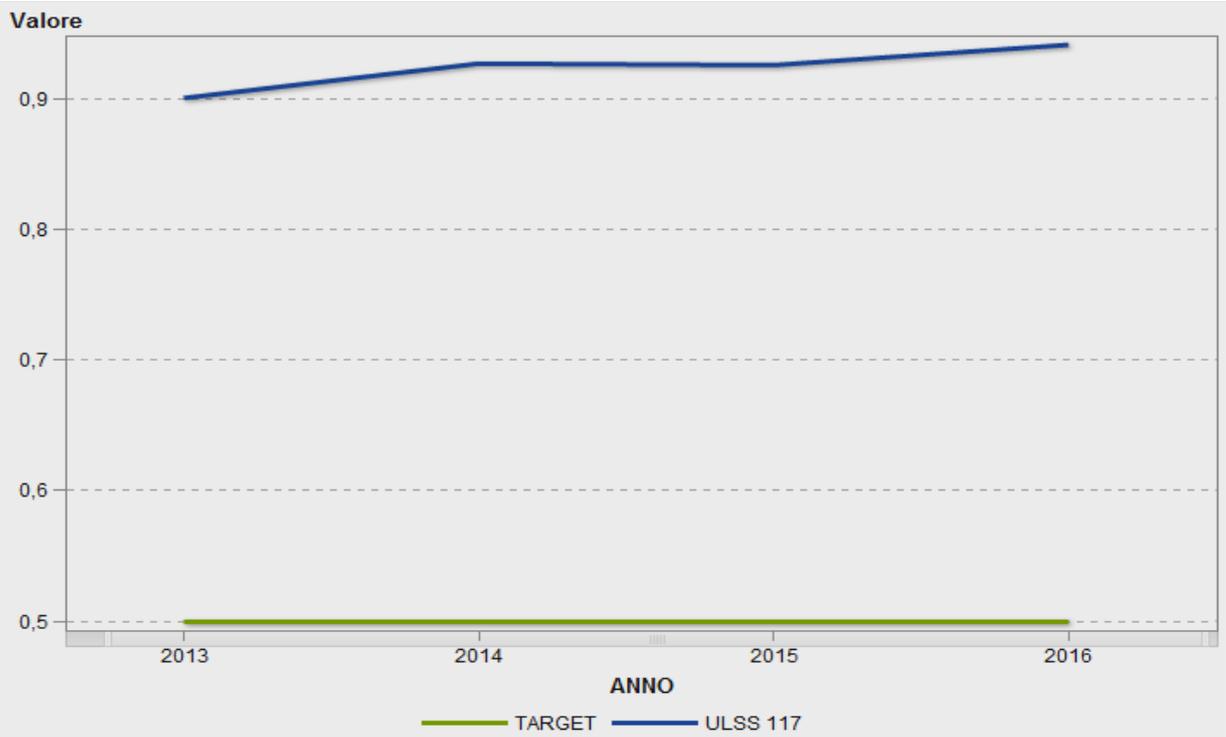
€ 32.628.118,40

Valore anno 2016

Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)

€ 34.666.245,11

0,94



Area Commenti

Il quoziente in esame relativamente alle attrezzature sanitarie evidenzia un grado di obsolescenza particolarmente elevato rispetto al valore obiettivo, in quanto il valore del fondo ammortamento (€ 32.628.118,40) è praticamente quasi equivalente al valore del costo storico (€ 34.666.245,11), evidenziando quindi la necessità per tale categoria di un forte rinnovamento tecnologico.

Al pari di quanto già rappresentato nel 2015, il dato va integrato del valore delle attrezzature fornite dal Concessionario (poco più di 14 milioni di €) per cui il dato finale si dovrebbe assestare intorno a 0,69, dato che rivela un parco attrezzature sanitarie non proprio "giovanissimo" e in lenta obsolescenza.

Indice di obsolescenza - continua

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

Modalità di costruzione: Impianti e macchinari

Fondo di Ammortamento

Costo Storico

Impianti e Macchinari

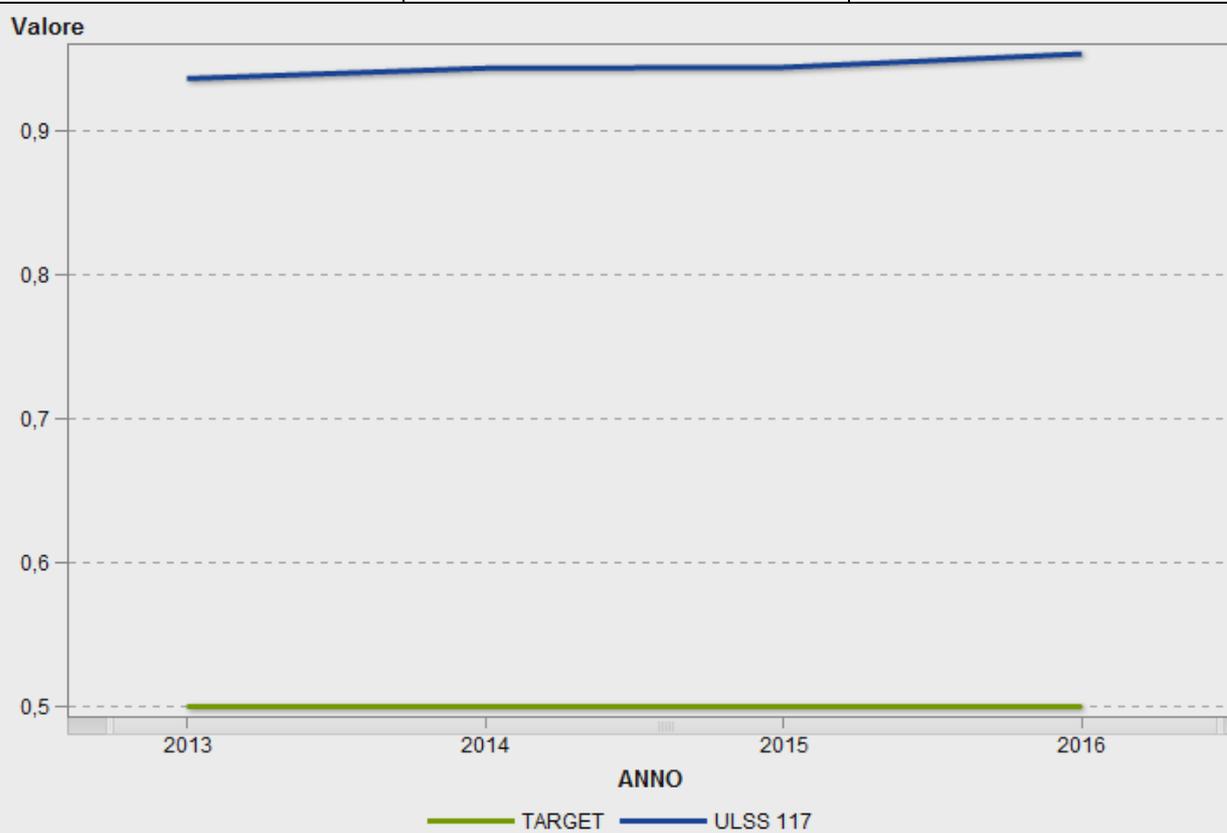
€ 17.268.582,95

Valore anno 2016

Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)

€ 18.105.922,32

0,95



Area Commenti

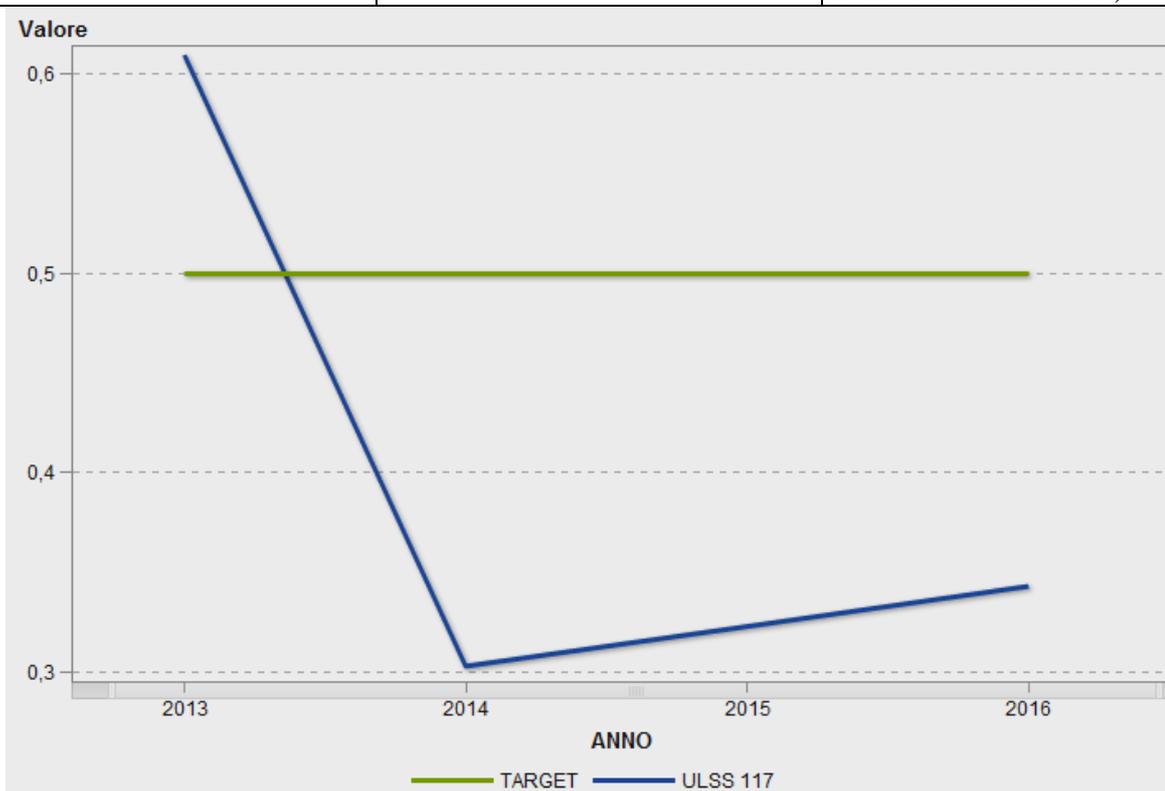
Al pari delle attrezzature sanitarie, anche relativamente agli impianti e macchinari il tasso di obsolescenza è tendente la valore unitario, rilevando un forte bisogno di investimento nella categoria.

Indice di obsolescenza - continua

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

		<i>Modalità di costruzione: Fabbricati</i>
		Fondo di Ammortamento
		Costo Storico
<i>Fabbricati</i>		
€ 67.884.979,40	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
€ 198.075.025,60	0,34	



Area Commenti

Contrariamente agli indici di obsolescenza in precedenza analizzati, il dato relativo ai fabbricati beneficia ancora in modo evidente dell'attivo del nuovo Polo Ospedaliero che porta l'indice in esame a livelli decisamente inferiori al valore obiettivo, segno di un rinnovamento importante all'interno della categoria in esame, ancorché il valore dei fabbricati risenta ancora della presenza, nel patrimonio immobiliare aziendale, di stabili che sono stati in buona parte svuotati per l'avvio delle attività presso il nuovo presidio e sono ancora in parte destinati alla vendita

2. Livello di indebitamento sostenibile:

1. Indice di copertura finanziaria dell'attivo immobilizzato

Valore informativo

Il presente indice consente di monitorare la sostenibilità dell'indebitamento e il rispetto del vincolo dell'equilibrio patrimoniale da parte dell'azienda nel corso del tempo. Si calcola in base al rapporto tra le fonti consolidate e l'attivo immobilizzato, e spiega il grado di copertura degli investimenti durevoli per mezzo dei finanziamenti istituzionali propri dell'azienda e dei mezzi di terzi di medio e lungo periodo.

Modalità di costruzione

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato

Immobilizzazioni (A)

€ 125.927.751,58

Valore anno 2016

0,90

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 140.451.605,74



Area Commenti

Come evidenziato nell'analisi del 2015, l'andamento dell'indice di copertura finanziaria dell'attivo immobilizzato evidenzia chiaramente l'impatto del fondo dotazione negativo degli anni 2012-2013, che incide sul valore del patrimonio netto e quindi sul grado di copertura degli investimenti durevoli con mezzi propri. Nel corso del 2014 l'Azienda ha beneficiato di una forte ricapitalizzazione da parte della Regione veneto (grazie ai fondi di cui alla DGRV 1374 per il riparto tra le Aziende Sanitarie delle risorse finanziarie di cui l'accesso all'anticipazione prevista dal DL 35/2013), esercizio in cui è stata l'effettiva valorizzazione del Nuovo Polo ospedaliero che ha impattato in modo significativo nel valore dell'attivo immobilizzato.

Un importante avvicinamento al valore obiettivo si ha nel 2016, esercizio che subisce tuttavia di una riduzione del patrimonio netto aziendale, a causa della perdita di ammontare pari a -€ 16.983.160,76.

Il miglioramento dell'indice rispetto all'anno precedente è legato alla riclassificazione, sulla base di quanto proposto nel 2015, di alcune fattispecie (debiti v/regione per fondo di rotazione) tra i debiti a medio e lungo termine, per un ammontare di € 15.000.000,00.

2. Istogramma di composizione attivo e passivo

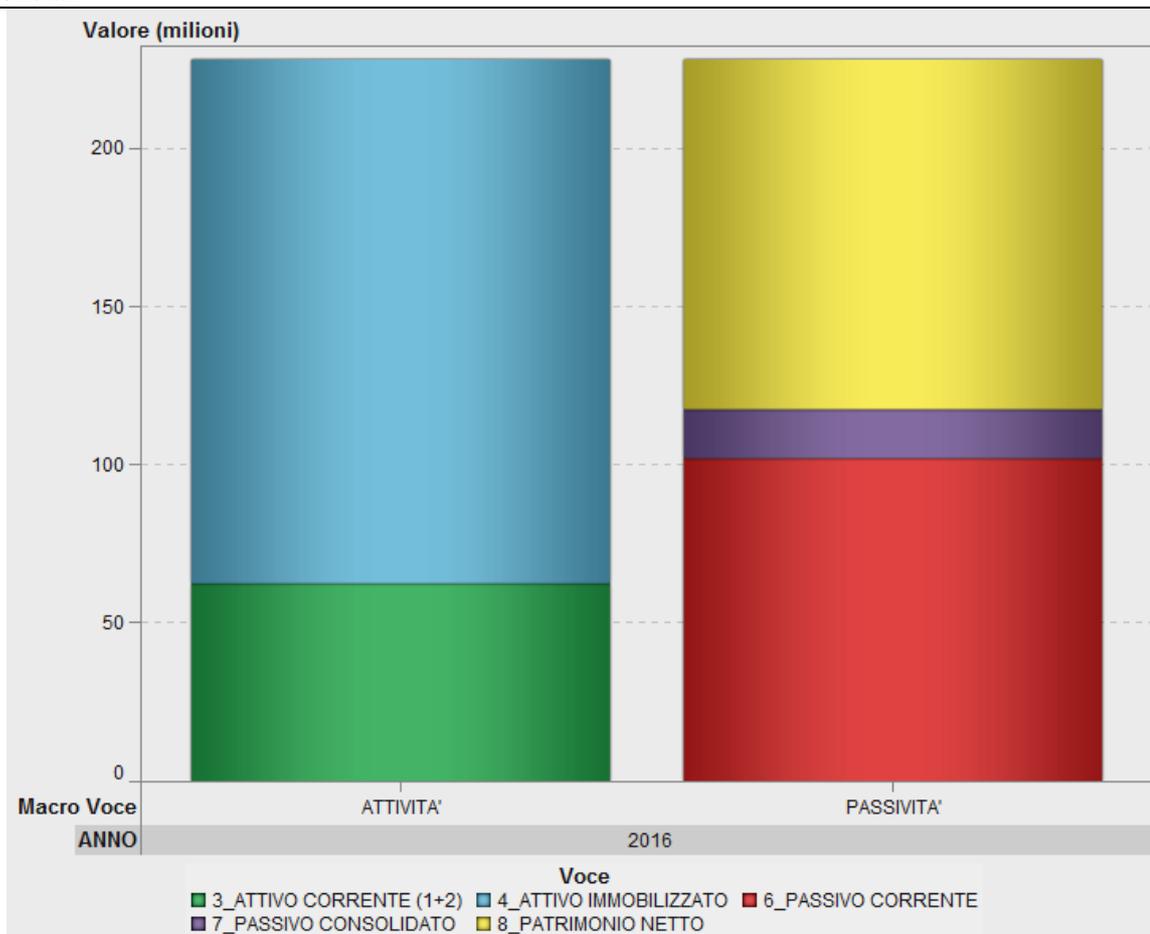
Valore informativo

Grafico a istogramma che consente di monitorare la composizione delle fonti e degli impieghi patrimoniali nel corso del tempo ed in particolare il rapporto tra fonti e impieghi di parte corrente e fonti e impieghi consolidati.

Modalità di costruzione

I dati per la composizione del presente grafico derivano dallo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario.

Valore Obiettivo: coincidenza tra fonti e impieghi di parte corrente; coincidenza tra fonti e impieghi consolidati.



Area Commenti

Come evidenziato dall'istogramma, il 2016 risulta ancora una volta caratterizzato da uno squilibrio finanziario di breve periodo rappresentato da un valore negativo del Capitale Circolante netto pari a -€ 39.523.854,16. Bisogna tuttavia considerare che la valenza informativa di tale grafico è ridotta dall'impatto delle rimanenze di magazzino, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo (comunque pari solamente al 7,45% dell'attivo corrente). In modo complementare, emerge la sproporzione tra l'ammontare delle immobilizzazioni (140.451.605,74 milioni di €) e il patrimonio netto (€ 110.391.377,89), ad evidenza di un margine di struttura negativo (- 30.060.227,85) che comporta un finanziamento del capitale durevole con il passivo corrente.

3.Congruità tra fonti di finanziamento e modalità di impiego in base ad orizzonte temporale:

1. Grado di autonomia finanziaria												
<i>Valore informativo</i>												
È un indice che misura il grado di capitalizzazione dell'azienda sanitaria pubblica rapportando il patrimonio istituzionale a disposizione di essa con il totale delle fonti di finanziamento a disposizione nel corso dell'esercizio di riferimento.												
<i>Contenuto informativo</i>												
$\frac{\text{Patrimonio Netto (PN)}}{\text{Totale Passivo (TP)}}$												
€110.391.377,89	Valore anno 2016 0,48	Valore Obiettivo: <i>tendente a 0,5</i> . Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.										
€ 227.878.017,68												
<table border="1" style="display: none;"> <caption>Data for ULSS 117 Index</caption> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2013</td> <td>0,425</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>0,535</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>0,460</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>0,485</td> </tr> </tbody> </table>			ANNO	Valore	2013	0,425	2014	0,535	2015	0,460	2016	0,485
ANNO	Valore											
2013	0,425											
2014	0,535											
2015	0,460											
2016	0,485											
<i>Area Commenti</i>												
<p>Analizzando il grado di indebitamento dell'ultimo periodo si evidenzia chiaramente l'effetto della patrimonializzazione avvenuta nel 2014 e dell'impatto delle perdite di esercizio dell'ultimo biennio 2015-2016, entrambe casistiche che hanno avuto affetti sul valore del patrimonio netto aziendale portando il valore dell'indice in esame ad avvicinarsi in un intorno del valore target.</p> <p>Tale indice, se esaminato con l'istogramma di composizione dello stato patrimoniale e con l'indice di rigidità degli impieghi, pone in chiara evidenza come il valore obiettivo debba essere quanto meno rivisto. L'indice in esame infatti si avvicina al valore target, ma l'Azienda non presenta un adeguato grado di capitalizzazione per poter coprire gli investimenti durevoli con il proprio patrimonio netto aziendale e neppure con i finanziamenti a lungo termine che costituiscono il passivo consolidato.</p>												

2. Grado di indebitamento

Valore informativo

È un indice di completamento rispetto al precedente che consente di valutare il grado di dipendenza da parte dell'azienda dalle risorse esterne al sistema sanitario regionale. Tali risorse esterne sono rappresentate dal totale delle voci legate al passivo corrente e al passivo consolidato, ad esclusione del patrimonio netto che rappresenta le risorse istituzionalmente destinate all'azienda sanitaria (risorse proprie).

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Passivo Corrente} + \text{Passivo Consolidato}}{\text{Totale del Passivo (TP)}}$$

Totale del Passivo (TP)

€ 117.486.639,79

Valore anno 2016
0,52

Valore Obiettivo: $\leq 0,5$
Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.

€ 227.878.017,68



Area Commenti

Il 2016 è stato caratterizzato da un leggero miglioramento del grado di indebitamento contestualizzato nella realtà dell'Azienda Ulss 17 rispetto all'anno precedente, grazie alla riclassificazione di € 15.000.000 tra i debiti a lungo e medio termine riconducibile ai debiti v/Regione per fondo di rotazione. Malgrado ciò, l'Azienda non presenta adeguate fonti di finanziamento a lungo termine, presentando una sensibile esposizione verso il capitale di terzi, soprattutto nel breve termine, anche per coprire parte degli investimenti che costituiscono il capitale durevole (attivo immobilizzato). Per evitare forti tensioni finanziarie, si rende necessaria una ricapitalizzazione dell'Azienda con una revisione dell'ammontare del fondo di dotazione e un'iniezione di liquidità dal sistema, al fine di supportare la chiusura delle principali posizioni di debito (Regione Veneto, Fornitori, Istituto tesoriere).

3. Indice di solidità del patrimonio aziendale

Valore informativo

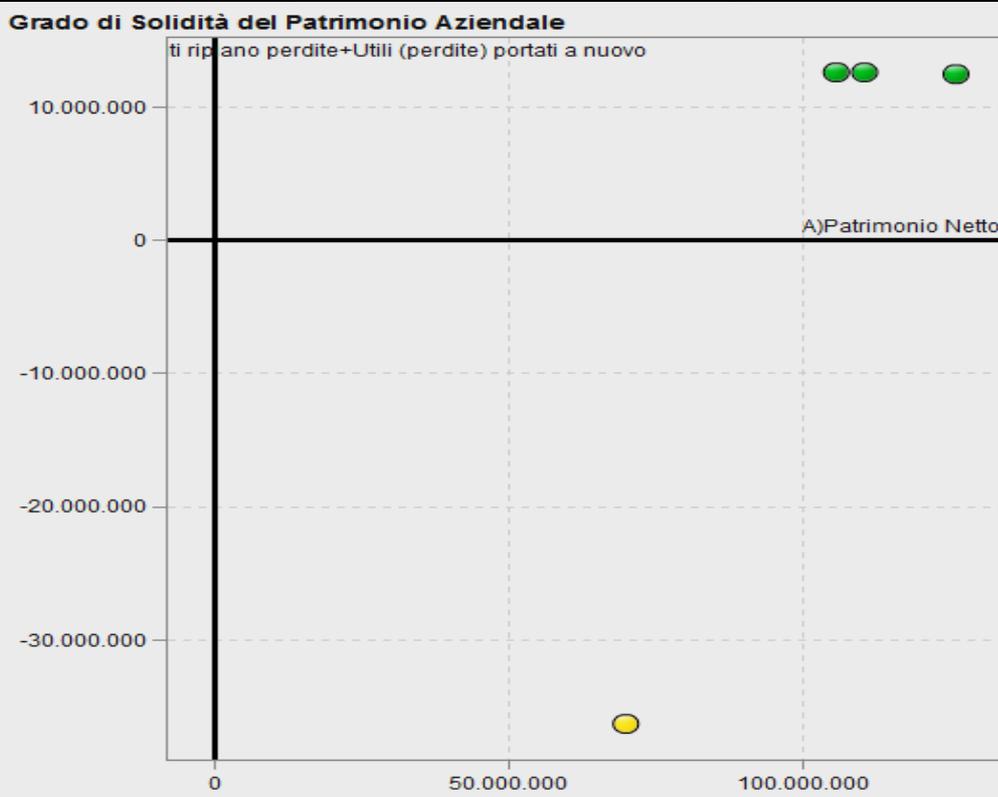
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione e alle operazioni di ripiano perdite. Il valore ottimale del presente indice deve essere superiore all'unità con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una quantità di finanziamenti necessari ai fini degli investimenti.

Modalità di costruzione

Patrimonio Netto (PN)

$$\frac{\text{Fondo di Dotazione (A.I) + Contributi per Ripiano Perdite (A.V) + Utili (perdite) portati a nuovo (A.VI)}}{\text{Patrimonio Netto (PN)}}$$

€ 110.391.377,89	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: ≥ 1 (con numeratore e denominatore positivi)
€ 12.648.344,79	8,73	



Area Commenti

La ricapitalizzazione avvenuta nel 2014 ha portato l'indice in esame a valori positivi e significativi della solidità patrimoniale dell'Azienda. Nell'ultimo biennio 2015-2016, nonostante le perdite che si sono manifestate, il valore permane significativamente positivo a garanzia del fatto che vi sono rilevanti riserve di patrimonio netto create a sostegno degli investimenti effettuati. E' importante però tenere conto della struttura e solidità del capitale istituzionale, oltre che della quantità di finanziamenti necessari ai fini degli investimenti, perché non sempre vi è una coerenza tra fonti di finanziamento ed impieghi. Una revisione del fondo di dotazione potrebbe, infatti, ridurre il problema del finanziamento di parte degli investimenti durevoli con il passivo corrente.

4. Indice di onerosità dei debiti finanziari

Valore informativo

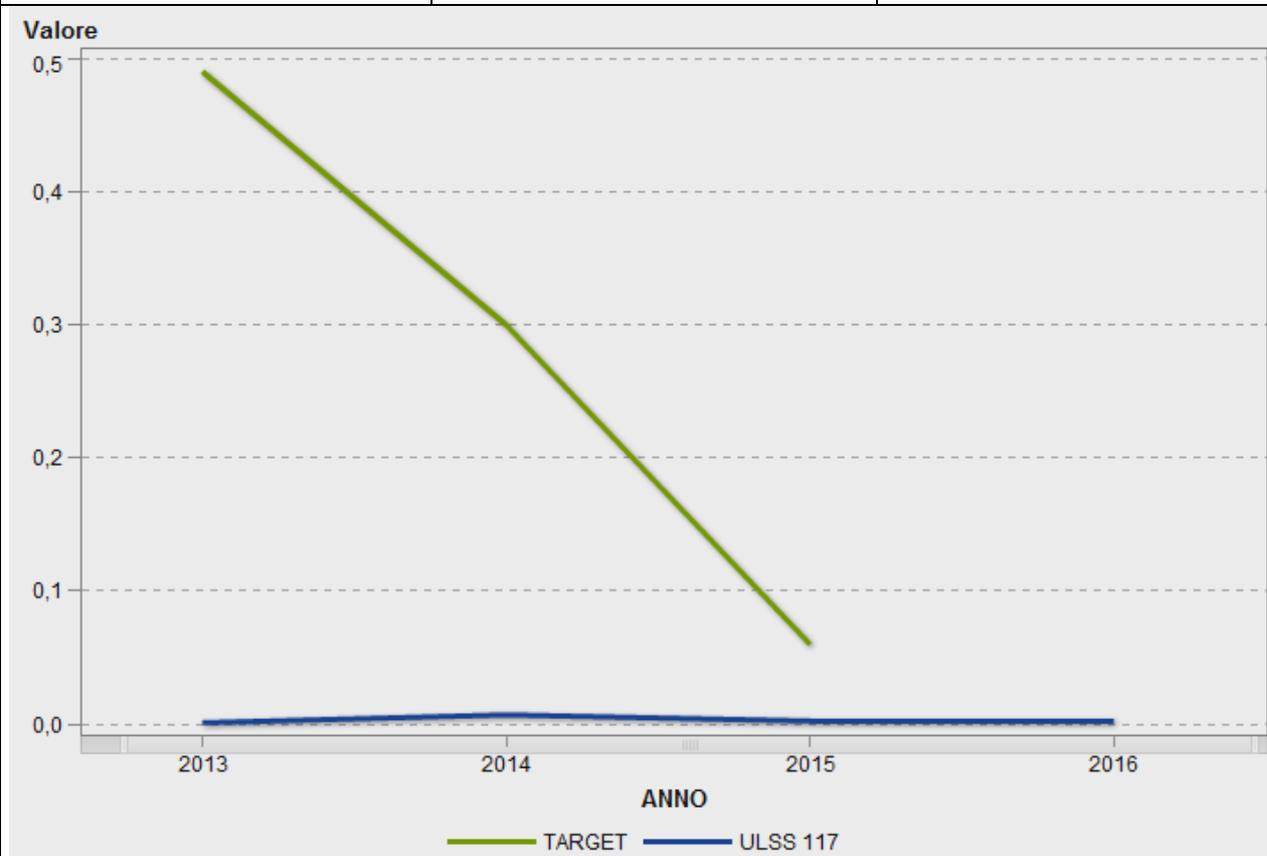
L'indice consente di monitorare il costo del capitale, rapportando gli oneri finanziari e gli interessi passivi sostenuti dall'azienda durante il periodo con il totale dei finanziamenti di terzi. Il valore ottenuto rappresenta una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti diversi da quelli di carattere istituzionale.

Modalità di costruzione

Interessi Passivi (C.3) + Altri Oneri (C.4)

Debiti per mutui passivi (D.I) + Debiti scaduti al 31/12 + Debiti v. istituto Tesoriere sorto nell'anno (D.VIII)

€ 67.026,52	Valore anno 2016 0,01	Valore Obiettivo: ≤ Euribor
€ 5.036.788,22		



Area Commenti

La posizione dell'Ulss 17 nel periodo in esame evidenzia il minimo (se non nullo) utilizzo del capitale di terzi a titolo oneroso. Analizzando la media mensile dell'Euribor a 12 mesi (pari a -0.08), relativamente a dicembre 2016, è possibile riscontrare come l'Azienda abbia corrisposto per il periodo in esame tasso di interesse maggiore rispetto al valore target per l'utilizzo dei finanziamenti diversi da quelli di carattere istituzionale.

5. Indice di disponibilità

Valore informativo

L'indice misura la capacità dell'azienda di assolvere ai propri impegni di breve termine, attraverso l'utilizzo delle proprie attività liquide o immediatamente liquidabili. L'attivo corrente è composto dalla somma delle rimanenze e delle liquidità, queste ultime intese come il denaro, i valori in cassa, gli assegni, i conti correnti attivi, le attività finanziarie a breve termine, i crediti esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi. Mentre il passivo corrente è formato dalle fonti che presentano una scadenza entro l'esercizio successivo.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente

Passivo Corrente

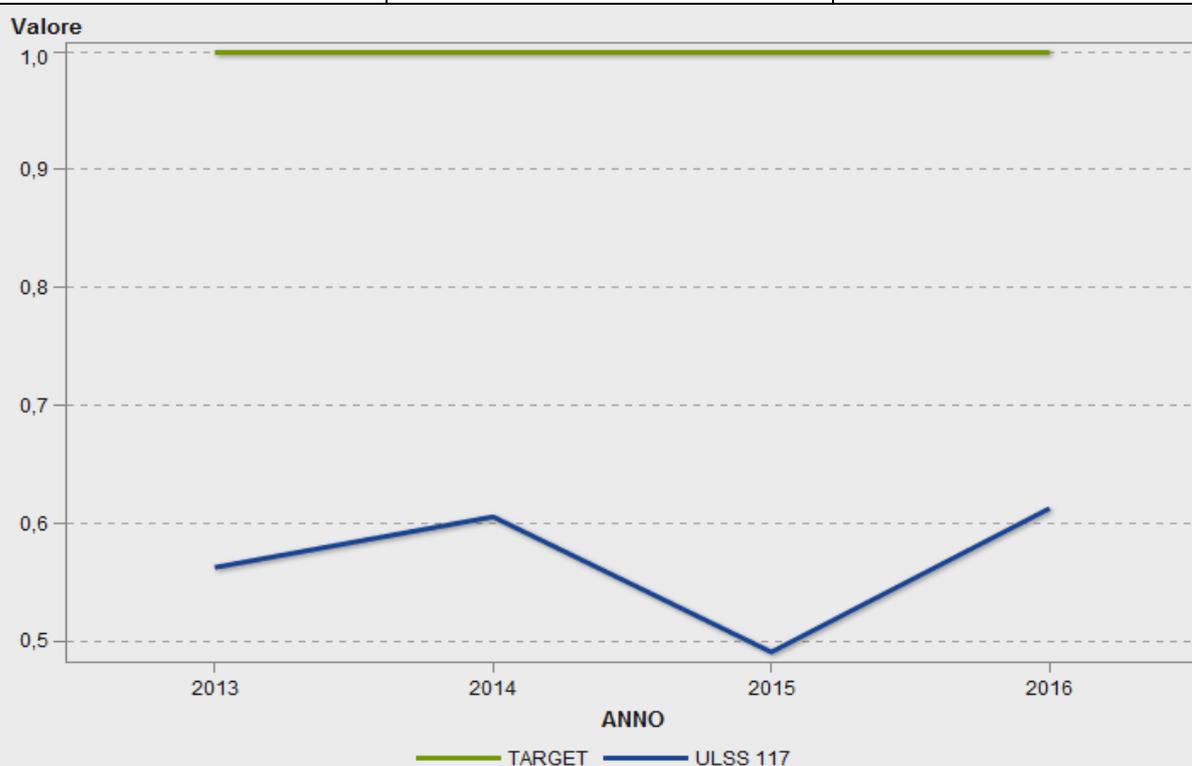
€ 62.426.411,94

Valore anno 2016

0,61

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 101.950.266,10



Area Commenti

L'indice sopra calcolato può essere considerato una derivazione del calcolo del capitale circolante netto, essendo calcolato come rapporto tra l'attivo corrente e il passivo corrente. Nel 2016 si è registrato un leggero miglioramento rispetto al 2015 in merito all'equilibrio finanziario di breve periodo dell'Azienda, la cui situazione finanziaria rimane comunque critica nel breve periodo (il CCN è negativo e risulta essere pari a -€ 39.523.854.16). Nell'analisi critica del presente indice bisogna in realtà considerare che la sua valenza informativa in merito alla capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni di breve periodo risulta essere indebolita dalla presenza nell'attivo corrente delle rimanenze, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo (comunque pari al 7,45% dell'attivo corrente).

6. *Indice di liquidità*

Valore informativo

L'indice esprime la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida durante lo stesso arco temporale considerato nell'analisi. L'indice consente inoltre di evidenziare il peso delle rimanenze nell'equilibrio patrimoniale. Dall'indice si escludono, infatti, le voci riferite al magazzino e le altre voci di difficile liquidabilità.

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Attivo Corrente} - \text{Rimanenze (B.I)}}{\text{Passivo Corrente}}$$

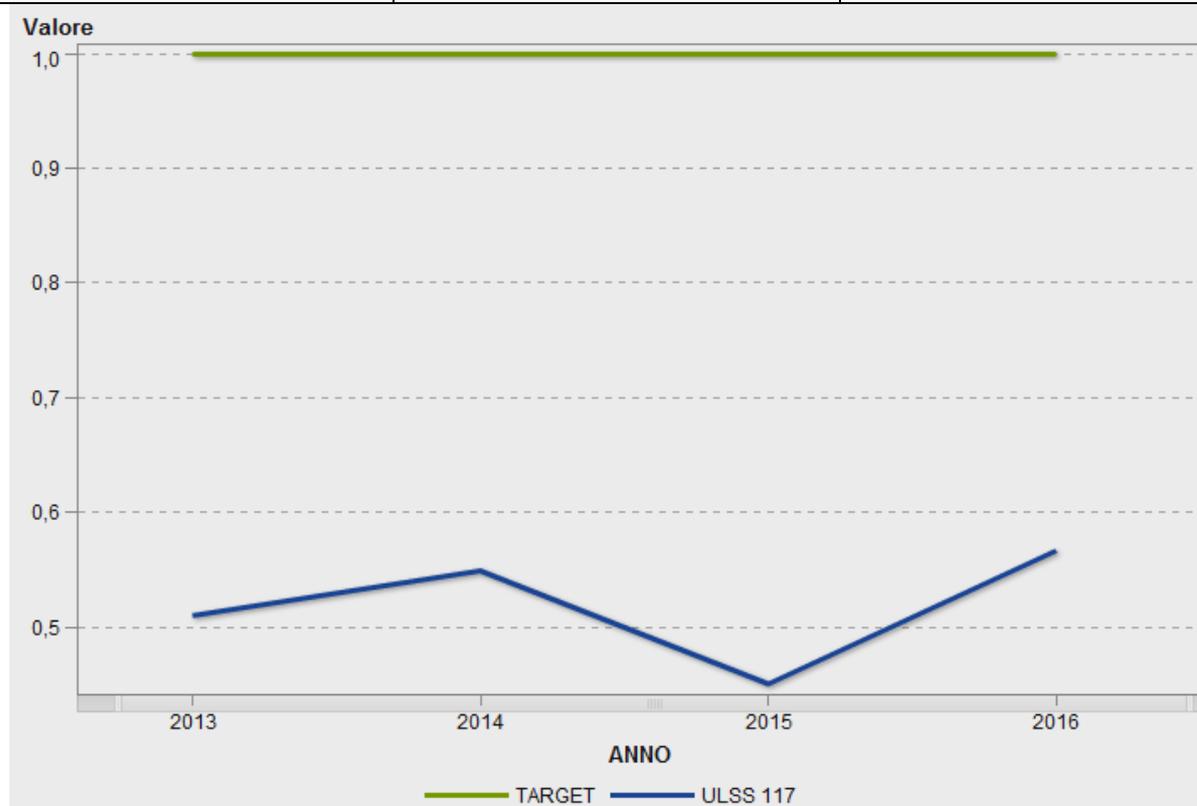
€ 57.776.839,93

Valore anno 2016

0,57

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 101.950.266,10



Area Commenti

L'indice di liquidità può essere considerato una derivazione del calcolo del Margine di Tesoreria (-€ 35.356.949,74).

Rispetto al precedente indice, la sua valenza informativa risulta essere rafforzata dal fatto che considera solo la parte dell'attivo corrente effettivamente disponibile in forma liquida nel breve periodo. Il valore del suddetto indice risulta in leggero miglioramento rispetto al 2015, sebbene la situazione finanziaria di breve periodo dell'Azienda continui ad essere complessa.

5.1.3 ANALISI FINANZIARIA

A) Rendiconto finanziario Sintetico

L'art. 26 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce l'obbligatorietà del rendiconto finanziario per gli enti e le aziende del sistema sanitario nazionale. Per avere un maggiore grado di dettaglio dell'analisi finanziaria si rimanda quindi all'apposito prospetto inserito tra gli allegati del bilancio d'esercizio. Qui di seguito si inserisce il prospetto di rendiconto finanziario sintetico segnalando solamente le principali voci che lo compongono.

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

	ANNO (T - 1)	ANNO (T)
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+) Risultato di esercizio	- 24.563.494,24	- 16.983.160,76
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	3.401.479,82	3.309.675,52
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	4.985.369,47	25.505.901,42
Crediti di Funzionamento	- 19.145.813,15	30.302.184,31
Debiti di Funzionamento	22.075.895,04	- 5.149.936,17
A - Totale operazioni di gestione reddituale	- 16.176.644,95	11.832.416,18
B - Totale attività di investimento	- 15.304.457,27	- 4.244.220,42
Acquisizione di Immobilizzazioni (al lordo dei Debiti)	- 15.384.233,38	- 5.123.431,20
Dismissione di Immobilizzazioni	79.776,11	879.210,78
C - Totale attività di finanziamento	11.569.794,23	21.056.122,79
Assegnazioni per Investimenti (al lordo dei Crediti)	7.901.654,30	6.524.262,72
Assegnazioni per Ripiano Perdite (al lordo dei Crediti)	-	18.200.000,00
Debiti verso Istituto Tesoriere (Anticipazioni)	3.668.139,93	- 3.668.139,93
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	- 19.911.307,99	28.644.318,55
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	- 19.898.566,38	28.644.318,55

B) Commenti

Lo schema di rendiconto finanziario sintetico pone in evidenza come il 2016 sia caratterizzato da un flusso di cassa positivo, pari a € 28.644.318,55. Rispetto al 2015 non emerge alcuna differenza tra i dati di liquidità tra inizio e fine periodo e viene posto in chiara evidenza come la gestione reddituale genera risorse finanziarie per un ammontare complessivo di € 11.832.416,18. L'assorbimento di risorse finanziarie da parte della gestione delle attività di investimento per un ammontare pari a €4.244.220,42 viene pienamente controbilanciato dalla gestione reddituale e dalle risorse finanziarie generate anche dall'attività di finanziamento.

C) Indici e quozienti:

1. Indice di tempestività dei pagamenti

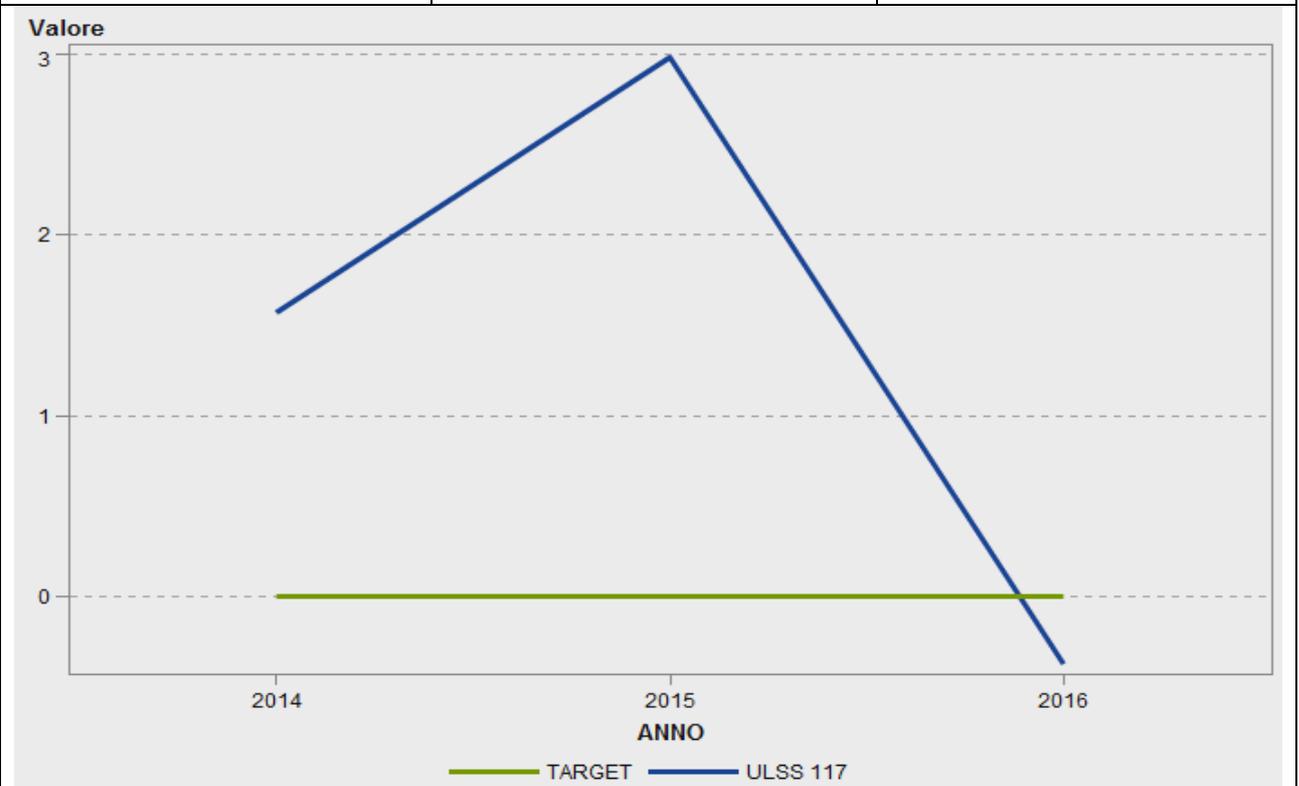
Valore informativo

L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, in quanto attribuisce un peso maggiore ai ritardi relativi al pagamento di fatture di somme elevate. Tale indicatore è previsto dall'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed è stato oggetto di specifici chiarimenti con circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e 22 del 2015.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

€33.511.058	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: 0
€93.440.931,17	-0,36	



Area Commenti

L'indice calcolato è una media ponderata dei pagamenti effettuati, escludendo dal conteggio dei giorni di ritardo il tempo intercorrente tra l'elevazione della contestazione al fornitore e la soluzione della stessa. Rispetto all'anno precedente, vi è stata una drastica riduzione del valore dell'indice in esame, legata all'impegno per il pagamento anticipato delle fatture. Questo viene evidenziato dal valore negativo dell'indice stesso, trend dato confermato anche nel primo trimestre del 2017 come Azienda Ulss 6 Euganea.

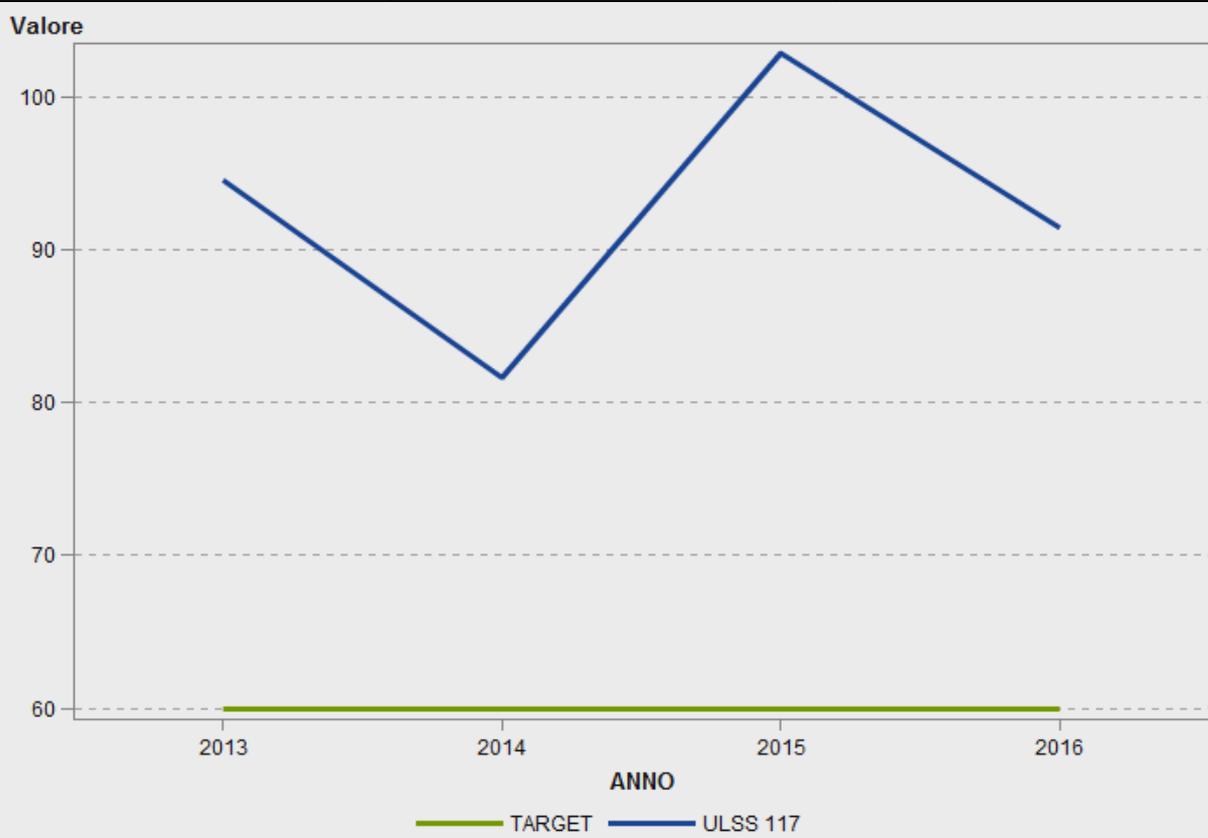
2. *Indice di durata media dei debiti verso i fornitori*

Valore informativo

È un ulteriore indice di durata finalizzato al monitoraggio delle performance di pagamento, speculare rispetto al DSO (Days of Sales Outstanding) generalmente utilizzato dai fornitori del SSR. In particolare, tale rapporto consente di investigare il tempo medio intercorrente tra il sorgere del debito e il pagamento del medesimo. Per stabilire i valori critici si deve ricorrere alla normativa vigente, che impone alle aziende sanitarie pubbliche (D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 art. 1, comma 5) di liquidare i propri debiti mediamente entro 60 gg.

Modalità di costruzione

(D.VII) Debiti v. fornitori		*365
(D.VII) Debiti v. fornitori sorti nell'esercizio		
€38.973.545,74* 365	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: 60 giorni
€155.564.882,15	91,44	



Area Commenti

L'analisi di questo indice ripercorre le considerazioni svolte fin ora: l'andamento decrescente avuto nel 2014 legato all'effetto della forte iniezione di liquidità avuta a seguito di ricapitalizzazione dell'Azienda e l'incremento registrato nel 2015 a causa delle condizioni di inelasticità sviluppatesi nel corso dell'esercizio. Nonostante la contraddizione con il valore obiettivo, il target decrescente di tale indice dal 2015 risulta essere in piena coerenza con l'indice di tempestività dei pagamenti, stante l'impegno profuso per garantire il pagamento strettamente entro la scadenza di tutte le posizioni debitorie. Il 2016 può considerarsi dunque caratterizzato da una buona performance di pagamento che consentirà di raggiungere il valore target nei prossimi esercizi.

3. Andamento debiti verso fornitori

Valore informativo

Grafico a linee contenente la rappresentazione dell'andamento nel tempo della voce (DVII) "Debiti verso fornitori". Il grafico consente di rendere più fruibile ed immediata l'informazione agli utenti.

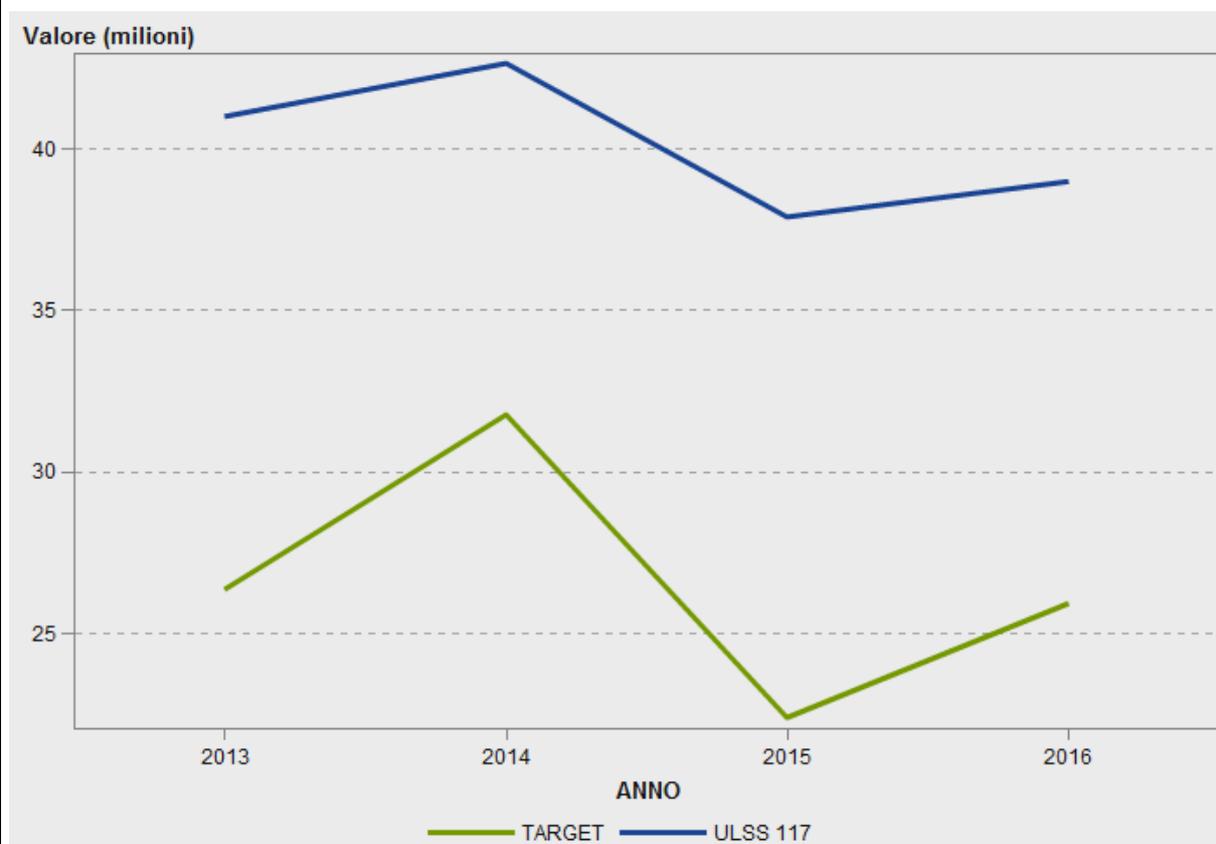
Modalità di costruzione

Il dato viene recuperato dalla voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale.

Valore Obiettivo: 1/6 rispetto al valore dei debiti verso fornitori sorti durante l'anno

voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale = € 38.973.545,74

Valore obiettivo = € 25.927.480,36



Area Commenti

Premesse le considerazioni effettuate dell'indice di durata media dei debiti verso fornitori, per cui il valore target nel 2016 non è raggiunto ma risulta essere coerente con l'indice di tempestività dei pagamenti, è opportuno segnalare che il picco di incremento rilevato nel 2014 deriva in buona parte da debiti verso fornitori per immobilizzazioni non presenti in tale misura nel 2015 (l'Azienda nell'ultimo trimestre del precedente esercizio ha effettuato diversi acquisti di beni durevoli, non forniti dal Concessionario, finalizzati all'avvio del nuovo Polo Ospedaliero; il corrispondente debito, alla data del 31.12 risultava in parte considerevole ancora aperto).

Il 2016 presenta ancora un ammontare considerevole dei debiti v/fornitori che incrementano del 2,9% rispetto all'anno precedente. Un ammontare importante del valore presente in bilancio è legato all'acquisto di beni e servizi sanitari (25 milioni di €) e di servizi derivanti dalla Concessione (circa 13 milioni di €).

4. Capitale circolante netto (CCN)

Valore informativo

L'indice consente di monitorare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di breve termine da parte dell'azienda, ed in particolare il grado di copertura dei fabbisogni finanziari attraverso l'attivazione delle opportune fonti di finanziamento.

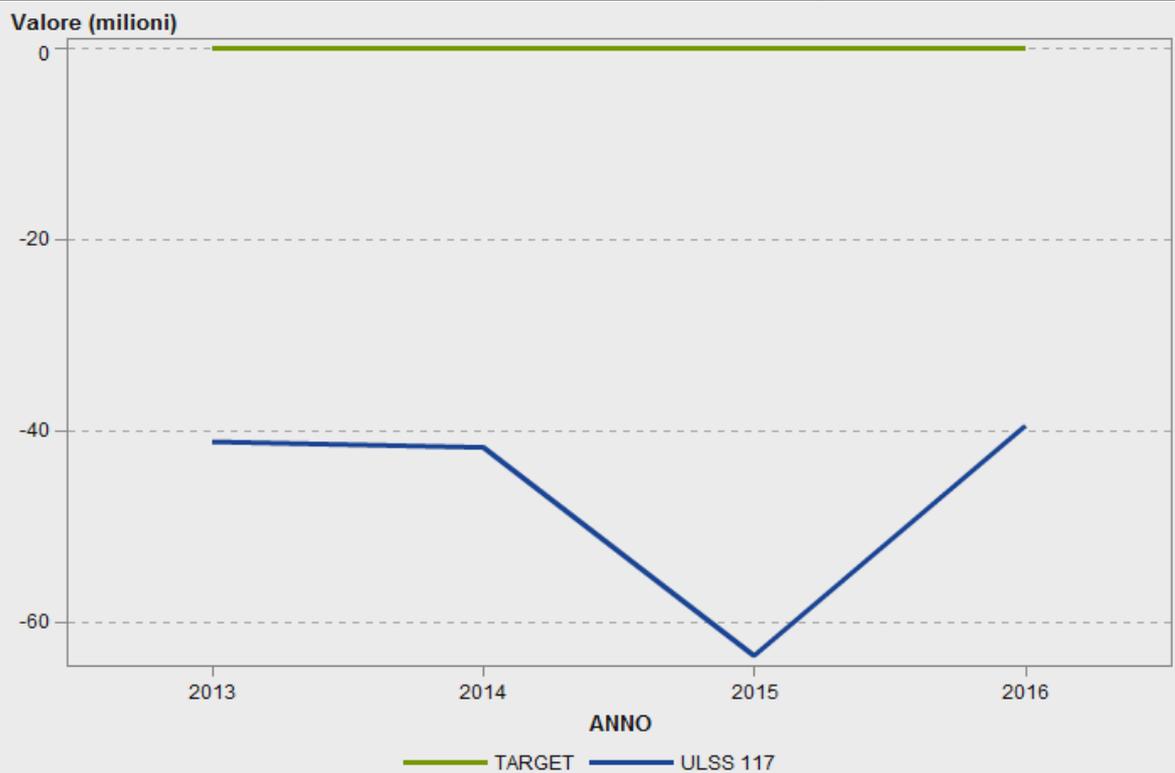
Modalità di costruzione

$$\text{Attivo Corrente} - \text{Passivo Corrente}$$

Valore anno 2016

€ 62.426.411,94 - € 101.950.266,10 = - € 39.523.854,16

Valore Obiettivo: ≥ 0



Area Commenti

Il Capitale circolante netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica dell'impresa.

Nell'analisi critica del presente valore bisogna comunque considerare che la sua valenza informativa risulta essere indebolita dalla presenza nell'attivo corrente delle rimanenze, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo.

Il 2016 registra un sensibile miglioramento del margine finanziario in esame, legato alla riclassificazione di alcune fattispecie tra i debiti a medio e lungo termine, come quanto suggerito. Nonostante questo, la situazione di liquidità dell'azienda permane ancora critica, mettendo a rischio la solvibilità della stessa nel breve termine.

Ad avere un'ulteriore incidenza positiva su tale indice sarebbe lo smobilizzo di parte del patrimonio immobiliare non più utilizzato a seguito dell'avvio del Nuovo Presidio Ospedaliero che purtroppo risente della crisi (ormai protratta da tempo) del mercato immobiliare.

5. Margine di tesoreria

Valore informativo

L'indice consente di approfondire l'analisi dell'equilibrio finanziario di breve termine, tenendo presenti solamente le voci con maggior grado di liquidità e aventi scadenza entro il termine dell'esercizio

Modalità di costruzione

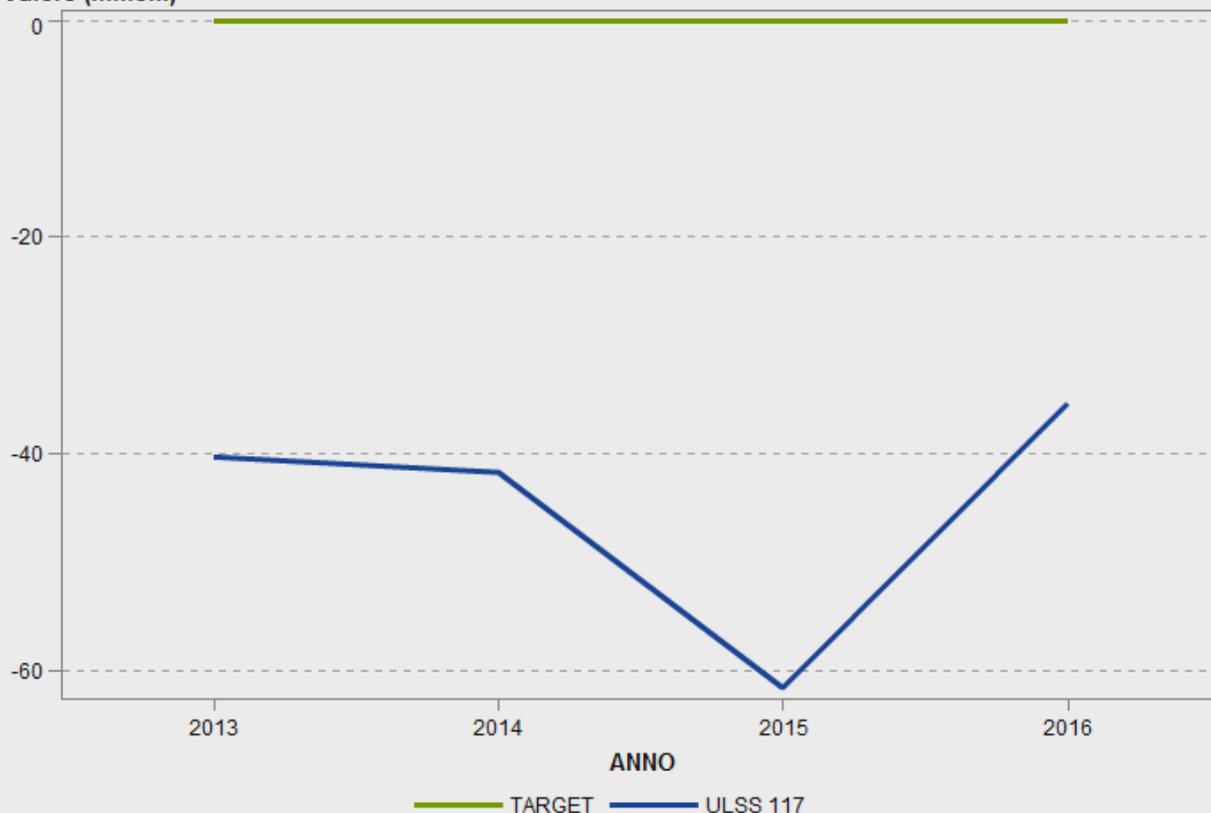
[Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BIII) + Disponibilità liquide (BIV) + Crediti a breve termine + Ratei e Risconti Attivi (C)] - [Debiti a breve termine + Ratei e Risconti Passivi (E)].

Valore anno 2016

€ 57.776.839,93 - € 93.133.789,67 = - € 35.356.949,74

Valore Obiettivo: ≥ 0

Valore (milioni)



Area Commenti

Rispetto al precedente margine, la valenza informativa di questo margine finanziario risulta essere rafforzata dal fatto che considera solo la parte dell'attivo corrente effettivamente disponibile in forma liquida nel breve periodo. Di fatto però questo non cambia particolarmente le considerazioni precedenti, poiché vi è un'incidenza minima delle rimanenze nell'attivo corrente e dei fondi rischi nel passivo corrente. Il valore del suddetto non presenta di fatto un sensibile miglioramento e pone in evidenza una crescente crisi dell'equilibrio finanziario di breve periodo.

6. Margine di struttura

Valore informativo

Il margine di struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, in quanto evidenzia la capacità di finanziare gli investimenti di medio/lungo termine per mezzo del patrimonio netto. Tale indicatore concorre ad esprimere le condizioni di equilibrio finanziario strutturale di lungo periodo e a valutare il grado di capitalizzazione, inteso come adeguatezza dei mezzi propri rispetto alla dimensione delle attività aziendali.

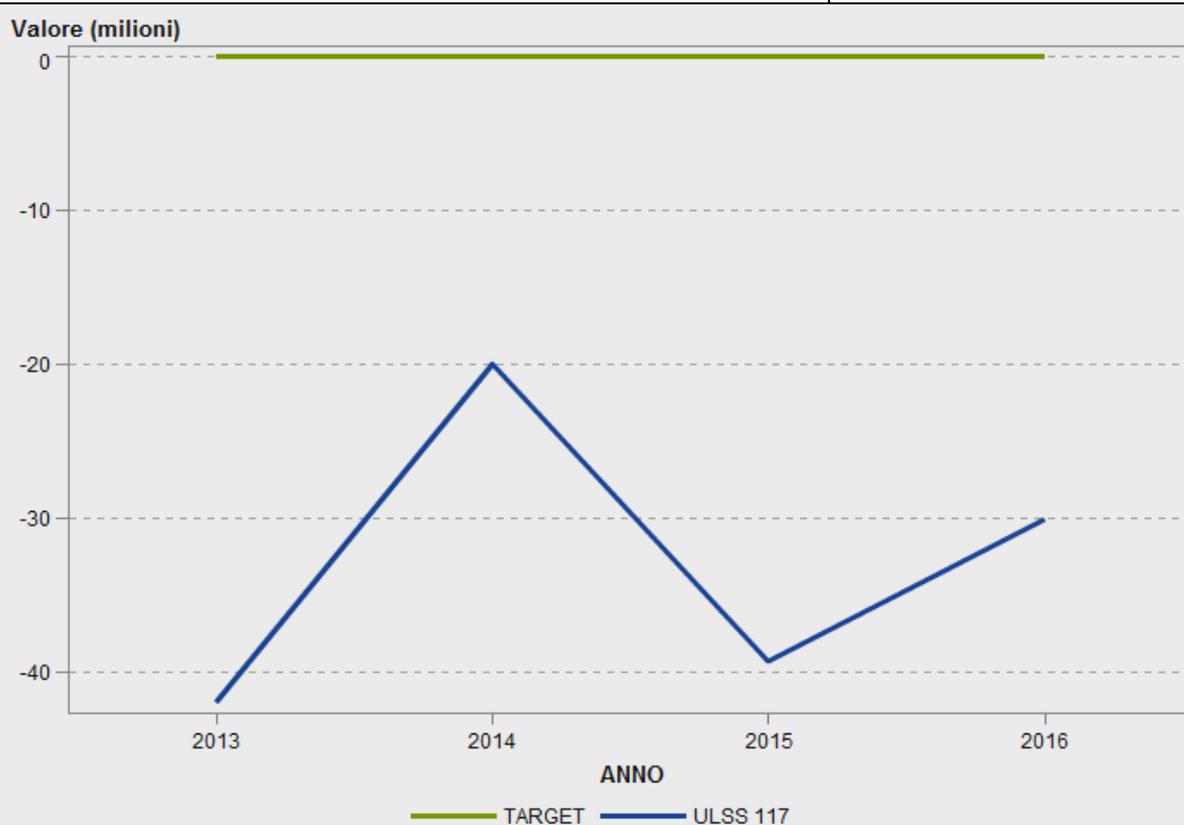
Modalità di costruzione

Patrimonio Netto – Immobilizzazioni (A)

Valore anno 2015

€ 110.391.377,89 - € 140.451.605,74 = - 30.060.227,85

Valore Obiettivo: ≥ 0



Area Commenti

Tale indice segnala di fatto la congruità dei mezzi propri rispetto alla consistenza dei fabbisogni finanziari durevoli. La sua negatività è considerata fisiologica se la differenza è coperta da debiti consolidati a medio/lungo termine. Nel caso dell'Azienda Ulss 17 tale assunzione non è valida poiché non vi sono adeguate fonti di finanziamento a lungo termine, presentando una sensibile esposizione verso il capitale di terzi, soprattutto nel breve termine anche per coprire parte degli investimenti che costituiscono il capitale durevole (attivo immobilizzato). Per evitare forti tensioni finanziarie, si ritengono necessari la ricapitalizzazione dell'Azienda con una revisione dell'ammontare del fondo di dotazione e le dismissioni programmate del patrimonio immobiliare non più destinato all'attività caratteristica (compatibilmente con la domanda del mercato immobiliare).

7. *Indice di elasticità finanziaria*

Valore informativo

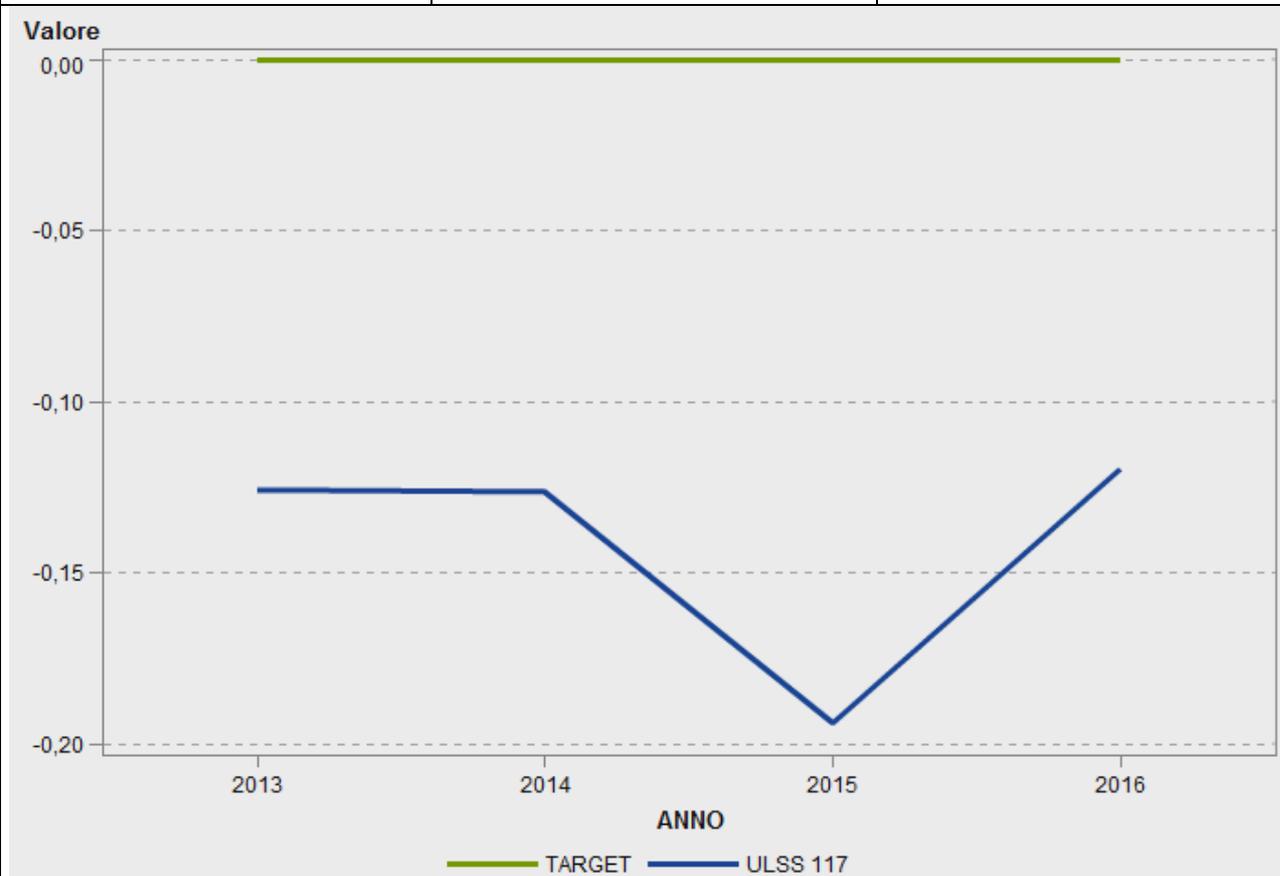
È dato dal rapporto tra il capitale circolante netto e il valore della produzione dell'azienda. Il numeratore segnala la capacità di produrre liquidità (immediata o differita) disponibile a breve termine e il denominatore è dato dalla somma delle componenti positive di reddito rappresentate dalle voci di ricavo del conto economico (valore della produzione). Il rapporto consente la comparazione relativa tra le aziende sanitarie del sistema regionale Veneto.

Modalità di costruzione

Capitale Circolante Netto

—————
Valore della Produzione

-€ 39.523.854,16	Valore anno 2016 - 0,12	Valore Obiettivo: ≥ 0
€ 330.240.501,55		



Area Commenti

Il valore negativo di tale indice, a partire già dal 2012 e con andamento decrescente nel tempo fino al 2015, evidenzia un leggero miglioramento nel 2016, sebbene la situazione finanziaria dell'Azienda continui ad essere critica, soprattutto nel breve periodo, come dimostra il valore negativo del Capitale Circolante Netto. Si rende, pertanto, necessaria una riduzione del passivo corrente, con particolare riferimento ai debiti entro 12 mesi, attraverso un incremento dei pagamenti dei fornitori.

5) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA

Il Bilancio d'esercizio per la parte sanitaria evidenzia un risultato di esercizio positivo pari a € 543.167,84.

In tale contesto il Bilancio di esercizio per le attività sociali si conclude in pareggio. Si ricorda che - a partire dal 1998 - tutti i 28 Comuni del territorio hanno conferito la delega delle funzioni socio-assistenziali all'Azienda, con l'impegno di corrispondere una quota associativa annua per abitante. Tale quota non è ancora sufficiente a garantire la completa copertura di tutti i costi delle attività delegate. Di tale problema è stata investita anche nel corso del 2016 la Conferenza dei Sindaci, già in passato sollecitata su tale argomento, che in una riunione organizzata nel mese di aprile 2016 ha deciso di attivare un tavolo tecnico misto Azienda – Comuni con l'obiettivo di analizzare congiuntamente (Ulss e Comuni) i profili di costo delle attività delegate al fine di definire un bilancio sociale in cui tutte le attività delegate trovino adeguata copertura economica da parte dei comuni. Si è in attesa della conclusione dei lavori e delle determinazioni della Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4 al fine di garantire la piena copertura dei costi da parte dei Comuni.

Ad oggi, nel rispetto delle informazioni utili alla continuità della gestione, nella Conferenza del 12 giugno 2017, è stato presentato un percorso ed un bilancio tecnico 2017 condiviso con le Amministrazioni finalizzato a garantire il livello quali-quantitativo dei servizi, unito al progressivo superamento della problematica.

Per l'anno 2016 la Regione ha assegnato come bilancio sanitario a questa Azienda un finanziamento pro-capite indistinto leggermente ridotto rispetto al 2015 pari a 1.490 Euro per abitante e un finanziamento destinato agli investimenti di € 1.506.052.

A seguire verranno effettuate delle analisi su dati riclassificati, indici o margini con riferimento alla situazione dell'Azienda Ulss 15, alla data di chiusura dell'esercizio 2016, come se la stessa proseguisse la sua attività nel 2017 in continuità con l'esercizio precedente. È evidente che tale condizione è fittizia in quanto nel 2017 l'analisi dovrà essere svolta considerando gli effetti della fusione per incorporazione nell'Azienda Ulss 6 Euganea, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2016.

5.1.1 ANALISI ECONOMICA

A) Conto Economico a valore aggiunto e valore della produzione

ANNO: 2016		 REGIONE DEL VENETO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		ULSS 115
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	444.008.398,90
A.1	AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	393.208.515,69
A.2	AA0240 (A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti)	- 7.424.939,04
A.3	AA0270 (A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti)	1.838.689,52
A.4	AA0320 (A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)	40.465.585,26
A.5	AA0750 (A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi)	3.170.880,61
A.6	AA0940 (A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket))	10.600.520,87
A.8	AA1050 (A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni)	-
A.9	AA1060 (A.9) Altri ricavi e proventi)	2.149.145,99
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	301.577.554,30
B.1	BA0020 (B.1.A) Acquisti di beni sanitari)	55.173.519,36
B.2	BA0310 (B.1.B) Acquisti di beni non sanitari)	1.471.504,72
B.3	BA0400 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	202.303.417,46
B.4	BA1560 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)	25.959.997,77
B.5	BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	9.544.444,16
B.6	BA1990 (B.4) Godimento di beni di terzi)	6.482.389,08
B.7	BA2500 (B.9) Oneri diversi di gestione)	673.732,56
B.8	BA2660 (B.15) Variazione delle rimanenze)	- 31.450,81
C	VALORE AGGIUNTO (A-B)	142.430.844,60
D	BA2080 (Totale Costo del personale)	125.326.593,57
E	EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO o MARGINE SANITARIO LORDO (C-D)	17.104.251,03
F	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	13.706.924,59
F.1	BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)	238.444,38
F.2	BA2580 (B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali)	2.932.046,91
F.3	BA2590 (B.12) Ammortamento dei fabbricati)	4.754.761,07
F.4	BA2620 (B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali)	519.226,78
F.5	BA2630 (B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti)	363.741,53
F.6	BA2690 (B.16) Accantonamenti dell'esercizio)	4.898.703,92
G	EBIT o REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA o MSN (E-F)	3.397.326,44
H	RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	- 109.775,02
H.1	CZ9999 (Totale proventi e oneri finanziari (C))	- 109.775,02
H.2	DZ9999 (Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D))	-
J	EZ9999 (Totale proventi e oneri straordinari (E))	1.089.024,07
K	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE AZIENDALE (G+H+J)	4.376.575,49
I	YZ9999 (Totale imposte e tasse)	9.172.217,71
L	RISULTATO ECONOMICO ANTE STERILIZZAZIONI (K-I)	- 4.795.642,22
A.7	AA0980 (A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio)	5.338.810,06
M	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (L+A.7)	543.167,84

Il prospetto di riclassificazione del conto economico secondo lo schema a valore della produzione, pone in evidenza un primo importante risultato rappresentato dal valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e i costi dei beni e dei servizi esterni utilizzati. Tale grandezza (Valore aggiunto) rappresenta quanto rimane a disposizione per la remunerazione del personale ed eventuali costi interni sostenuti (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti), la remunerazione della gestione finanziaria e straordinaria, il pagamento delle imposte.

Il valore aggiunto 2016 (pari al 32,1% del valore della produzione come sopra determinato) riesce a coprire il costo del personale, rappresentando quest'ultimo il 28,2% del valore della produzione. Tale margine a disposizione dell'Azienda si evidenzia nel valore positivo dell'EBITDA (margine operativo lordo), il cui importo risulta essere pari a € 17.104.251,03. Quest'ultima grandezza può essere considerata una rappresentazione delle maggiori risorse generate dalla gestione caratteristica, oltre che una misura dei flussi monetari potenziali, poiché essendo al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) non risente delle cosiddette politiche di bilancio.

Conseguentemente il risultato operativo della gestione caratteristica, calcolato come EBITDA al netto dell'apporto della struttura del capitale durevole (inteso come ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio), risulta essere pari a € 3.397.326,44. Tale grandezza, unitamente al risultato della gestione extra caratteristica (finanziaria e straordinaria) e all'importo relativo alle imposte e alle tasse, determina un risultato economico al netto delle sterilizzazioni negativo e pari a -€ 4.795.642,22. L'effetto migliorativo derivante dalla sterilizzazione degli ammortamenti (rilevata come quota di contributi c/capitale imputata all'esercizio) quantifica il risultato di esercizio 2016 in un utile di € 543.167,84.

B) Conto economico Sintetico a valore assoluto e percentuale

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	VALORE ANNO T (in valore assoluto)	VALORE ANNO T (in valore % su macro voce di appartenenza)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Contributi in c/esercizio	393.208.516	87,5%
2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-7.424.939	-1,7%
3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.838.690	0,4%
4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	40.465.585	9,0%
5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	3.170.881	0,7%
6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.600.521	2,4%
7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	5.338.810	1,2%
8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%
9)	Altri ricavi e proventi	2.149.146	0,5%
Totale A)		449.347.210	100,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1)	Acquisti di beni	56.645.024	12,9%
a)	Acquisti di beni sanitari	55.173.519	97,4%
b)	Acquisti di beni non sanitari	1.471.505	2,6%
2)	Acquisti di servizi sanitari	202.303.417	45,9%
a)	Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	30.330.146	15,0%
b)	Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	28.878.273	14,3%
c)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	19.526.077	9,7%
d)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	747.445	0,4%
e)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.717.158	1,3%
f)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	3.728.144	1,8%
g)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	40.606.676	20,1%
h)	Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	4.274.304	2,1%
i)	Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	12.891.222	6,4%
j)	Acquisti prestazioni termali in convenzione	647.288	0,3%
k)	Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.781.853	1,4%
l)	Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	36.391.244	18,0%
m)	Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.649.098	1,8%
n)	Rimborsi Assegni e contributi sanitari	4.681.158	2,3%
o)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	1.934.075	1,0%
p)	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	8.519.257	4,2%
q)	Costi per differenziale Tariffe TUC	-	0,0%
3)	Acquisti di servizi non sanitari	25.959.998	5,9%
4)	Manutenzione e riparazione	9.544.444	2,2%
5)	Godimento di beni di terzi	6.482.389	1,5%
6)	Costi del personale	125.326.594	28,4%
7)	Oneri diversi di gestione	673.733	0,2%
8)	Ammortamenti	8.444.479	1,9%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	363.742	0,1%
10)	Variazione delle rimanenze	-31.451	0,0%
11)	Accantonamenti	4.898.704	1,1%
Totale B)		440.611.073	100,0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		8.736.137	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-109.775	100,0%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		1.089.024	100,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		9.715.386	
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		9.172.218	100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		543.168	

La riclassificazione del Conto Economico Sintetico a valore assoluto e percentuale permette di dare riscontro degli aggregati di maggior peso in relazione alle macro voci di appartenenza. Con riferimento al valore della produzione, una percentuale considerevole è rappresentata dai contributi in c/esercizio pari a l'87,5%. Per quanto attiene al "costo della produzione", il 45,9% è rappresentato dall'acquisto di servizi sanitari e il 28,4% dal costo del personale.

La rappresentazione sintetica svolta in tale ambito trova la sua motivazione nella circostanza che l'analisi dettagliata di ciascuna categoria di ricavo e di costo viene svolta nei paragrafi successivi.

C) Indici e quozienti di bilancio

1. Equilibrio economico sanitario

Valore informativo

Il rapporto consente di valutare la capacità da parte dell'azienda di ripristinare le risorse utilizzate per la gestione caratteristica attraverso le opportune fonti reddituali previste per le aziende sanitarie.

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Valore della Produzione (A)}}{\text{Costo della Produzione (B) + Irap (Y1)}}$$

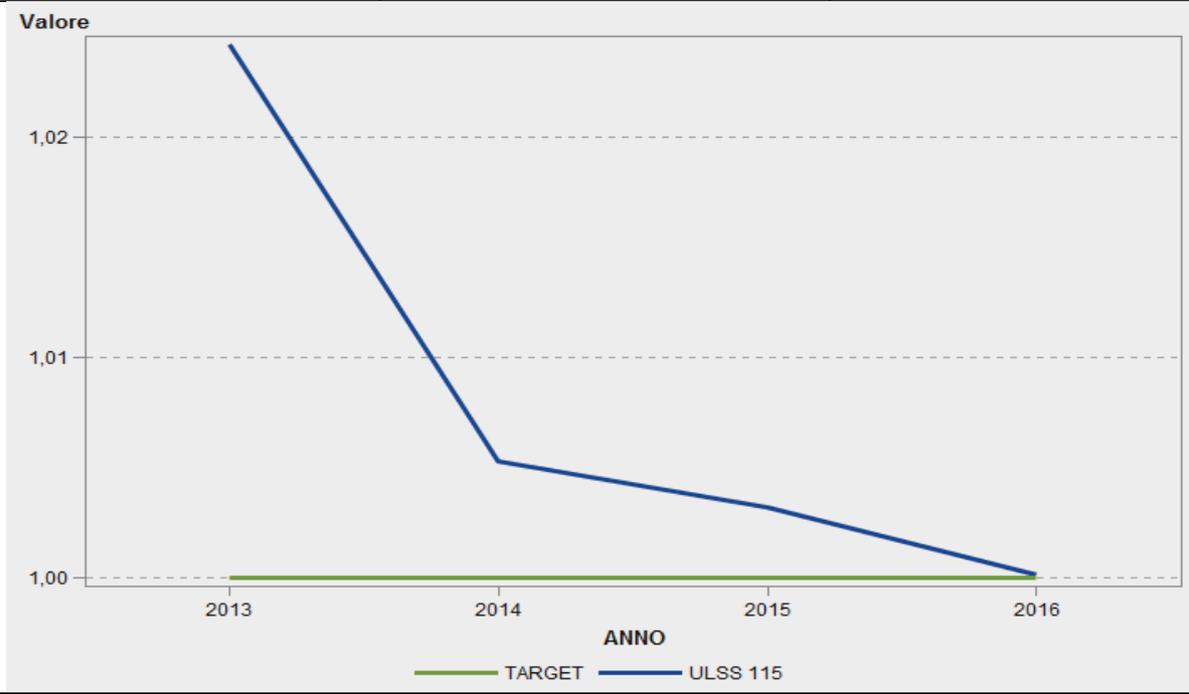
€ 449.347.208,96

Valore anno 2016

Valore obiettivo: ≥ 1

€ 449.299.250,82

1,00



Area Commenti

Il rapporto rappresenta un indice di efficienza delle risorse impiegate in un contesto di economia di mercato. Dal momento che il valore della produzione è composto per l'87,5% (nel 2016) da contributi in c/esercizio, è evidente che il rapporto in esame dimostra la necessità di una rimodulazione della contribuzione regionale del finanziamento in c/esercizio, a fronte di un importante trend decrescente dell'indice nell'ultimo biennio. Nel 2016, infatti, l'indice raggiunge il valore soglia del target prefissato a livello regionale, pur presentando un decremento progressivo degli ultimi anni.

2. Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali

Valore informativo

Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).

Modalità di costruzione

Risultato d'Esercizio

Patrimonio Netto (PN)

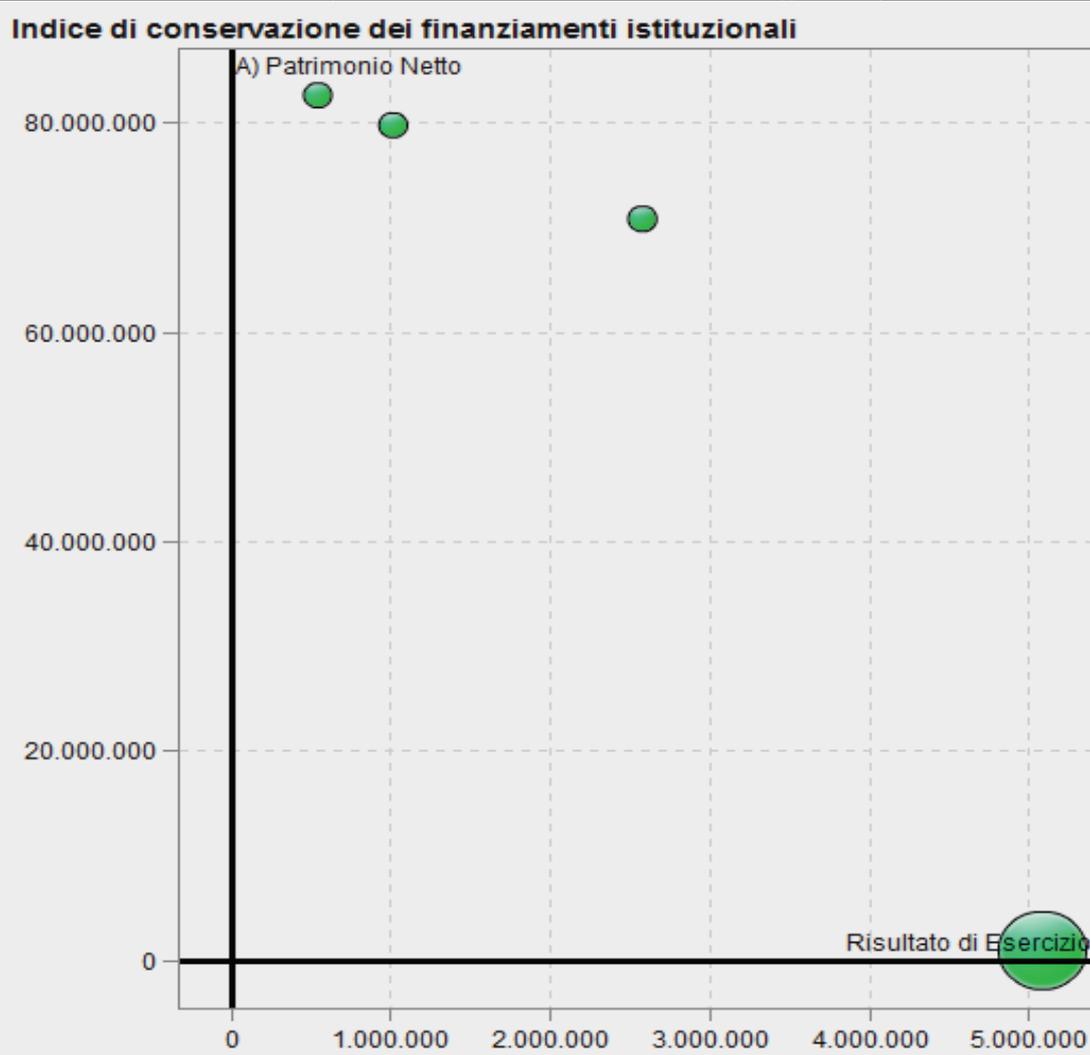
€ 543.167,84

Valore anno 2016

Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)

€ 82.682.620,92

0,01



Area Commenti

Il 2016 risulta ancora una volta caratterizzato dal raggiungimento, per quanto attiene all'indice in esame, del raggiungimento del valore target prefissato, sebbene il 2016 sia caratterizzato da una riduzione del risultato d'esercizio pari a 46,5% e un incremento del Patrimonio netto dell'Azienda pari al 3,6%.

3. ROI (Return on Investment)

Valore informativo

Il ROI è un indice che viene utilizzato per monitorare il tasso di rendimento degli investimenti effettuati nel corso del periodo e, nel caso delle aziende sanitarie pubbliche, permette di mettere in relazione aspetti economici con aspetti patrimoniali. Infatti, con indice positivo, la gestione ordinaria rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e contribuisce alla produzione di risorse finalizzate al sostegno delle fonti di finanziamento che si sono attivate nel corso dell'esercizio. Viceversa, con indice negativo, la gestione ordinaria non rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e di conseguenza le modalità con cui vengono utilizzate le fonti di finanziamento non consentono di creare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Per una maggiore efficacia dell'analisi si confronta il risultato dell'indice con il tasso medio di inflazione calcolato annualmente dall'Istat, che mette in rapporto il potere d'acquisto del denaro rispetto a determinate modalità di impiego (paniere di beni prestabiliti).

Modalità di costruzione

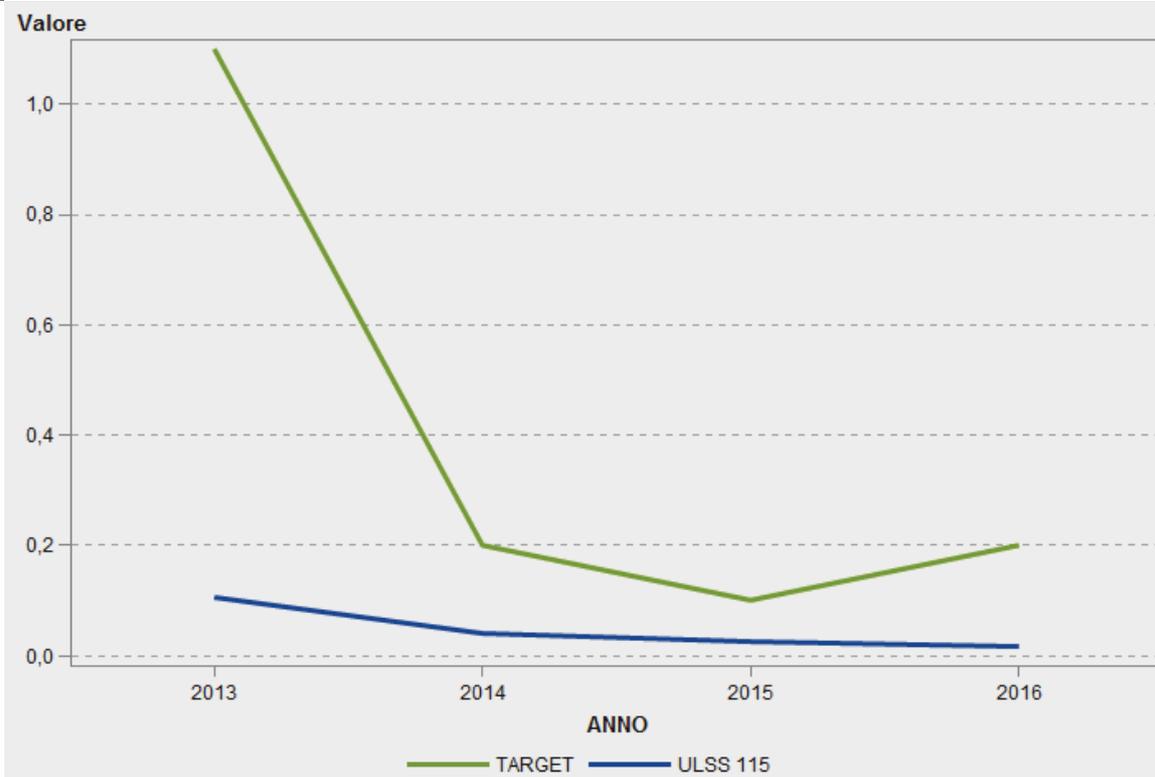
Risultato operativo della gestione ordinaria
Totale attivo

€ 3.397.326,44

Valore anno 2016
0,02

Valore obiettivo: > Tasso medio di inflazione (da confrontare anche con indice di onerosità dei debiti)

€ 204.682.302,41



Area Commenti

Il valore dell'indice 2016, essendo positivo, dimostra che la gestione caratteristica contribuisce a generare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Il corrispondente tasso medio di inflazione annua si assesta intorno al valore negativo di -0,1 e il tasso di onerosità dei debiti finanziari contratti presso il tesoriere è pari a 0,01 al 31/12/2016, pertanto essendo l'indice in esame maggiore dei parametri di confronto, pone in evidenza una redditività del capitale investito maggiore rispetto al mercato.

4. Tasso di incidenza della gestione extracaratteristica

Valore informativo

Il tasso di incidenza della gestione extracaratteristica esprime il peso delle attività considerate “no core” sull’andamento economico dell’azienda o del sistema di aziende nel complesso. L’indice consente di monitorare il ruolo assunto dalla gestione finanziaria, dalla gestione straordinaria e da quella tributaria nel rispetto del requisito dell’ equilibrio economico.

Modalità di costruzione

Risultato d’Esercizio

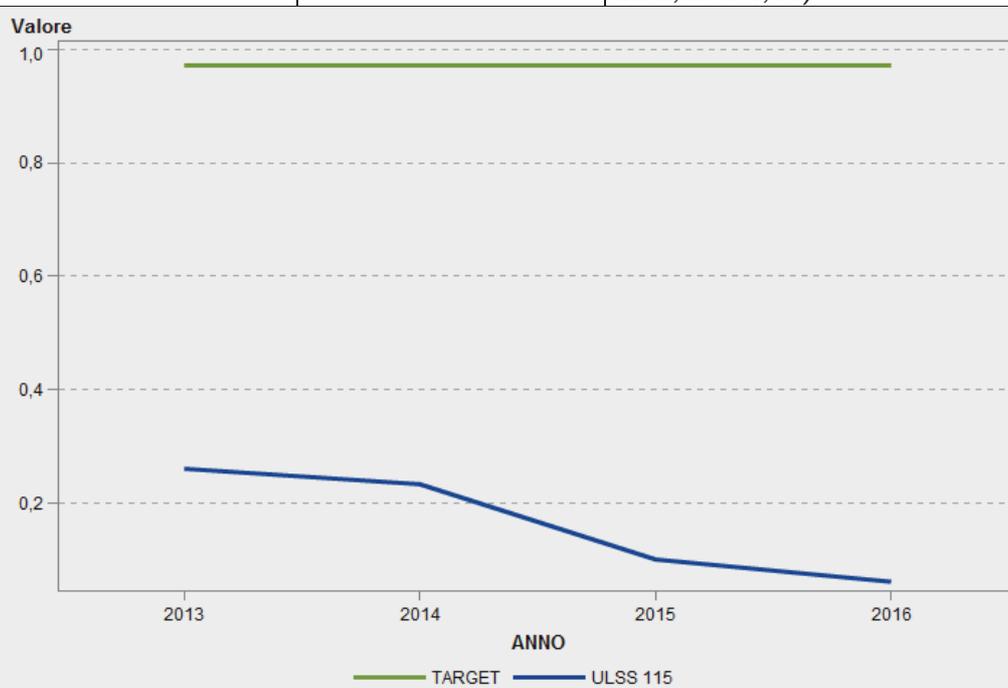
**Risultato della Gestione Caratteristica +A.7 Quota contributi
c/capitale imputata all’esercizio**

€ 543.167,84

Valore anno 2016
0,06

Da valutare in base al contesto: rapporto >1: la gestione extra prevale sulla gestione caratteristica e produce valore economico; rapporto <1: la gestione extra assorbe valore economico; se =1: è presente solo la gestione caratteristica. Valore ottimale tendente a 1 (o compreso tra 0,97 e 1,03)

€ 8.736.136,50



Area Commenti

L’indice in esame è stato caratterizzato nel 2016 da un trend crescente, non posto in evidenza dal grafico proposto, poiché questo rappresenta un erroneo andamento decrescente rispetto all’esercizio precedente. La lettura del valore di tale indice potrebbe indurre a pensare a un incremento dell’incidenza della gestione extra caratteristica dell’esercizio in esame; in realtà, dall’analisi degli scostamenti dei prospetti di conto economico riclassificati riguardanti il 2015 e il 2016, si evince una contrazione significativa del risultato della gestione extracaratteristica, sebbene tale gestione continui ad assorbire valore economico. Il mancato raggiungimento del valore ottimale deve, quindi, prendere anche in considerazione l’importante riduzione del risultato della gestione caratteristica (-40,35%) e il decremento di circa il 50% che ha interessato il risultato dell’esercizio (€ 543.167,84).

5. Incidenza del risultato d'esercizio sui contributi in conto esercizio

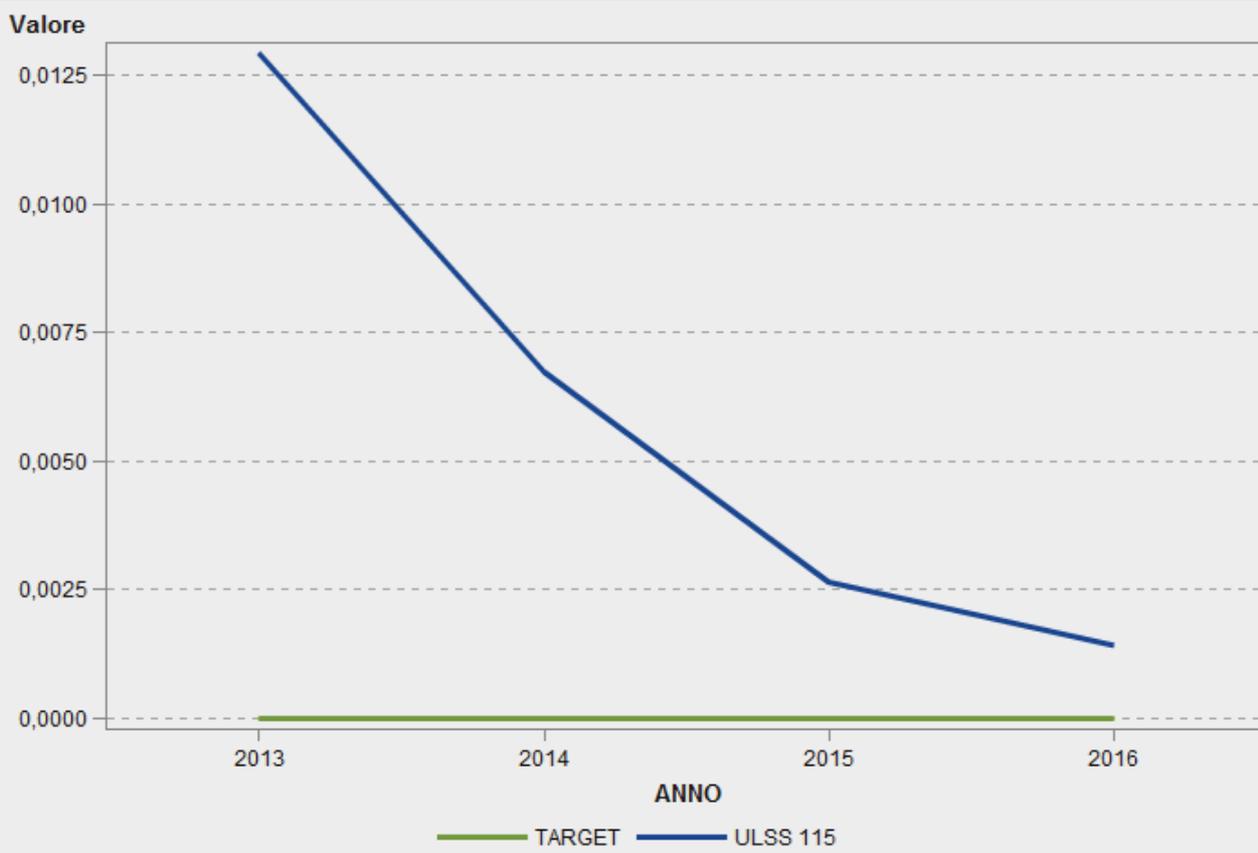
Valore informativo

E' un indice di redditività che misura la capacità del sistema di remunerare tutti i fattori produttivi impiegati nelle attività di gestione associandoli allo stesso tempo alla grandezza dell'azienda espressa in funzione dell'ammontare dei contributi a sua disposizione. Nel caso delle aziende Ulss si deve considerare al denominatore la differenza tra le voci (A.1) "Contributi in conto esercizio" e (A.2) "Rettifiche contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti", mentre nel caso delle aziende ospedaliere si deve aggiungere anche la voce (A.4) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" che consente di tener conto del meccanismo di remunerazione a tariffa legato a tali aziende.

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Risultato d'Esercizio}}{\text{Contributi in Conto Esercizio}}$$

€ 543.167,84	Valore anno 2016 0,001	Valore Obiettivo: <i>Indice positivo tendente a 0</i>
€ 400.633.454,73		



Area Commenti

Il trend decrescente dell'indice in esame evidenzia un miglioramento tendenziale nel corso degli ultimi esercizi in merito alla capacità dell'Azienda di remunerare tutti i fattori produttivi impiegati nelle attività di gestione.

5.1.2 ANALISI PATRIMONIALE

A) Stato Patrimoniale riclassificato in base al criterio finanziario

ANNO: 2016		 REGIONE DEL VENETO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO CON CRITERIO		ULSS 115
1	LIQUIDITA'	84.647.503,02
1.1	LIQUIDITA' IMMEDIATE	46.627.300,21
	ABA720 (B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	
1.1.1	IMMOBILIZZAZIONI)	-
1.1.2	ABA750 (B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE)	46.627.300,21
1.2	LIQUIDITA' DIFFERITE	38.020.202,81
1.2.1	Crediti entro 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	25.734.807,49
1.2.2	ACZ999 (C) RATEI E RISCONTI ATTIVI)	12.285.395,32
2	DISPONIBILITA' (VOCE B.I, SP ATTIVO)	9.240.909,95
2.1	ABA010 (B.I.1) Rimanenze beni sanitari)	8.687.934,92
2.2	ABA110 (B.I.2) Rimanenze beni non sanitari)	552.975,03
3	ATTIVO CORRENTE (1+2)	93.888.412,97
4	ATTIVO IMMOBILIZZATO	110.793.889,44
4.1	AAA000 (A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	4.512.911,98
4.2	AAA270 (A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	106.268.977,46
4.3	AAA640 (A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)	12.000,00
4.4	Crediti oltre 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	-
5	TOTALE IMPIEGHI o CAPITALE INVESTITO (3+4)	204.682.302,41
6	PASSIVO CORRENTE	118.434.038,75
6.1	PBZ999 (B) FONDI PER RISCHI E ONERI)	15.672.550,94
6.2	Debiti entro 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	102.761.487,81
6.3	PEZ999 (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI)	-
7	PASSIVO CONSOLIDATO	3.565.642,74
7.1	Debiti oltre 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	1.670.100,40
7.2	PCZ999 (C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO)	1.895.542,34
8	PAZ999 (A) PATRIMONIO NETTO	82.682.620,92
8.1	PAA000 (A.I) FONDO DI DOTAZIONE)	3.081.828,81
8.2	PAA010 (A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI)	77.410.371,20
	PAA100 (A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD	
8.3	INVESTIMENTI)	632.483,19
8.4	PAA110 (A.IV) ALTRE RISERVE)	1.014.769,88
8.5	PAA170 (A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE)	-
8.6	PAA210 (A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO)	-
8.7	PAA220 (A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO)	543.167,84
9	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)	204.682.302,41
10	CAPITALE DI TERZI (6+7)	121.999.681,49

Nella riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario i valori patrimoniali sono classificati secondo il loro tempo di trasformazione in liquidità per gli elementi dell'attivo, e di assorbimento di risorse finanziarie per estinzione degli elementi del passivo.

Da una prima analisi dei dati riportati, emerge chiaramente che la struttura delle liquidità e delle attività a breve termine non è sufficiente per coprire le passività correnti, garantite quindi dall'attivo immobilizzato.

B) Stato Patrimoniale Sintetico a valore assoluto e percentuale

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: <u>STATO PATRIMONIALE</u>	VALORE ANNO T (in valore assoluto)	VALORE ANNO T (in valore % su macro voce di appartenenza)
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali		4.512.912	4,1%
II Immobilizzazioni materiali		106.268.977	95,9%
III Immobilizzazioni finanziarie		12.000	0,0%
Totale A)		110.793.889	54,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze		9.240.910	11,3%
II Crediti		25.734.807	31,5%
1) Crediti v/Stato		81.226	0,3%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma		22.553.903	87,6%
3) Crediti v/Comuni		33.880	0,1%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire		1.624.500	6,3%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		110	0,0%
6) Crediti v/Erario		12.024	0,0%
7) Crediti v/altri		1.429.163	5,6%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	0,0%
IV Disponibilità liquide		46.627.300	57,1%
1) Cassa		255.335	0,5%
2) Istituto Tesoriere		46.321.294	99,3%
3) Tesoreria Unica		-	0,0%
4) Conto corrente postale		50.671	0,1%
Totale B)		81.603.018	39,9%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi		-	0,0%
II Risconti attivi		12.285.395	100,0%
Totale C)		12.285.395	6,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		204.682.302	
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione		3.081.829	3,7%
II Finanziamenti per investimenti		77.410.371	93,6%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione		565.373	0,7%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti		22.277.302	28,8%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti		10.479.514	13,5%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti		2.394.392	3,1%
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio		41.693.790	53,9%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		632.483	0,8%
IV Altre riserve		1.014.770	1,2%
V Contributi per ripiano perdite		-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo		-	0,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio		543.168	0,7%
Totale A)		82.682.621	40,4%

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I Fondi per imposte, anche differite	46.310	0,3%
II Fondi per rischi	13.068.072	83,4%
III Fondi da distribuire	-	0,0%
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	101.582	0,6%
V Altri fondi oneri	2.456.587	15,7%
Totale B)	15.672.551	7,7%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
I Premi operosità	1.895.542	100,0%
II TFR personale dipendente	-	0,0%
Totale C)	1.895.542	0,9%
D) DEBITI		
I Mutui passivi	2.496.428	2,4%
II Debiti v/Stato	-	0,0%
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	299.593	0,3%
IV Debiti v/Comuni	2.958	0,0%
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.439.250	1,4%
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	29.068	0,0%
VII Debiti v/fornitori	72.392.343	69,3%
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	-	0,0%
IX Debiti tributari	0	0,0%
X Debiti v/altri finanziatori	-	0,0%
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	8.073.646	7,7%
XII Debiti v/altri	19.698.302	18,9%
Totale D)	104.431.588	51,0%
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
I Ratei passivi	-	0,0%
II Riscointi passivi	-	0,0%
Totale E)	-	0,0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	204.682.302	

La rigidità finanziaria espressa nel riclassificato secondo il criterio finanziario è confermata dall'analisi dello Stato Patrimoniale a valori percentuali: a fronte di un attivo immobilizzato che pesa complessivamente per il 54,1%, si contrappone il patrimonio netto e il passivo consolidato per un totale pari 42,1%; la rimanente quota del 12% concorre, con il 39,9% dell'attivo circolante, alla copertura del passivo corrente (50,2%). La struttura degli impieghi aziendali evidenzia pertanto un certo grado di rigidità finanziaria ancorché in miglioramento rispetto alle medesime dinamiche dell'esercizio precedente.

C) Indici e quozienti di bilancio

Gli strumenti analitici individuati vengono suddivisi nelle seguenti tre categorie:

1. Indice di rigidità degli impieghi

Valore informativo

L'indice consente di approfondire l'analisi sulla composizione degli impieghi e tende ad evidenziare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio, rilevando così la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni operative interne ed esterne.

Modalità di costruzione

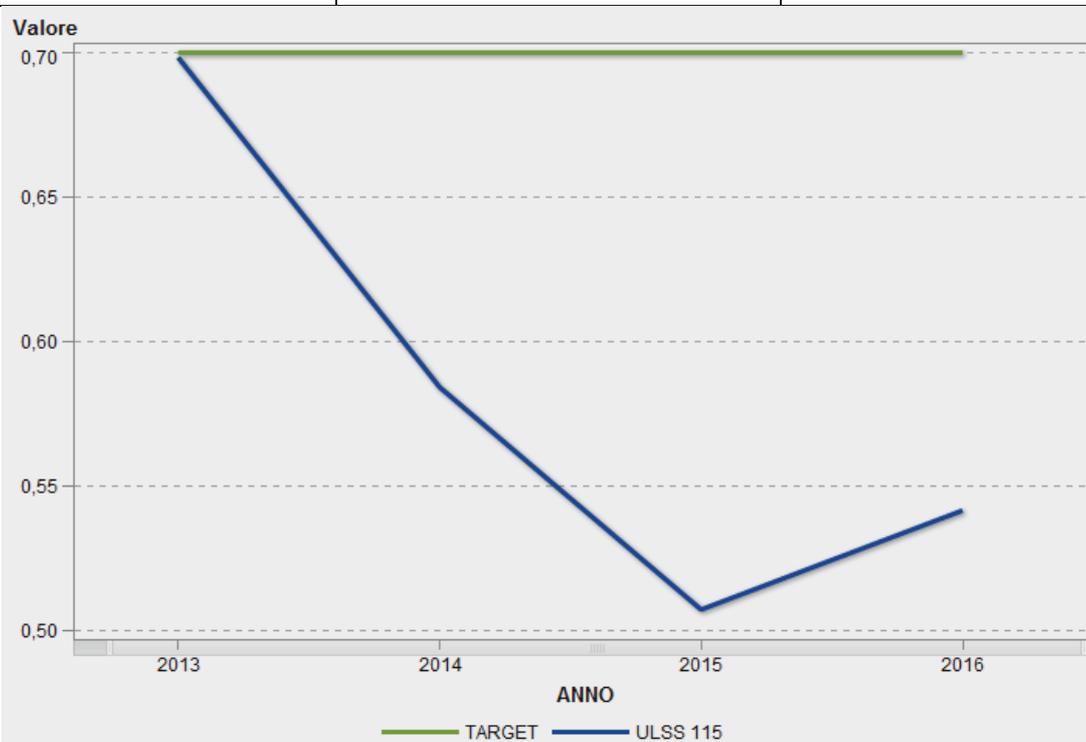
$$\frac{\text{Immobilizzazioni (A) + Crediti a m/ Termine}}{\text{Totale Attivo (TA)}}$$

€ 110.793.889,44

Valore anno 2016
0,54

Valore Obiettivo: tra 0,7 e 0,8

€ 204.682.302,41



Area Commenti

L'indice di rigidità degli impieghi dell'Azienda è stato caratterizzato negli ultimi anni, e in particolare a partire dal 2013, da un trend decrescente, con valori del quoziente in esame ben al di sotto del valore obiettivo prefissato, fino ad arrivare a un valore prossimo allo 0,5% nel 2015. Tale trend ha rivelato una ridotta elasticità strutturale degli impieghi, con una conseguente minore flessibilità dell'Azienda ai mutamenti dell'ambiente. In questa valutazione, bisogna però considerare che gli investimenti vengono effettuati sulla base di un preciso piano approvato dalla Regione ad inizio anno e successivamente aggiornato per scorrimento. Il piano riflette anche la capacità di spesa degli uffici preposti che possono garantire un certo livello di acquisti, oltre il quale occorre prevedere un potenziamento in termini di risorse umane.

L'ultimo esercizio presenta un'inversione di trend con una minima crescita del quoziente in esame, seppur al di sotto del valore target.

2. Andamento investimenti

Valore informativo

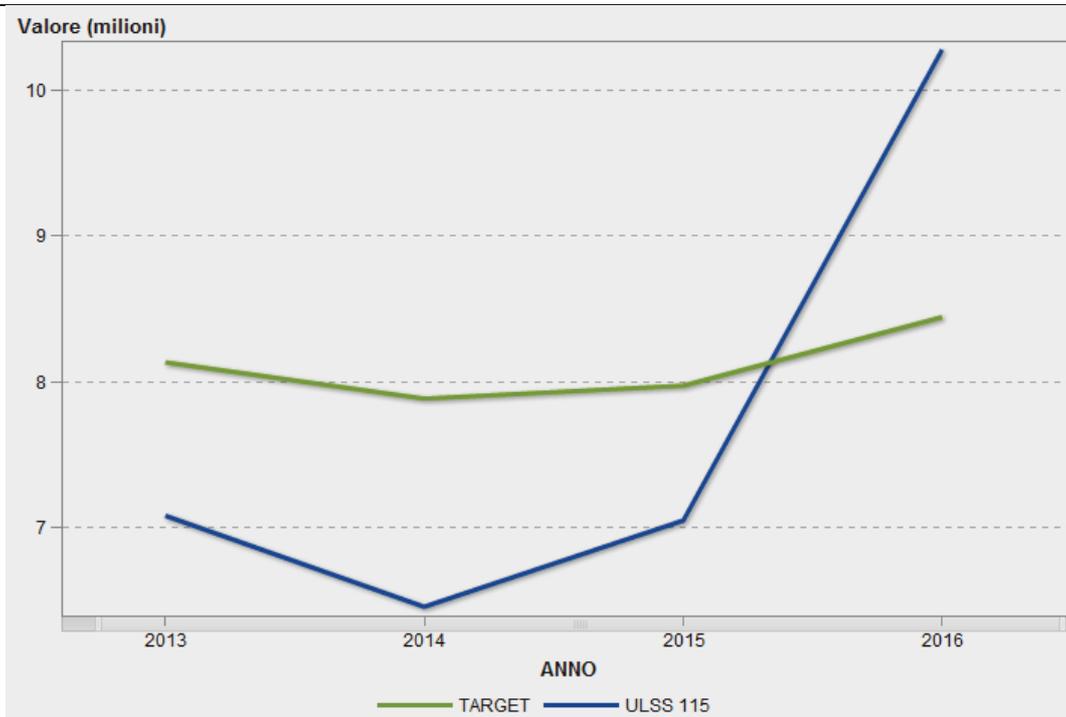
Il presente indicatore consente di monitorare l'andamento in valore assoluto delle attività di investimento dell'azienda volte al miglioramento/mantenimento del proprio patrimonio immobiliare e tecnologico.

Modalità di costruzione

Gli investimenti da considerare derivano dalla somma delle acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali riportate in nota integrativa.

INDICATORE	ANNO	Valore
Andamento degli investimenti	2012	12.477.650,87
Andamento degli investimenti	2013	21.045.023,65
Andamento degli investimenti	2014	4.991.649,90
Andamento degli investimenti	2015	7.617.993,35
Andamento degli investimenti	2016	10.280.603,85

Valore Obiettivo: valore tendenzialmente pari agli ammortamenti dell'anno (con indice di obsolescenza nella media; con indice di obsolescenza elevato sono tollerati livelli di investimento più elevati)



Area Commenti

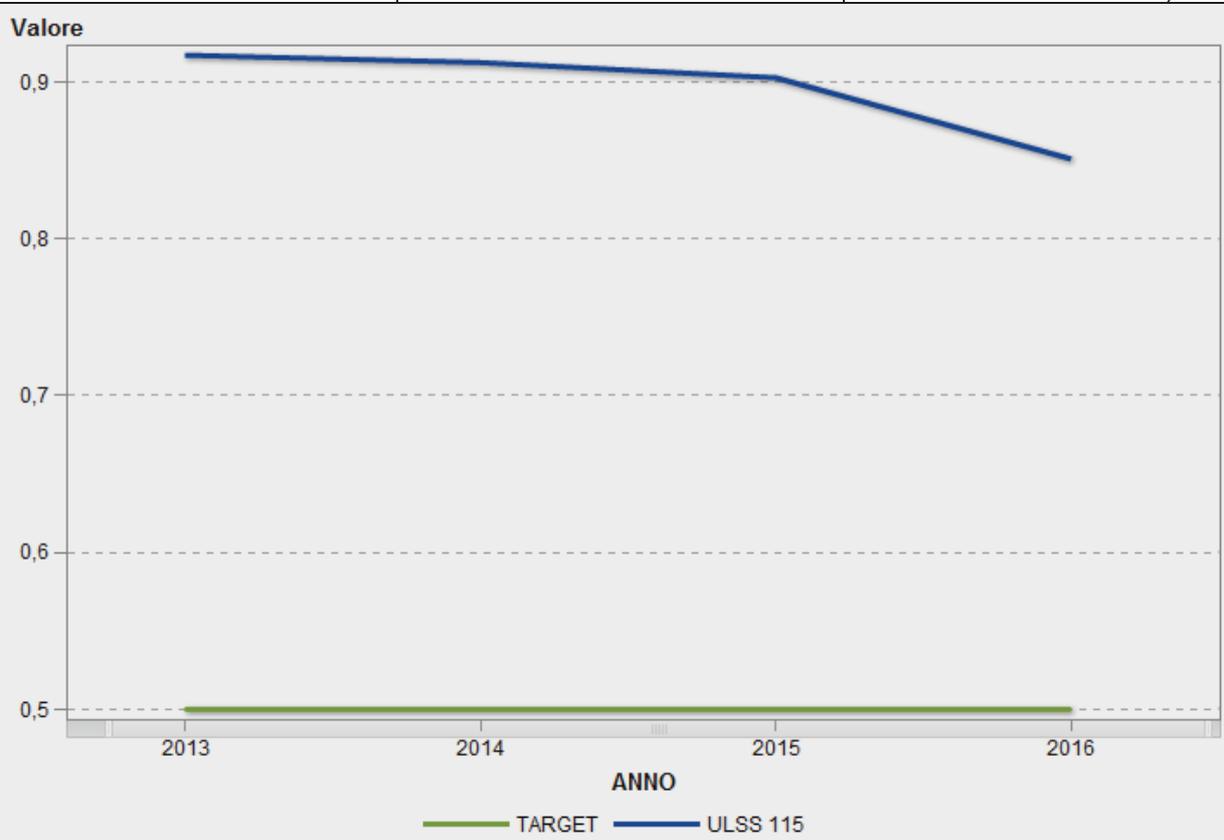
Il presente indicatore pone in chiara evidenza un ridotto livello di investimento che ha caratterizzato il 2014 e il 2015. Un miglioramento in merito all'attività di investimento dell'Azienda ha avuto luogo proprio nel 2016, esercizio caratterizzato da un importante trend crescente; nonostante ciò, si rileva ancora un elevato grado di obsolescenza delle attrezzature sanitarie, come evidenziato dal successivo indicatore.

3. Indice di obsolescenza

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche $\frac{\text{Fondo di Ammortamento}}{\text{Costo Storico}}$		
<i>Attrezzature Sanitarie</i>		
€ 53.336.741,78	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
€ 62.680.563,43	0,85	



Area Commenti

Il quoziente in esame relativamente alle attrezzature sanitarie evidenzia un grado di obsolescenza particolarmente elevato rispetto al valore obiettivo, in quanto il valore del fondo ammortamento (€53.336.741,78) è quasi equivalente al valore del costo storico (€ 62.680.563,43), evidenziando quindi la necessità per tale categoria di un rinnovamento tecnologico.

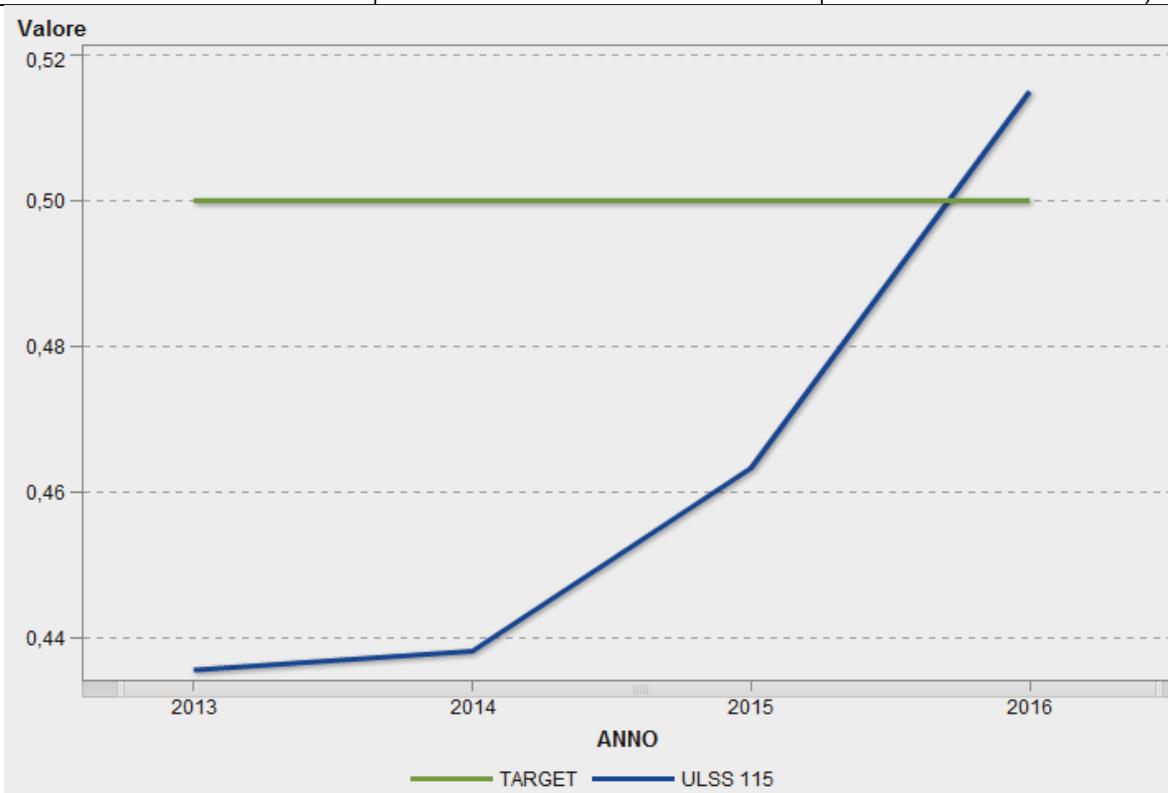
Indice di obsolescenza - continua

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e

macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

	<i>Modalità di costruzione: Impianti e macchinari</i> $\frac{\text{Fondo di Ammortamento}}{\text{Costo Storico}}$	
<i>Impianti e Macchinari</i>		
€ 592.785,96	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
€ 1.151.265,32	0,51	



Area Commenti

L'indice di obsolescenza degli impianti e dei macchinari ha registrato un trend crescente negli ultimi esercizi, per raggiungere il valore obiettivo prefissato nel 2016.

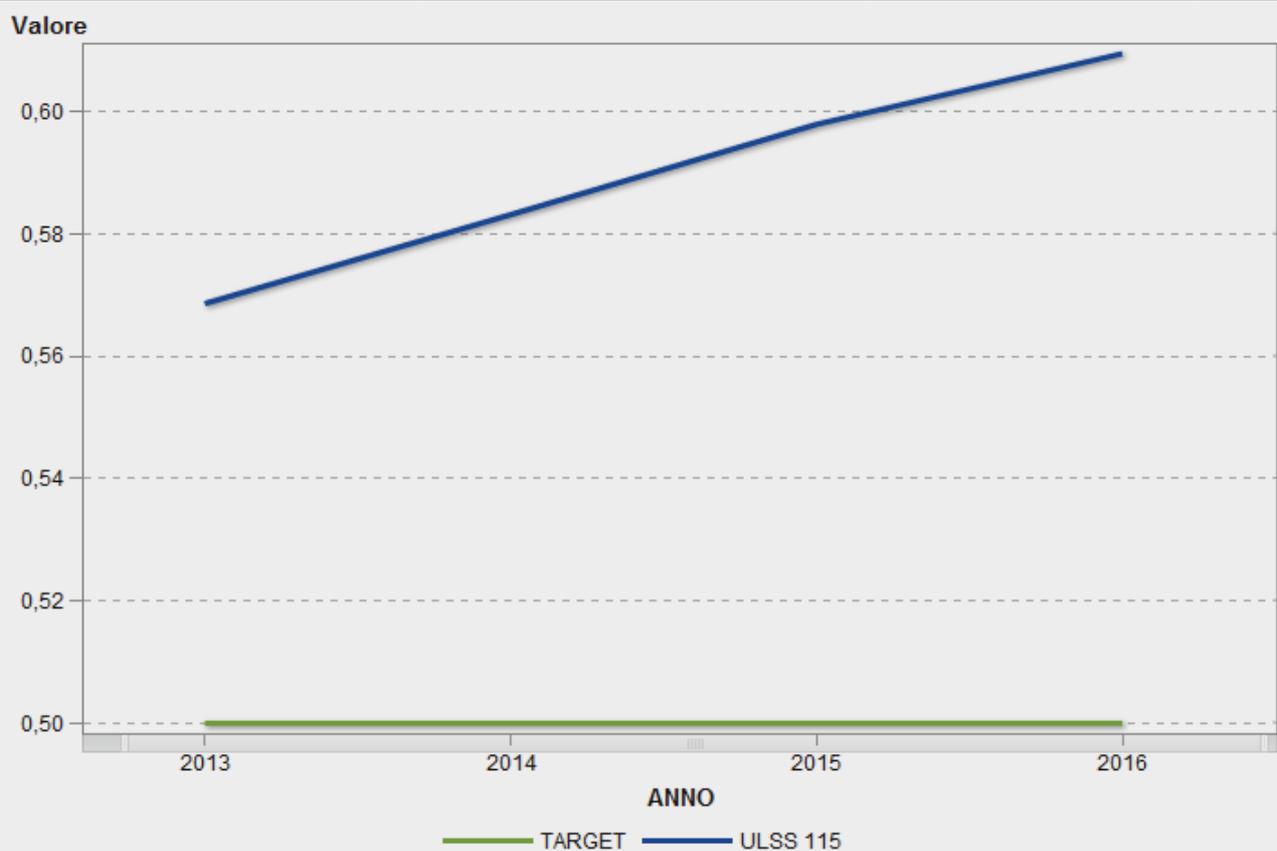
Indice di obsolescenza - continua

Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota

integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

		<i>Modalità di costruzione:</i> <i>Fabbricati</i>
		Fondo di Ammortamento <hr/> Costo Storico
<i>Fabbricati</i>		
€ 146.191.631,87	Valore anno 2016	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
€ 239.872.654,17	0,61	



Area Commenti

Il trend crescente dell'indice in esame, ben superiore al valore target prefissato, pone in evidenza la progressiva obsolescenza dei fabbricati.

2. Livello di indebitamento sostenibile:

1. Indice di copertura finanziaria dell'attivo immobilizzato

Valore informativo

Il presente indice consente di monitorare la sostenibilità dell'indebitamento e il rispetto del vincolo dell'equilibrio patrimoniale da parte dell'azienda nel corso del tempo. Si calcola in base al

rapporto tra le fonti consolidate e l'attivo immobilizzato, e spiega il grado di copertura degli investimenti durevoli per mezzo dei finanziamenti istituzionali propri dell'azienda e dei mezzi di terzi di medio e lungo periodo.

Modalità di costruzione

**Patrimonio Netto + Passivo
Consolidato**

Immobilizzazioni (A)

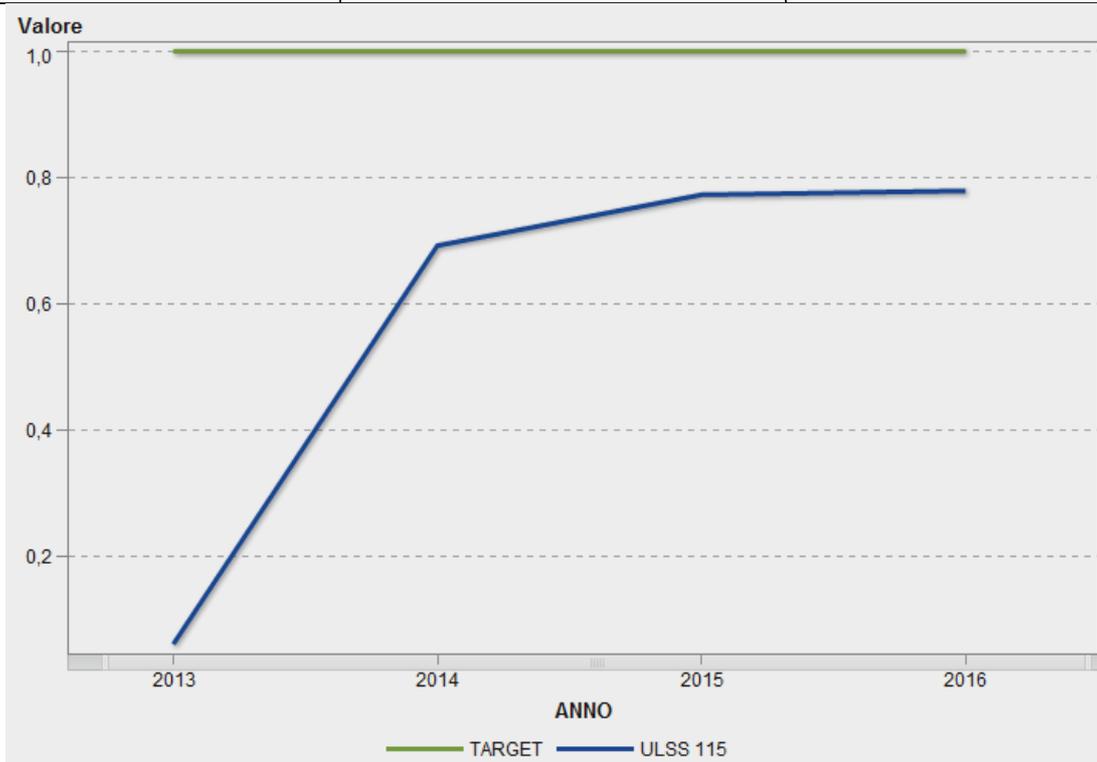
€ 86.248.263,66

Valore anno 2016

0,78

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 110.793.889,44



Area Commenti

Nel corso del 2014 l'Azienda ha beneficiato di una forte ricapitalizzazione di un ammontare pari a € 46.968.553,04 da parte della Regione veneto (grazie ai fondi di cui alla DGRV 1374 per il riparto tra le Aziende Sanitarie delle risorse finanziarie di cui l'accesso all'anticipazione prevista dal DL 35/2013).

Come evidenziato nell'analisi del 2015, le regole in vigore con il d.lgs 118/11 permetteranno nel corso dei prossimi anni il progressivo raggiungimento del valore obiettivo prefissato.

Rispetto all'esercizio precedente, il presente indice evidenzia un minimo miglioramento, nonostante l'aumento pari al 3,6% del valore del patrimonio netto.

2. Istogramma di composizione attivo e passivo

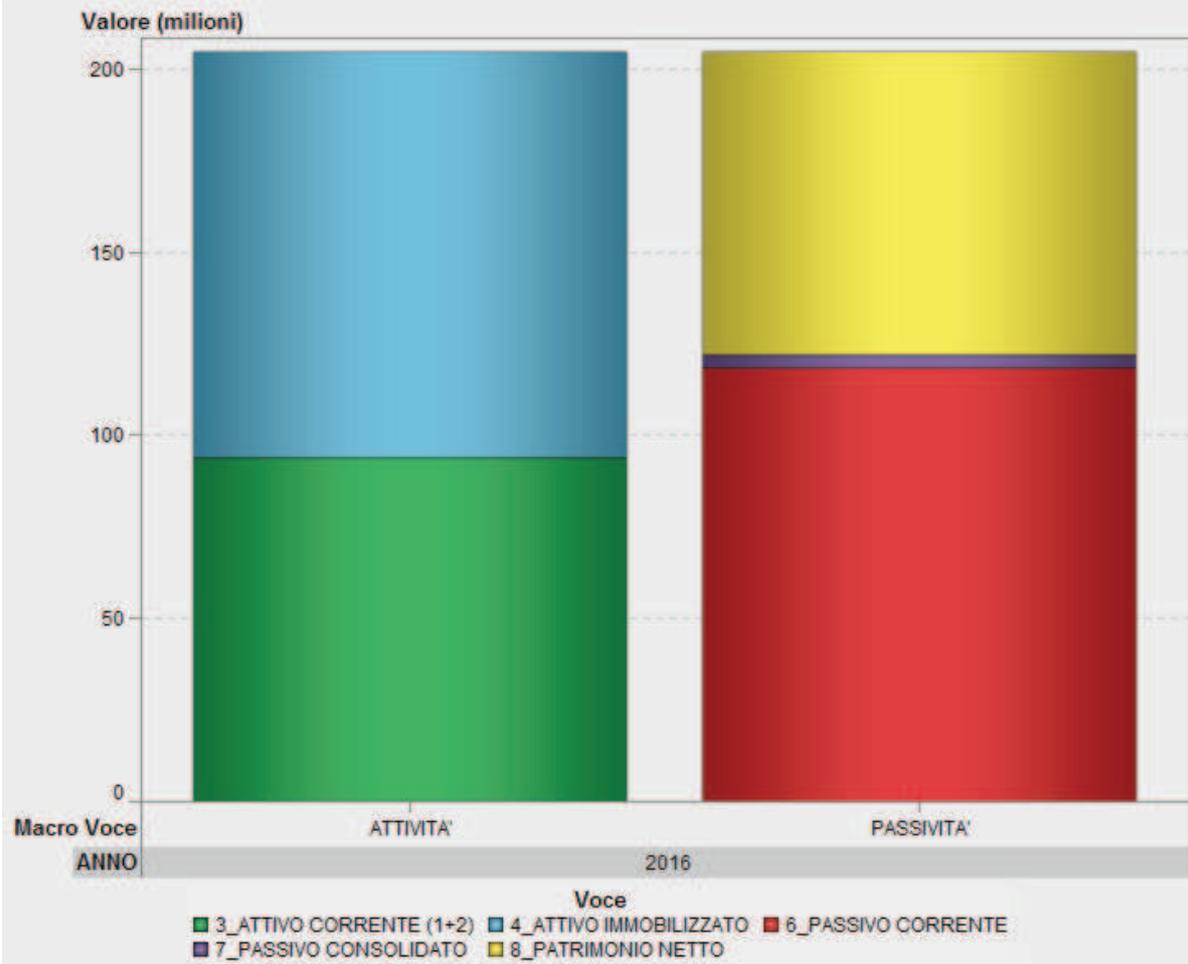
Valore informativo

Grafico a istogramma che consente di monitorare la composizione delle fonti e degli impieghi patrimoniali nel corso del tempo ed in particolare il rapporto tra fonti e impieghi di parte corrente e fonti e impieghi consolidati.

Modalità di costruzione

I dati per la composizione del presente grafico derivano dallo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario.

Valore Obiettivo: coincidenza tra fonti e impieghi di parte corrente; coincidenza tra fonti e impieghi consolidati.



Area Commenti

Come evidenziato dall'istogramma, il 2016 risulta ancora una volta caratterizzato da uno squilibrio finanziario di breve periodo rappresentato da un valore negativo del Capitale Circolante netto pari a - € 24.545.625,78. Bisogna, tuttavia, considerare che la valenza informativa di tale grafico è ridotta dall'impatto delle rimanenze di magazzino, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo (comunque pari solamente al 9,84% dell'attivo corrente). In modo complementare, emerge la sproporzione tra l'ammontare delle immobilizzazioni (110.793.889,44 milioni di €) e il patrimonio netto (€ 82.682.620,92), ad evidenza di un margine di struttura negativo (-28.111.268,52) che comporta un finanziamento del capitale durevole con il passivo corrente.

3. Congruità tra fonti di finanziamento e modalità di impiego in base ad orizzonte temporale:

1. Grado di autonomia finanziaria

Valore informativo

È un indice che misura il grado di capitalizzazione dell'azienda sanitaria pubblica rapportando il

patrimonio istituzionale a disposizione di essa con il totale delle fonti di finanziamento a disposizione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Contenuto informativo

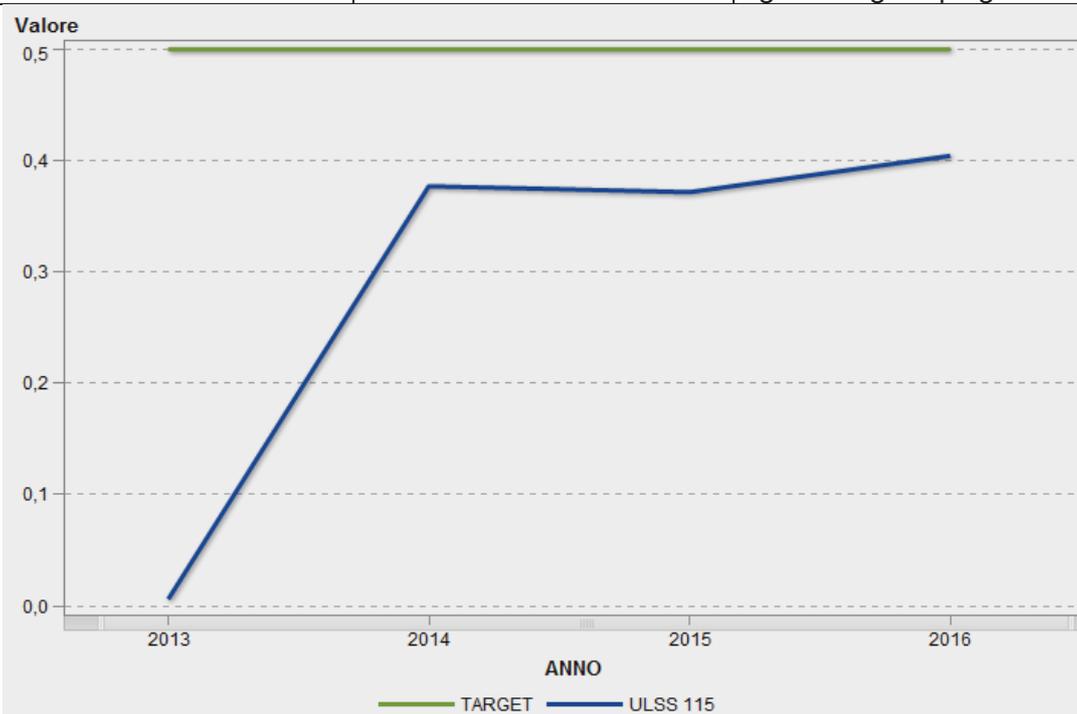
Patrimonio Netto (PN)

Totale Passivo (TP)

€ 82.682.620,92

Valore anno 2016
0,40

Valore Obiettivo: *tendente a 0,5*.
Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.



Area Commenti

Analizzando il grado di indebitamento dell'ultimo periodo si evidenzia chiaramente l'effetto della patrimonializzazione avvenuta nel 2014.

Tale indice, se esaminato con l'istogramma di composizione dello stato patrimoniale e con l'indice di rigidità degli impieghi, pone in chiara evidenza come il valore obiettivo debba essere quanto meno rivisto. L'indice in esame infatti si avvicina al valore target, ma l'Azienda non presenta un adeguato grado di capitalizzazione per poter coprire gli investimenti durevoli con il proprio patrimonio netto aziendale e neppure con i finanziamenti a lungo termine che costituiscono il passivo consolidato.

2. Grado di indebitamento

Valore informativo

È un indice di completamento rispetto al precedente che consente di valutare il grado di dipendenza da parte dell'azienda dalle risorse esterne al sistema sanitario regionale. Tali risorse

esterne sono rappresentate dal totale delle voci legate al passivo corrente e al passivo consolidato, ad esclusione del patrimonio netto che rappresenta le risorse istituzionalmente destinate all'azienda sanitaria (risorse proprie).

Modalità di costruzione

Passivo Corrente + Passivo Consolidato

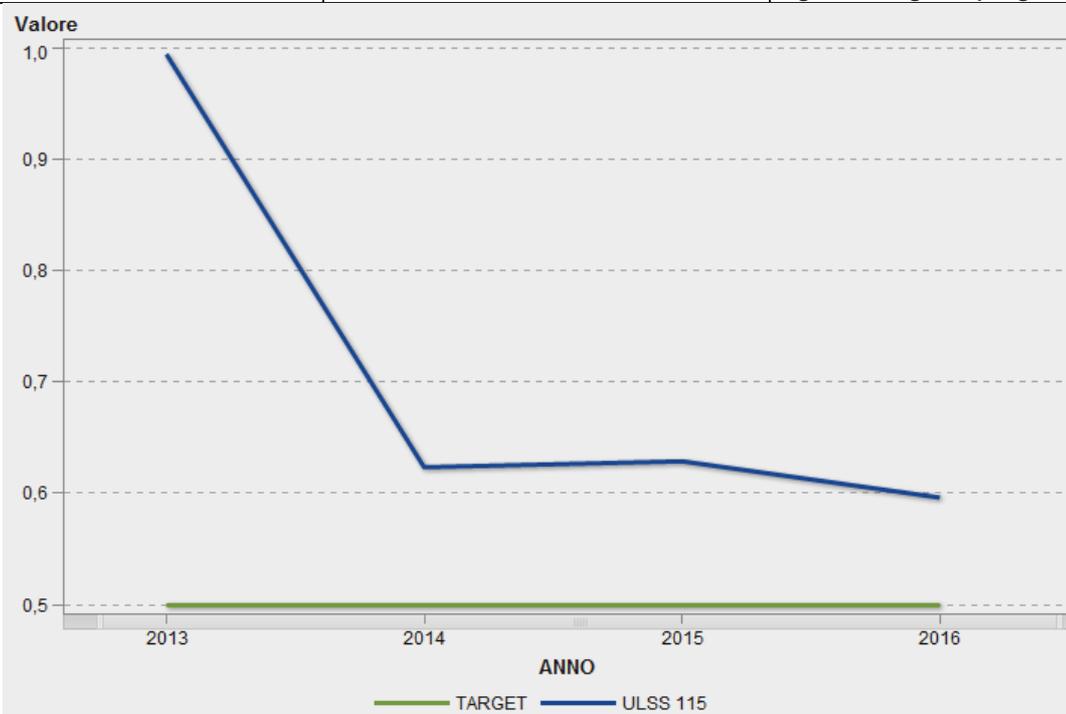
Totale del Passivo (TP)

€ 121.999.681,49

Valore anno 2016
0,60

Valore Obiettivo: $\leq 0,5$
Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.

€ 204.682.302,41



Area Commenti

Il 2016 è stato caratterizzato da un leggero miglioramento del grado di indebitamento contestualizzato nella realtà dell'Azienda Ulss 17 rispetto all'anno precedente. Malgrado ciò, l'Azienda non presenta adeguate fonti di finanziamento a lungo termine, presentando una sensibile esposizione verso il capitale di terzi, soprattutto nel breve termine, anche per coprire parte degli investimenti che costituiscono il capitale durevole (attivo immobilizzato). Per evitare forti tensioni finanziarie, si rende necessaria una ricapitalizzazione dell'Azienda con una revisione dell'ammontare del fondo di dotazione e un'iniezione di liquidità dal sistema, al fine di supportare la chiusura delle principali posizioni di debito (Regione Veneto, Fornitori, Istituto tesoriere).

3. *Indice di solidità del patrimonio aziendale*

Valore informativo

L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione

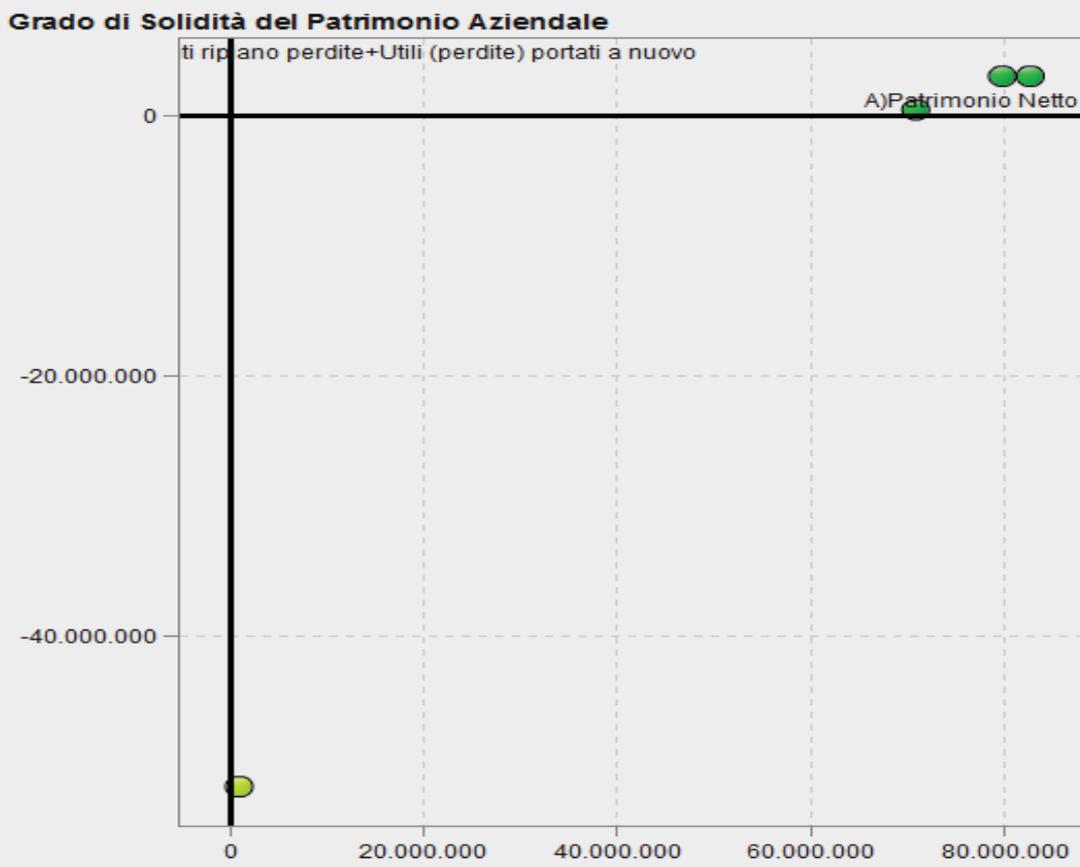
e alle operazioni di ripiano perdite. Il valore ottimale del presente indice deve essere superiore all'unità con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una quantità di finanziamenti necessari ai fini degli investimenti.

Modalità di costruzione

Patrimonio Netto (PN)

Fondo di Dotazione (A.I) + Contributi per Ripiano Perdite (A.V) + Utili (perdite) portati a nuovo (A.VI)

€ 82.682.620,92	Valore anno 2016 26,83	Valore Obiettivo: ≥ 1 (con numeratore e denominatore positivi)
€ 3.081.828,81		



Area Commenti

L'indice in esame presenta nel 2016 un valore significativamente positivo a garanzia del fatto che vi sono rilevanti riserve di patrimonio netto create a sostegno degli investimenti effettuati. E' importante però tenere conto della struttura e solidità del capitale istituzionale, oltre che della quantità di finanziamenti necessari ai fini degli investimenti, perché non sempre vi è una coerenza tra fonti di finanziamento ed impieghi. Una revisione del fondo di dotazione potrebbe, infatti, ridurre il problema del finanziamento di parte degli investimenti durevoli con il passivo corrente.

4. Indice di onerosità dei debiti finanziari

Valore informativo

L'indice consente di monitorare il costo del capitale, rapportando gli oneri finanziari e gli interessi passivi sostenuti dall'azienda durante il periodo con il totale dei finanziamenti di terzi. Il valore

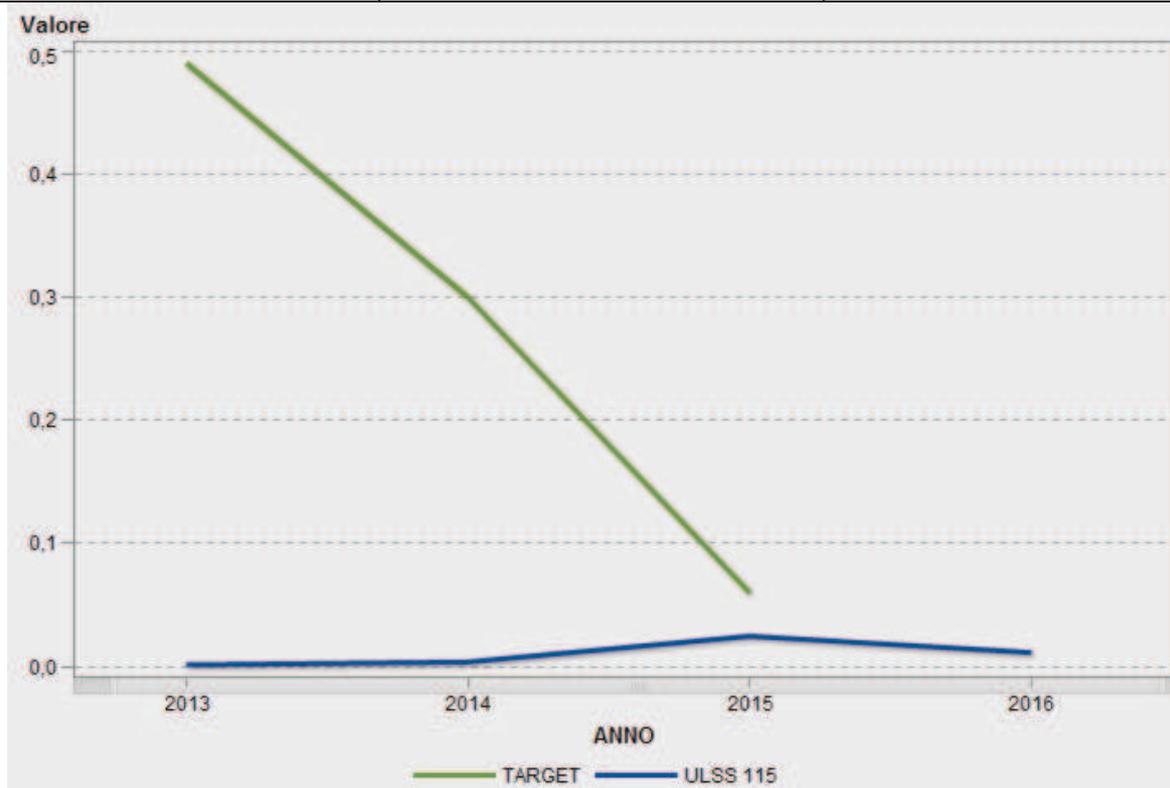
ottenuto rappresenta una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti diversi da quelli di carattere istituzionale.

Modalità di costruzione

Interessi Passivi (C.3) + Altri Oneri (C.4)

Debiti per mutui passivi (D.I) + Debiti scaduti al 31/12 + Debiti v. istituto Tesoriere sorto nell'anno (D.VIII)

€ 95.224,85	Valore anno 2016 0,01	Valore Obiettivo: ≤ <i>Euribor</i>
€ 9.709.214,67		



Area Commenti

La posizione dell'Ulss 15 nel periodo in esame evidenzia il minimo (se non nullo) utilizzo del capitale di terzi a titolo oneroso.

5. *Indice di disponibilità*

Valore informativo

L'indice misura la capacità dell'azienda di assolvere ai propri impegni di breve termine, attraverso l'utilizzo delle proprie attività liquide o immediatamente liquidabili. L'attivo corrente è composto

dalla somma delle rimanenze e delle liquidità, queste ultime intese come il denaro, i valori in cassa, gli assegni, i conti correnti attivi, le attività finanziarie a breve termine, i crediti esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi. Mentre il passivo corrente è formato dalle fonti che presentano una scadenza entro l'esercizio successivo.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente

Passivo Corrente

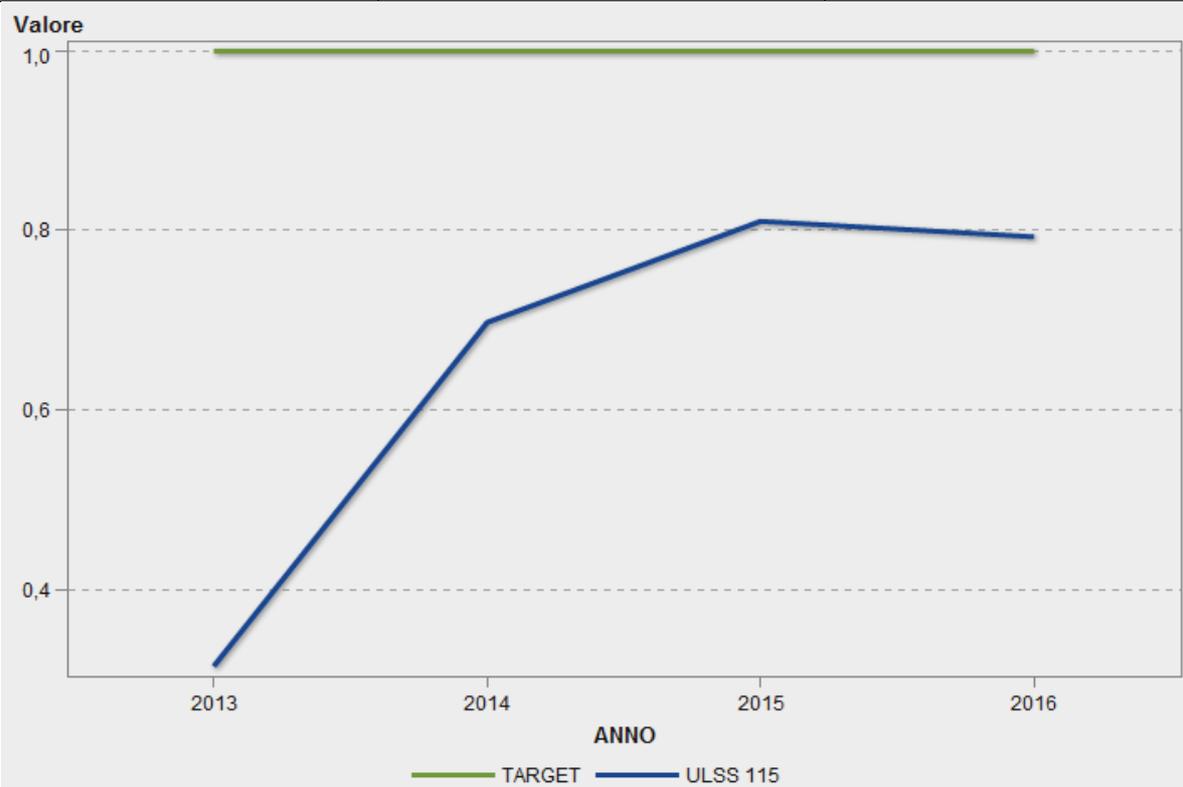
€ 93.888.412,97

Valore anno 2016

0,79

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 118.434.038,75



Area Commenti

L'indice sopra calcolato può essere considerato una derivazione del calcolo del capitale circolante netto, essendo calcolato come rapporto tra l'attivo corrente e il passivo corrente. Nel 2016 si è registrato un peggioramento rispetto al 2015 in merito all'equilibrio finanziario di breve periodo dell'Azienda, la cui situazione finanziaria rimane critica nel breve periodo (il CCN è negativo e risulta essere pari a - €24.545.625,78). Nell'analisi critica del presente indice bisogna in realtà considerare che la sua valenza informativa in merito alla capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni di breve periodo risulta essere indebolita dalla presenza nell'attivo corrente delle rimanenze, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo (comunque pari al 9,84% dell'attivo corrente).

6. Indice di liquidità

Valore informativo

L'indice esprime la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso le risorse che

si rendono effettivamente disponibili in forma liquida durante lo stesso arco temporale considerato nell'analisi. L'indice consente inoltre di evidenziare il peso delle rimanenze nell'equilibrio patrimoniale. Dall'indice si escludono, infatti, le voci riferite al magazzino e le altre voci di difficile liquidabilità.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente – Rimanenze (B.I)

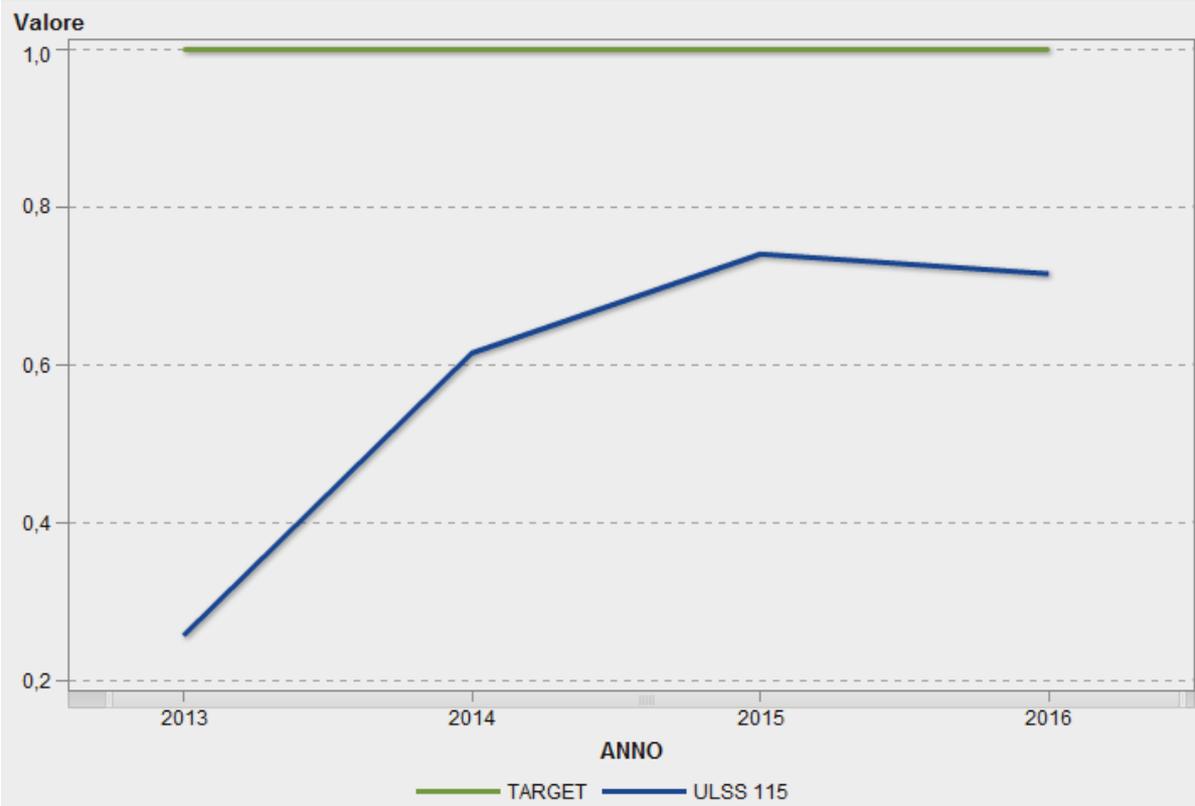
Passivo Corrente

€ 84.647.503,02

Valore anno 2016
0,71

Valore Obiettivo: ≥ 1

€ 118.434.038,75



Area Commenti

L'indice di liquidità può essere considerato una derivazione del calcolo del Margine di Tesoreria, il cui ammontare risulta essere pari a -€ 18.113.984,79.

Rispetto al precedente indice, la sua valenza informativa risulta essere rafforzata dal fatto che considera solo la parte dell'attivo corrente effettivamente disponibile in forma liquida nel breve periodo. Il valore del suddetto indice risulta in leggero peggioramento rispetto al 2015, dal momento che la situazione finanziaria di breve periodo dell'Azienda continua ad essere complessa.

5.1.3 ANALISI FINANZIARIA

A) Rendiconto finanziario Sintetico

L'art. 26 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce l'obbligatorietà del rendiconto finanziario per gli enti e le aziende del sistema sanitario nazionale. Per avere un maggiore grado di dettaglio dell'analisi finanziaria si rimanda quindi all'apposito prospetto inserito tra gli allegati del bilancio d'esercizio. Qui di seguito si inserisce il prospetto di rendiconto finanziario sintetico segnalando solamente le principali voci che lo compongono.

	ANNO (T - 1)	ANNO (T)
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+) Risultato di esercizio	1.014.769,88	543.167,84
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità:	7.180.108,49	3.646.248,12
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	- 3.138.088,68	1.947.567,20
Crediti di Funzionamento	- 14.723.241,49	12.449.633,07
Debiti di Funzionamento	15.093.066,55	- 12.600.220,05
A - Totale operazioni di gestione reddituale	5.056.789,69	6.136.983,16
B - Totale attività di investimento	- 6.876.585,66	- 10.231.479,24
Acquisizione di Immobilizzazioni (al lordo de	- 6.892.291,91	- 10.266.212,35
Dismissione di Immobilizzazioni	15.706,25	34.733,11
C - Totale attività di finanziamento	15.665.562,84	6.770.692,72
Assegnazioni per Investimenti (al lordo dei C	16.483.362,53	8.609.830,95
Assegnazioni per Ripiano Perdite (al lordo de	-	- 1.014.769,88
Debiti verso Istituto Tesoriere (Anticipazioni)	-	-
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	13.845.766,87	2.676.196,64
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	13.845.766,87	2.767.590,00

B) Commenti

Rispetto al 2015, dallo schema del rendiconto finanziario sintetico relativo al 2016 emerge una lieve squadratura legata alla differenza tra i dati di liquidità tra inizio e fine periodo. Viene posto, inoltre, in chiara evidenza come il 2016 sia caratterizzato da un flusso di cassa positivo, pari a € 2.676.196,64. La gestione reddituale, infatti, genera risorse finanziarie per un ammontare complessivo di € 6.136.983,16. L'assorbimento di risorse finanziarie da parte della gestione delle attività di investimento per un ammontare pari a € 10.231.479,24 viene pienamente controbilanciato dalla gestione reddituale e dalle risorse finanziarie generate anche dall'attività di finanziamento.

C) Indici e quozienti:

1. Indice di tempestività dei pagamenti

Valore informativo

L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, in quanto attribuisce un peso maggiore ai ritardi relativi al pagamento di fatture di somme elevate. Tale indicatore è previsto dall'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed è stato oggetto di specifici chiarimenti con circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e 22 del 2015.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

€ 552.388.931,49

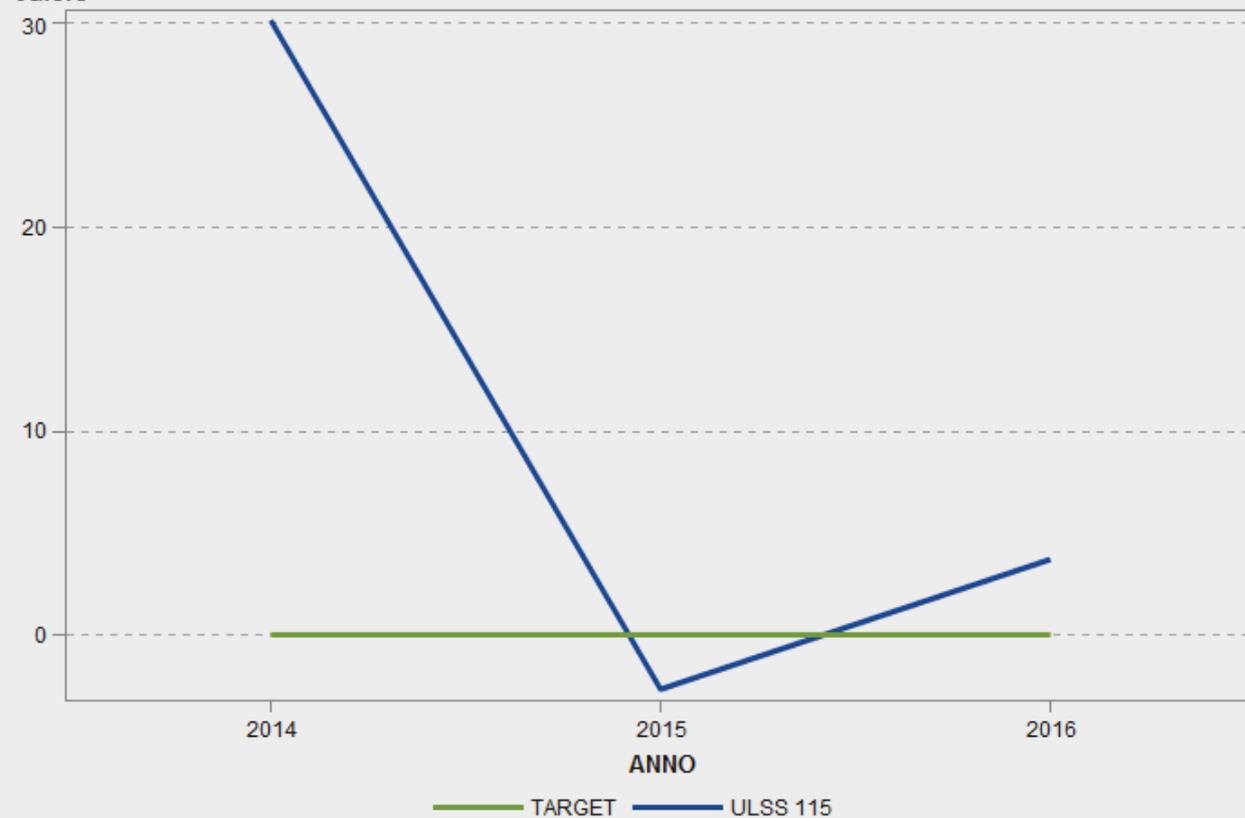
Valore anno 2016

3,73

Valore Obiettivo: 0

€ 148.158.015,97

Valore



Area Commenti

L'indice calcolato è una media ponderata dei pagamenti effettuati, escludendo dal conteggio dei giorni di ritardo il tempo intercorrente tra l'elevazione della contestazione al fornitore e la soluzione della stessa.

Rispetto all'anno precedente, vi è stato un incremento del valore dell'indice in esame. Si deve evidenziare che l'indicatore annuo è peggiorato rispetto a quello del 2015 per problemi legati a carenze significative di personale registratosi nel corso di tutto il 2016 preposto alla liquidazione e al pagamento delle fatture. Il dato comunque per il quarto trimestre registra un valore nettamente in miglioramento (- 9,65). L'andamento dell'indice è peggiorato in riferimento ai primi tre trimestri dell'anno dovuto come detto a momentanee carenze di personale addetto alla

liquidazione e al pagamento delle fatture.

In occasione della verifica avviata sugli aspetti organizzativi, è emersa una criticità nel processo di liquidazione e pagamento; tale criticità si sta risolvendo con le opportune modifiche organizzative al fine di procedere con tempestività all'emissione dei mandati di pagamento migliorando l'indicatore dei tempi di pagamento ed eliminando progressivamente il debito scaduto.

2. Indice di durata media dei debiti verso i fornitori

Valore informativo

È un ulteriore indice di durata finalizzato al monitoraggio delle performance di pagamento, speculare rispetto al DSO (Days of Sales Outstanding) generalmente utilizzato dai fornitori del SSR. In particolare, tale rapporto consente di investigare il tempo medio intercorrente tra il sorgere del debito e il pagamento del medesimo. Per stabilire i valori critici si deve ricorrere alla normativa vigente, che impone alle aziende sanitarie pubbliche (D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 art. 1, comma 5) di liquidare i propri debiti mediamente entro 60 gg.

Modalità di costruzione

(D.VII) Debiti v. fornitori	*365
(D.VII) Debiti v. fornitori sorti nell'esercizio	

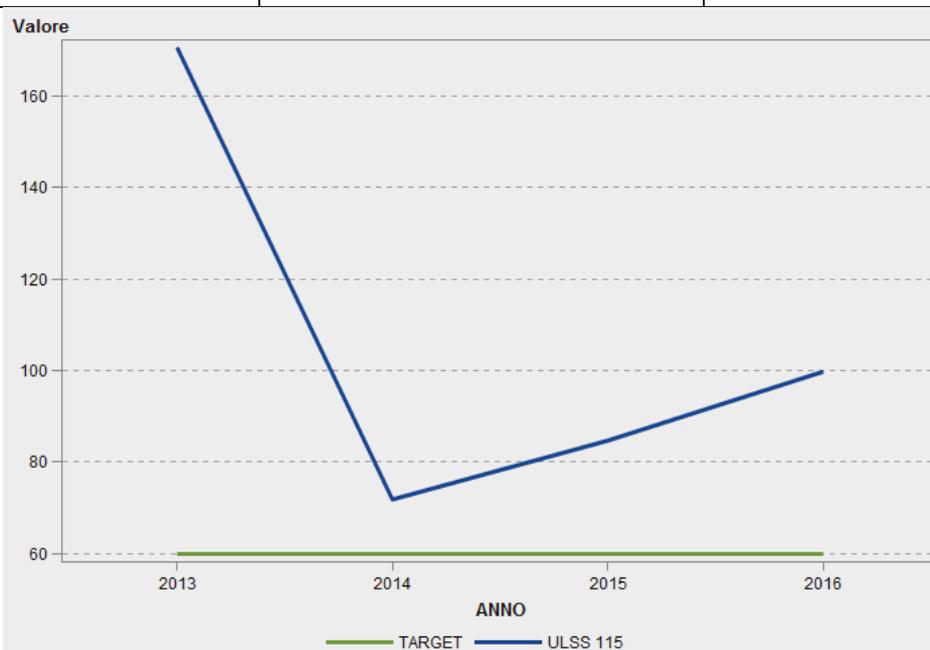
€ 72.392.342,63*365

Valore anno 2016

Valore Obiettivo: 60 giorni

€ 264.959.316,25

99,73



Area Commenti

L'analisi di questo indice ripercorre le considerazioni svolte fin ora, soprattutto in merito all'andamento decrescente avuto nel 2014 quale effetto della forte iniezione di liquidità avuta a seguito di ricapitalizzazione dell'Azienda. Il trend crescente che ha caratterizzato gli ultimi esercizi pone in chiara evidenza un progressivo peggioramento della performance di pagamento dell'Azienda e risulta essere in coerenza con l'indice di tempestività dei pagamenti, stante la carenza di personale.

3. Andamento debiti verso fornitori

Valore informativo

Grafico a linee contenente la rappresentazione dell'andamento nel tempo della voce (DVII) "Debiti verso fornitori". Il grafico consente di rendere più fruibile ed immediata l'informazione agli utenti.

Modalità di costruzione

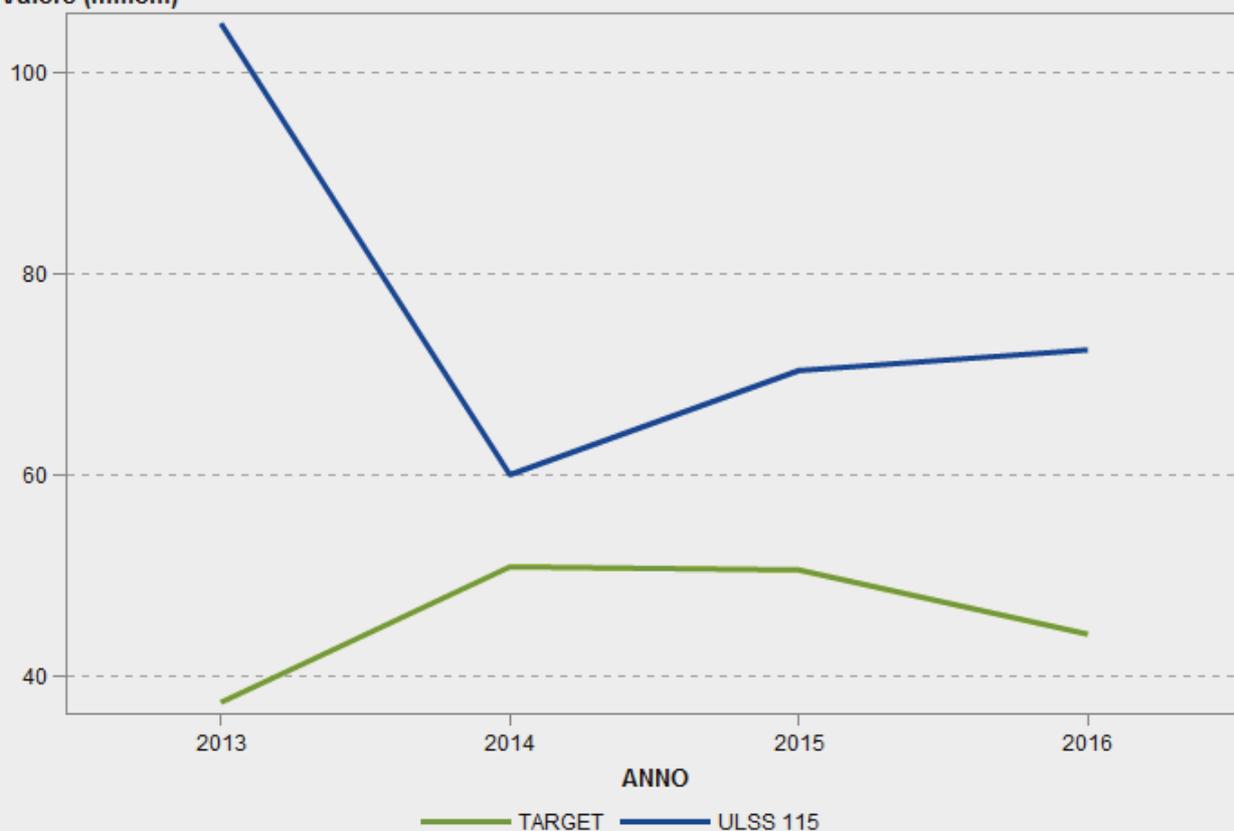
Il dato viene recuperato dalla voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale.

Valore Obiettivo: 1/6 rispetto al valore dei debiti verso fornitori sorti durante l'anno

voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale = € 72.392.342,63

Valore obiettivo = € 44.159.886,04

Valore (milioni)



Area Commenti

Premesse le considerazioni effettuate dell'indice di durata media dei debiti verso fornitori, per cui il valore target nel 2016 non è raggiunto ma risulta essere coerente con l'indice di tempestività dei pagamenti, è opportuno segnalare che l'ammontare considerevole dei debiti verso fornitori risulta essere in continua crescita, in parte a causa del problema legato alla carenza del personale preposto alla liquidazione e al pagamento delle fatture nelle diverse unità operative.

4. Capitale circolante netto (CCN)

Valore informativo

L'indice consente di monitorare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di breve termine da parte dell'azienda, ed in particolare il grado di copertura dei fabbisogni finanziari attraverso l'attivazione delle opportune fonti di finanziamento.

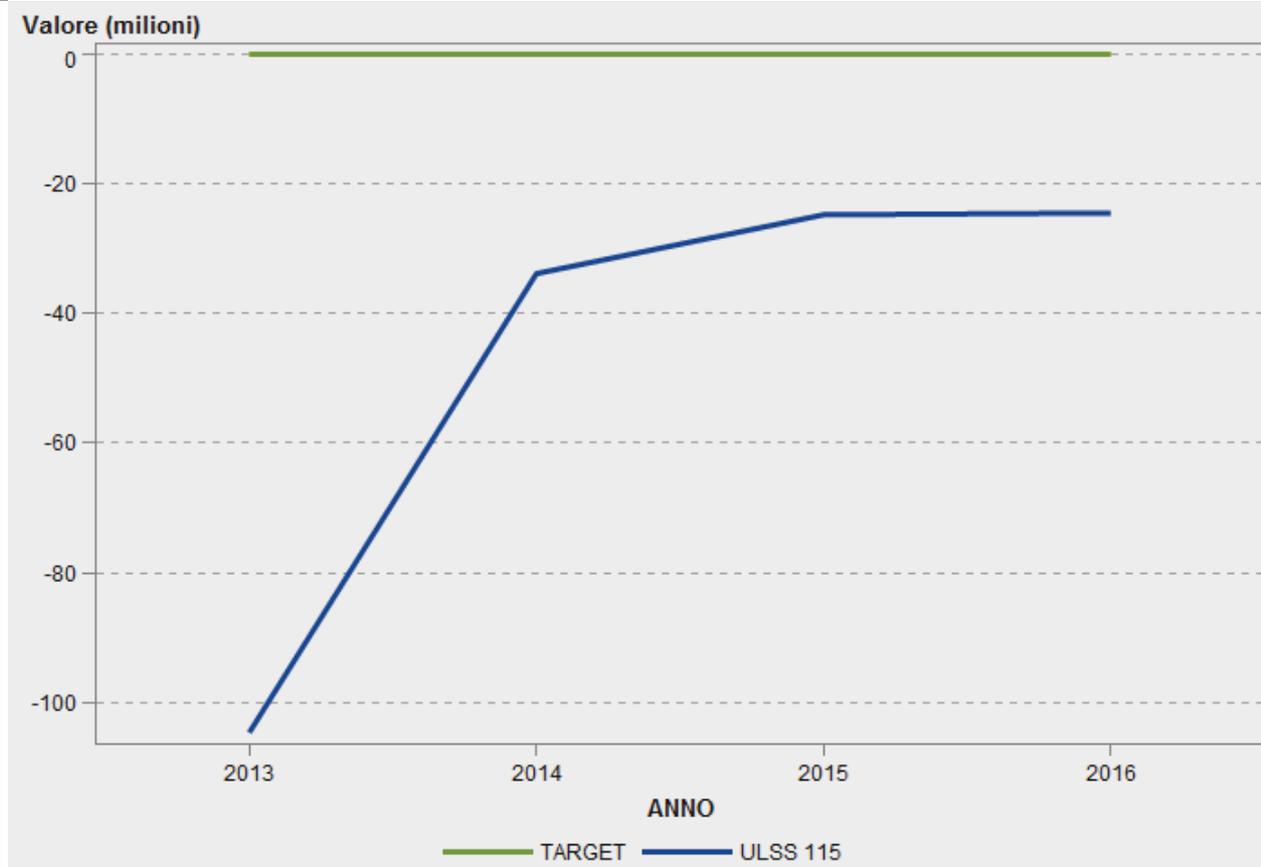
Modalità di costruzione

Attivo Corrente – Passivo Corrente

Valore anno 2016

€ 93.888.412,97 - € 118.434.038,75 = - € 24.545.625,78

Valore Obiettivo: ≥ 0



Area Commenti

Il Capitale circolante netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica dell'impresa.

Nell'analisi critica del presente valore bisogna comunque considerare che la sua valenza informativa risulta essere indebolita dalla presenza nell'attivo corrente delle rimanenze, ovvero quella componente meno facilmente smobilizzabile nel breve periodo.

Il 2016 registra un sensibile miglioramento del margine finanziario in esame.

5. Margine di tesoreria

Valore informativo

L'indice consente di approfondire l'analisi dell'equilibrio finanziario di breve termine, tenendo presenti solamente le voci con maggior grado di liquidità e aventi scadenza entro il termine dell'esercizio

Modalità di costruzione

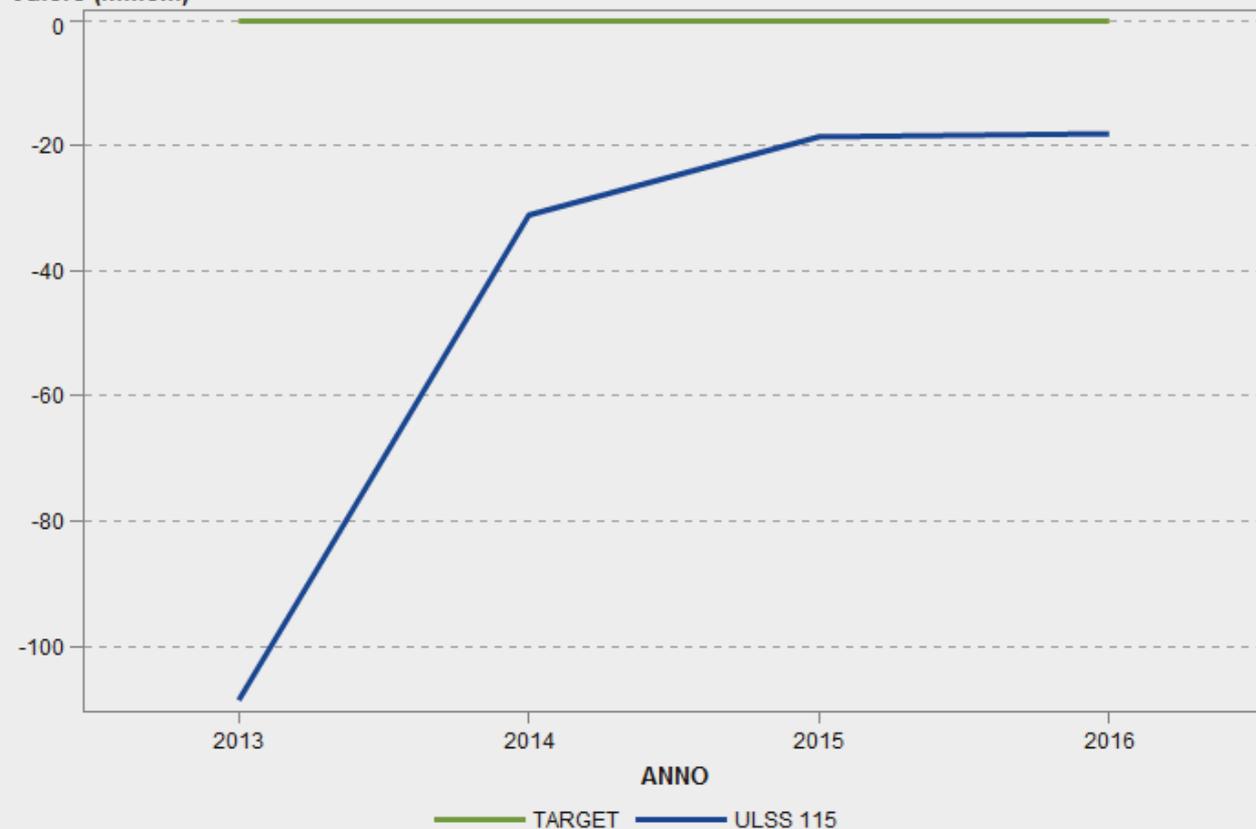
[Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BIII) + Disponibilità liquide (BIV) + Crediti a breve termine + Ratei e Risconti Attivi (C)] – [Debiti a breve termine + Ratei e Risconti Passivi (E)].

Valore anno 2016

€ 84.647.503,02 - € 102.761.487,81 = - € 18.113.984,79

Valore Obiettivo: ≥ 0

Valore (milioni)



Area Commenti

Rispetto al precedente margine, la valenza informativa di questo margine finanziario risulta essere rafforzata dal fatto che considera solo la parte dell'attivo corrente effettivamente disponibile in forma liquida nel breve periodo. Di fatto però questo non cambia particolarmente le considerazioni precedenti, poiché vi è un'incidenza minima delle rimanenze nell'attivo corrente e dei fondi rischi nel passivo corrente. Il valore del suddetto non presenta di fatto un sensibile miglioramento e pone in evidenza una crescente crisi dell'equilibrio finanziario di breve periodo.

6. Margine di struttura

Valore informativo

Il margine di struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, in quanto evidenzia la capacità di finanziare gli investimenti di medio/lungo termine per mezzo del patrimonio netto. Tale indicatore concorre ad esprimere le condizioni di equilibrio finanziario strutturale di lungo periodo e a valutare il grado di capitalizzazione, inteso come adeguatezza dei mezzi propri rispetto alla dimensione delle attività aziendali.

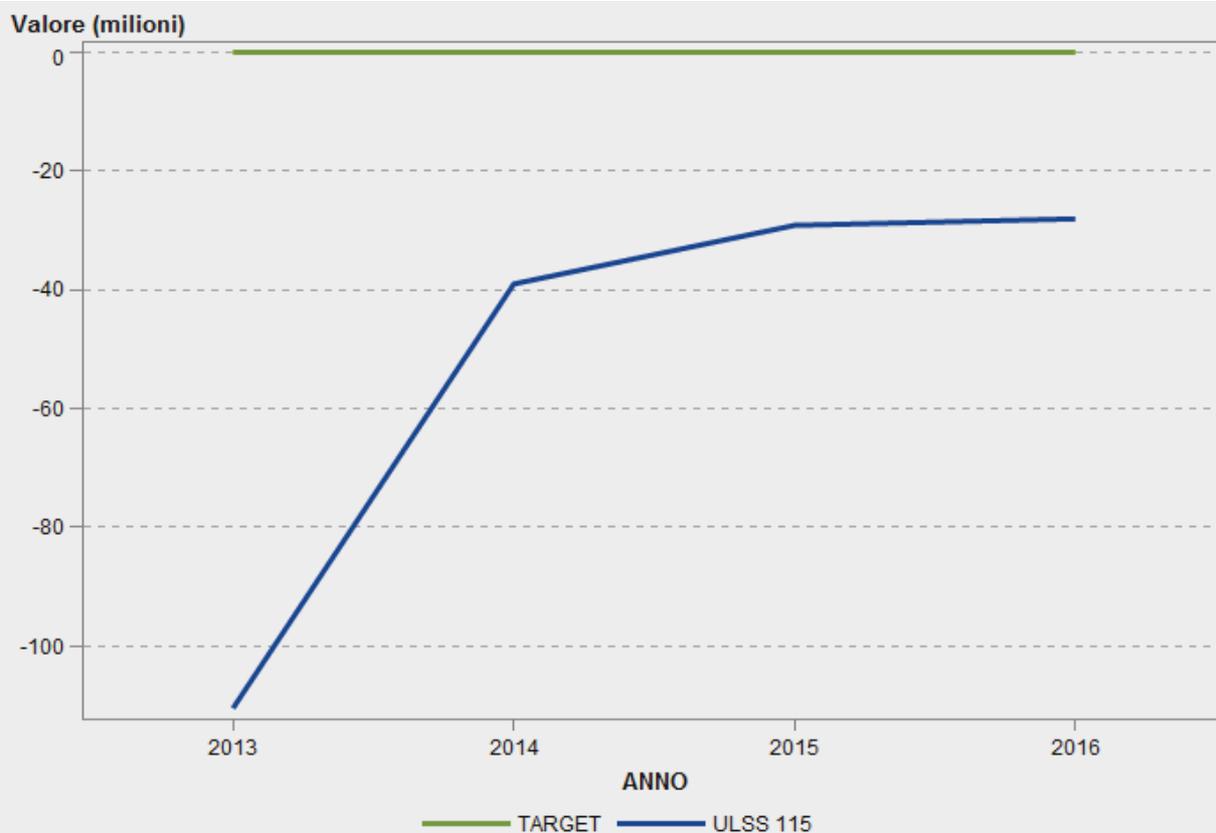
Modalità di costruzione

Patrimonio Netto – Immobilizzazioni (A)

Valore anno 2015

€ 82.682.620,92 - € 110.793.889,44 = - 28.111.268,52

Valore Obiettivo: ≥ 0



Area Commenti

Le regole in vigore con il D. Lgs. 118/2011 (obbligo di finanziamento per l'acquisto di immobilizzazioni) avrebbero consentito nel tempo il progressivo raggiungimento dell'obiettivo previsto come evidenziato nel grafico.

7. Indice di elasticità finanziaria

Valore informativo

È dato dal rapporto tra il capitale circolante netto e il valore della produzione dell'azienda. Il numeratore segnala la capacità di produrre liquidità (immediata o differita) disponibile a breve termine e il denominatore è dato dalla somma delle componenti positive di reddito rappresentate dalle voci di ricavo del conto economico (valore della produzione). Il rapporto consente la comparazione relativa tra le aziende sanitarie del sistema regionale Veneto.

Modalità di costruzione

Capitale Circolante Netto

Valore della Produzione

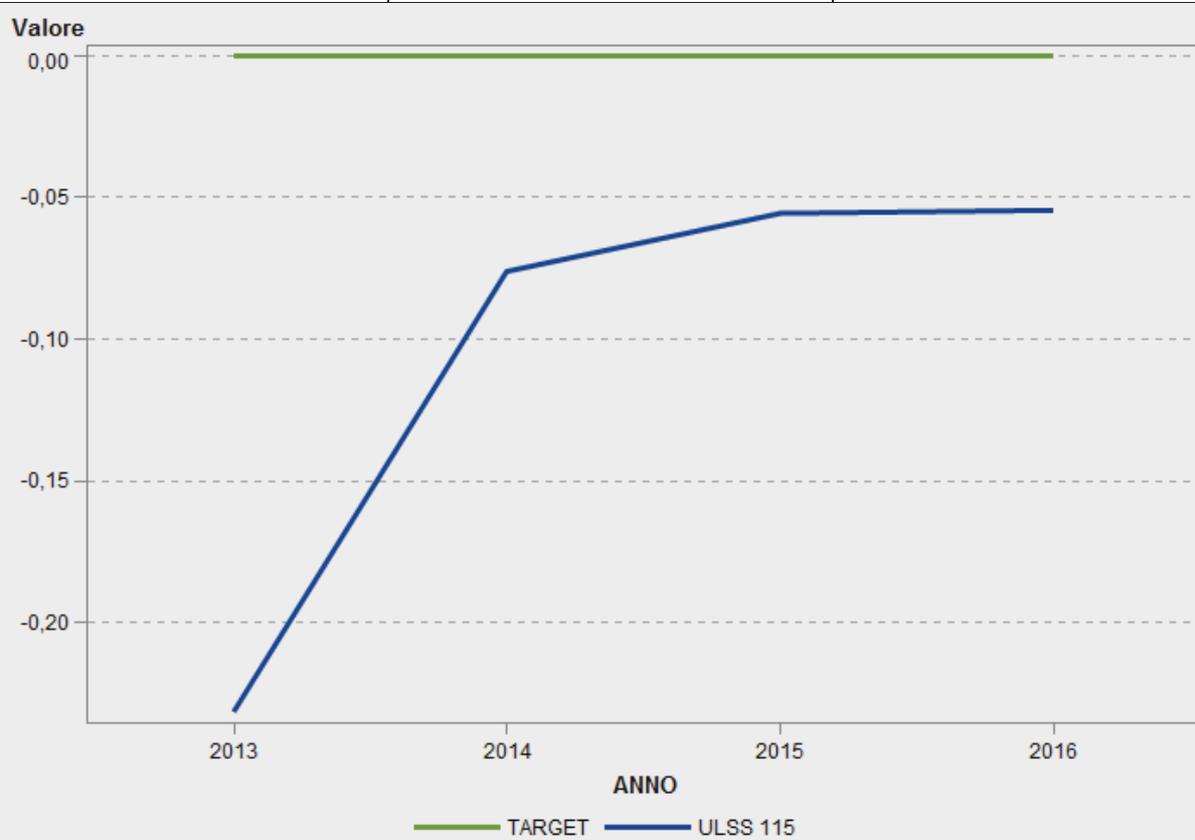
-€ -24.545.625,78

Valore anno 2016

- 0,05

Valore Obiettivo: ≥ 0

€ 449.347.208,96



Area Commenti

Il valore negativo di tale indice, a partire già dal 2012 e con andamento crescente nel tempo fino al 2015, non evidenzia alcun significativo miglioramento nel 2016, considerata la critica situazione finanziaria dell'Azienda nel breve periodo, come dimostrato dal valore negativo del Capitale Circolante Netto. Si rende, pertanto, necessaria una riduzione del passivo corrente, con particolare riferimento ai debiti entro 12 mesi, attraverso un incremento dei pagamenti dei fornitori.

5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA

5.1 SINTESI DEL BILANCIO E RELAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

C) Indici e quozienti di bilancio:

1. <i>Equilibrio economico sanitario</i>		
<i>Valore informativo</i> Il rapporto consente di valutare la capacità da parte dell'azienda di ripristinare le risorse utilizzate per la gestione caratteristica attraverso le opportune fonti reddituali previste per le aziende sanitarie.		
<i>Modalità di costruzione</i>		
$\frac{\text{Valore della Produzione (A)}}{\text{Costo della Produzione (B) + Irap (YI)}}$		
953.185.792,7	0,98	Valore obiettivo: ≥ 1
973.114.440,61		
<p>L'indice evidenzia il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico ,che dovrebbe attestarsi ad un valore pari ad uno o maggiore. Tutto ciò nonostante vi sia un lieve miglioramento rispetto all'anno 2015; infatti l'indice dell'anno 2015 era pari a 0,9759 (arrotondato a 0,98) mentre per l'anno 2016 l'indice si attesta a 0,9795. Le risorse assegnate risultano non ancora sufficienti a coprire il fabbisogno economico.</p>		

2. *Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali*

Valore informativo

Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).

Modalità di costruzione

Risultato d'Esercizio

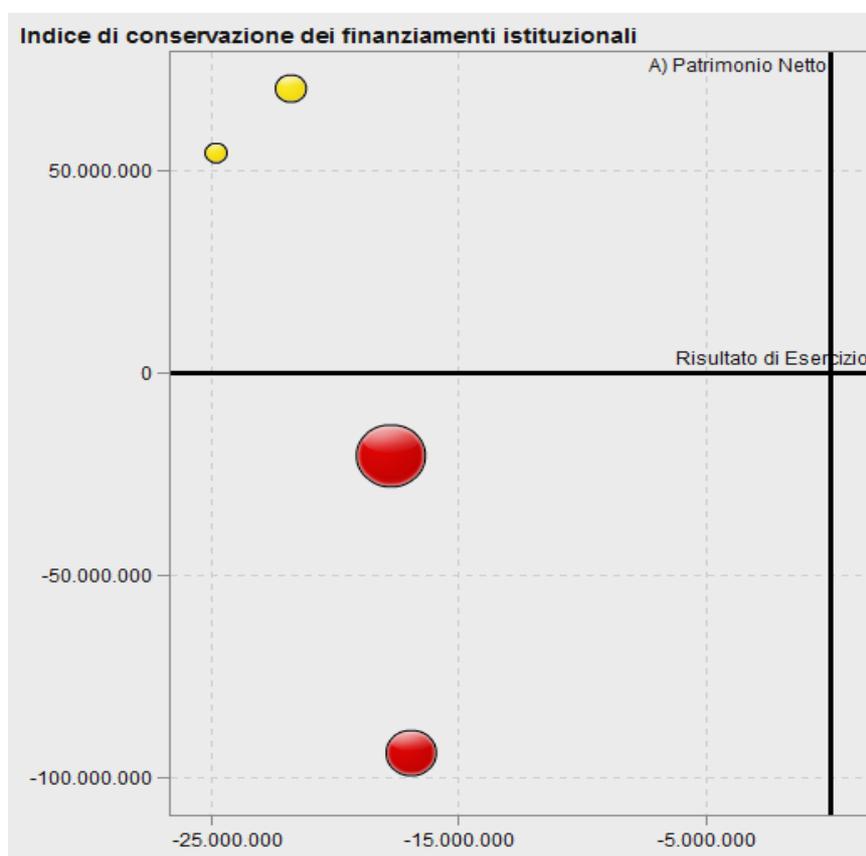
Patrimonio Netto (PN)

-21.771.480,07

70.168.138,99

-0,31

Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)



Pur evidenziando uno sviluppo favorevole rispetto all'anno 2015, per effetto anche del miglioramento del Patrimonio netto, l'indice non raggiunge l'obiettivo, cioè maggiore o uguale a zero, per effetto della perdita d'esercizio che evidenzia una situazione di criticità. Si sottolinea comunque che la perdita rientra nei parametri regionali per l'anno 2016 (22,00 milioni di euro).

3. ROI (Return on Investment)

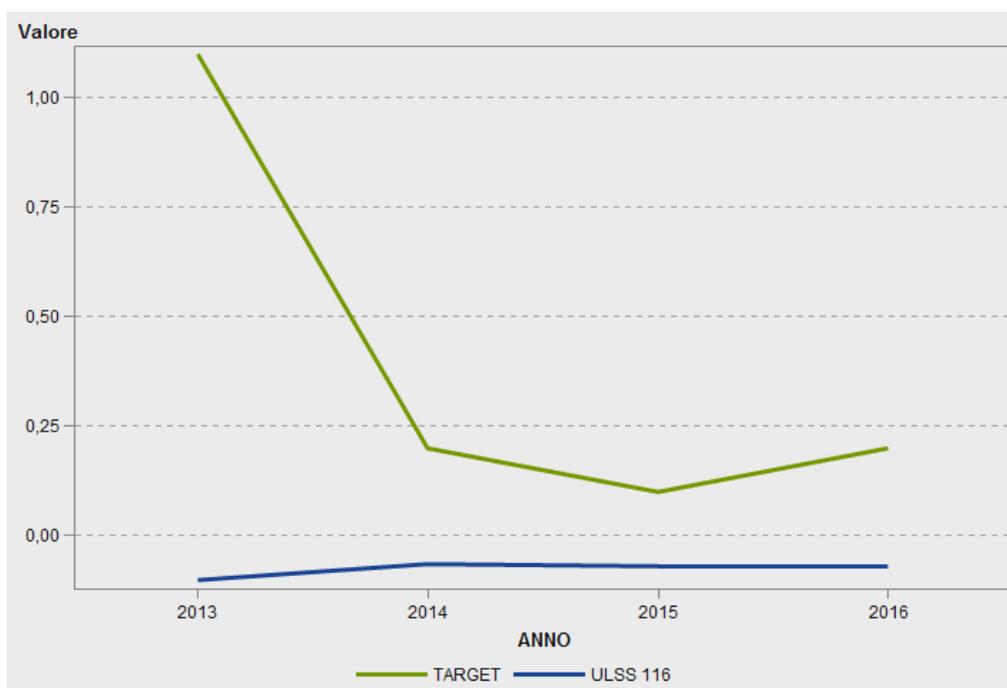
Valore informativo

Il ROI è un indice che viene utilizzato per monitorare il tasso di rendimento degli investimenti effettuati nel corso del periodo e, nel caso delle aziende sanitarie pubbliche, permette di mettere in relazione aspetti economici con aspetti patrimoniali. Infatti, con indice positivo, la gestione ordinaria rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e contribuisce alla produzione di risorse finalizzate al sostegno delle fonti di finanziamento che si sono attivate nel corso dell'esercizio. Viceversa, con indice negativo, la gestione ordinaria non rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e di conseguenza le modalità con cui vengono utilizzate le fonti di finanziamento non consentono di creare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Per una maggiore efficacia dell'analisi si confronta il risultato dell'indice con il tasso medio di inflazione calcolato annualmente dall'Istat, che mette in rapporto il potere d'acquisto del denaro rispetto a determinate modalità di impiego (paniere di beni prestabiliti).

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Risultato operativo della gestione ordinaria}}{\text{Totale attivo}}$$

-18.817.823,66	-0,07	Valore obiettivo: >Tasso medio di inflazione (da confrontare anche con indice di onerosità dei debiti)
282.005.326,08		



L'indice evidenzia il mancato rispetto delle condizioni di equilibrio, pertanto, la gestione caratteristica non è sufficiente per sostenere gli impieghi. Se si analizza l'indice considerando anche il tasso di inflazione pari a -0,1 e il tasso di onerosità dei debiti finanziari pari a -0,32 al 31/12/2016, si mostra un redditività maggiore rispetto al mercato per l'indice in esame.

4. Tasso di incidenza della gestione extracaratteristica

Valore informativo

Il tasso di incidenza della gestione extracaratteristica esprime il peso delle attività considerate “no core” sull’andamento economico dell’azienda o del sistema di aziende nel complesso. L’indice consente di monitorare il ruolo assunto dalla gestione finanziaria, dalla gestione straordinaria e da quella tributaria nel rispetto del requisito dell’ equilibrio economico.

Modalità di costruzione

Risultato d'Esercizio

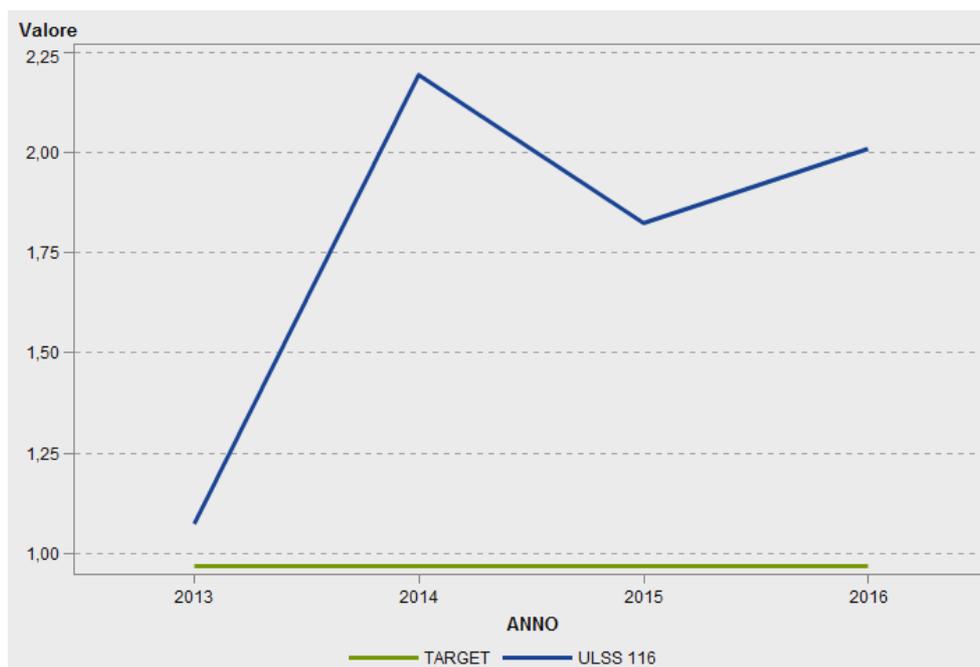
Risultato della Gestione Caratteristica +A.7Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio

-21.771.480,07

2,01

-10.838.529,70

Da valutare in base al contesto: rapporto >1: la gestione extra prevale sulla gestione caratteristica e produce valore economico; rapporto <1: la gestione extra assorbe valore economico; se =1: è presente solo la gestione caratteristica. Valore ottimale tendente a 1 (o compreso tra 0,97 e 1,03)



L'area operativa rappresenta il motore di tutta la gestione ordinaria. La gestione operativa raccoglie, infatti, le operazioni, ed i conseguenti valori reddituali di ricavo e di costo, concernenti l'erogazione dei servizi sanitari che rappresentano la ragion d'essere dell'azienda.

Nel caso dell'Azienda ULSS 16 il risultato positivo non viene raggiunto per effetto della perdita d'esercizio della gestione operativa e della gestione extracaratteristica.

5. Incidenza del risultato d'esercizio sui contributi in conto esercizio

Valore informativo

E' un indice di redditività che misura la capacità del sistema di remunerare tutti i fattori produttivi impiegati nelle attività di gestione associandoli allo stesso tempo alla grandezza dell'azienda espressa in funzione dell'ammontare dei contributi a sua disposizione. Nel caso delle aziende Ulss si deve considerare al denominatore la differenza tra le voci (A.1) "Contributi in conto esercizio" e (A.2) "Rettifiche contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti", mentre nel caso delle aziende ospedaliere si deve aggiungere anche la voce (A.4) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" che consente di tener conto del meccanismo di remunerazione a tariffa legato a tali aziende.

Modalità di costruzione

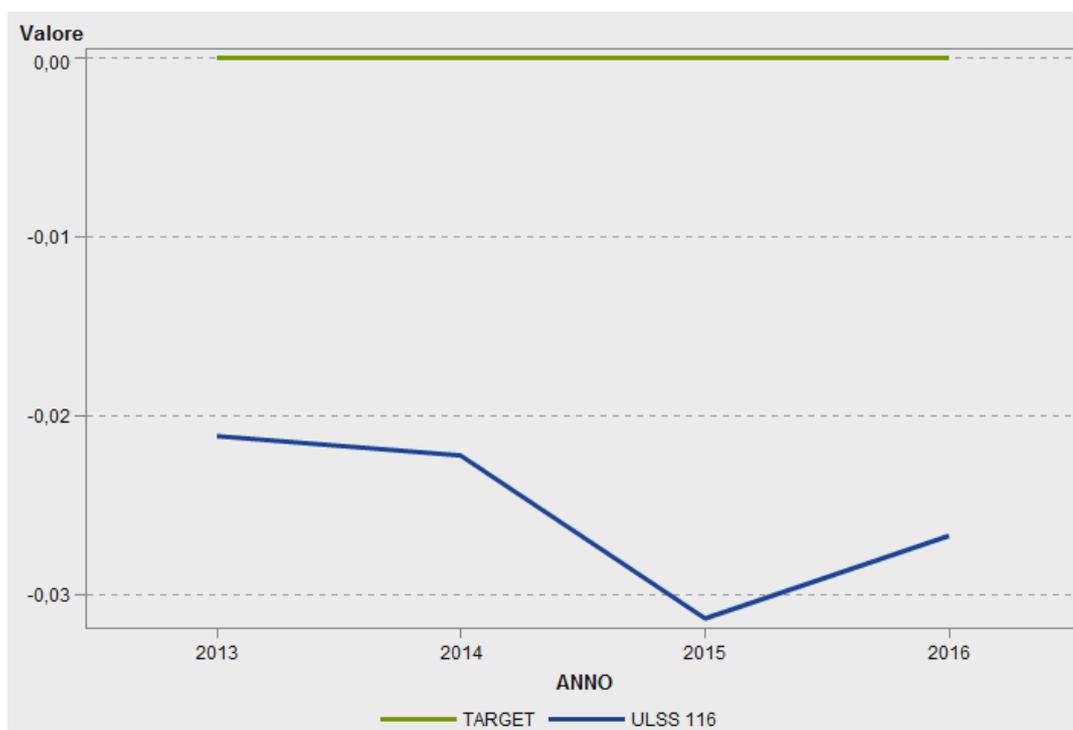
$$\frac{\text{Risultato d'Esercizio}}{\text{Contributi in Conto Esercizio}}$$

-21.771.480,07

821.530.724,8

-0,03

Valore Obiettivo: *Indice positivo tendente a 0*



L'analisi evidenzia la sempre maggiore incapacità del sistema di remunerare tutti i fattori produttivi impiegati nelle attività di gestione. Nonostante la revisione dell'indice con l'aggiunta delle rettifiche in conto esercizio non condiziona il risultato.

5.1.2 ANALISI PATRIMONIALE

C) Indici e quozienti di bilancio

Gli strumenti analitici individuati vengono suddivisi nelle seguenti tre categorie:

1. Indicatori di elasticità/rigidità:

<i>1. Indice di rigidità degli impieghi</i>												
<i>Valore informativo</i>												
L'indice consente di approfondire l'analisi sulla composizione degli impieghi e tende ad evidenziare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio, rilevando così la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni operative interne ed esterne.												
<i>Modalità di costruzione</i>												
$\frac{\text{Immobilizzazioni (A) + Crediti a m/l Termine}}{\text{Totale Attivo (TA)}}$												
116.857.239,53	0,41	Valore Obiettivo: tra 0,7 e 0,8										
282.005.326,08												
<table border="1" style="display: none;"> <caption>Data for Rigidity Index of Investments (ULSS 116)</caption> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2013</td> <td>0,52</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>0,47</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>0,39</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>0,41</td> </tr> </tbody> </table>			ANNO	Valore	2013	0,52	2014	0,47	2015	0,39	2016	0,41
ANNO	Valore											
2013	0,52											
2014	0,47											
2015	0,39											
2016	0,41											
<p>Gli indicatori in esame rappresentano le facce opposte di una stessa medaglia, nel caso specifico, considerato che l'indice di rigidità è inferiore a quello di elasticità la combinazione è "elastica", quindi l'azienda è in grado di adeguarsi facilmente ed in tempi ragionevolmente brevi ai mutamenti interni ed esterni.</p> <p>L'analisi di composizione degli impieghi patrimoniali, naturalmente, non si limita ad osservare il peso delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante ma, generalmente, finisce per estendersi all'esame delle incidenze percentuali delle rispettive classi di articolazione che vengono rappresentate di seguito.</p>												

2. Andamento investimenti

Valore informativo

Il presente indicatore consente di monitorare l'andamento in valore assoluto delle attività di investimento dell'azienda volte al miglioramento/mantenimento del proprio patrimonio immobiliare e tecnologico.

Modalità di costruzione

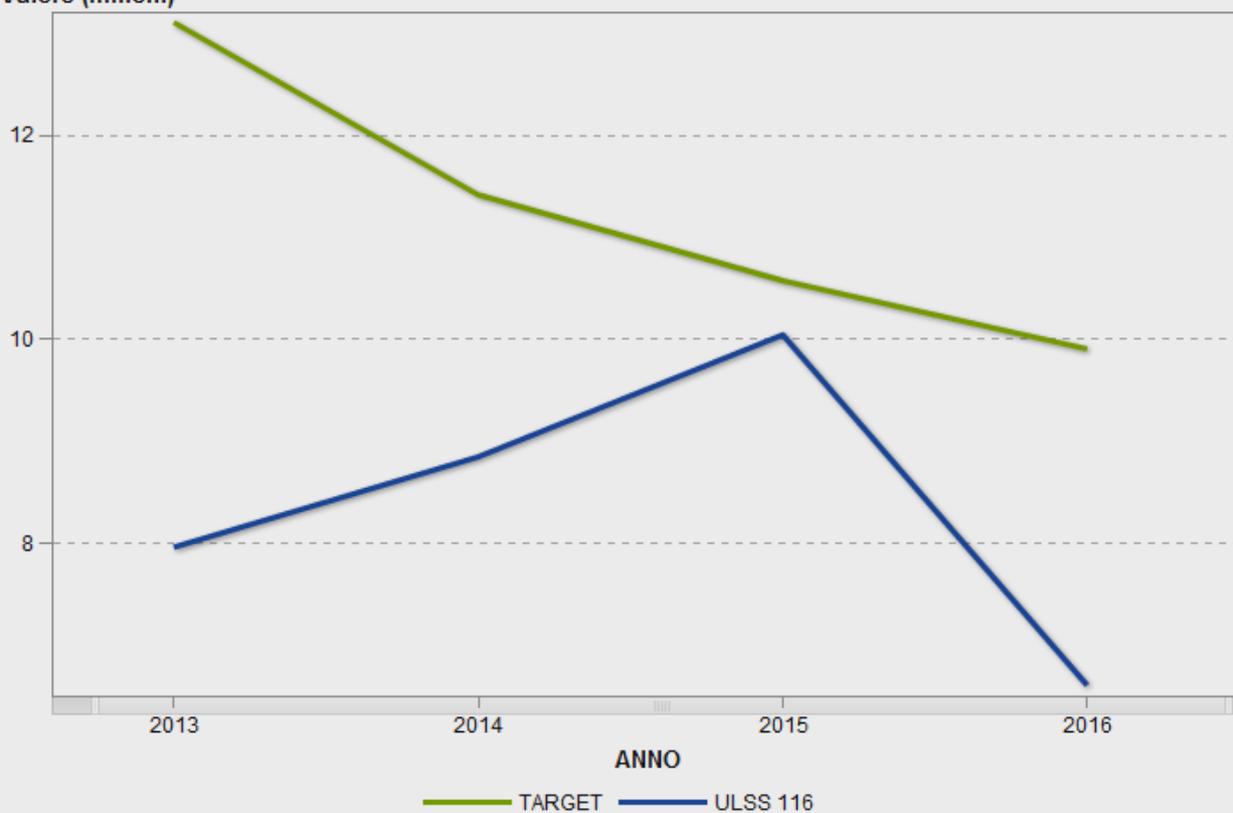
Gli investimenti da considerare derivano dalla somma delle acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali riportate in nota integrativa.

Valore Obiettivo: valore tendenzialmente pari agli ammortamenti dell'anno (con indice di obsolescenza nella media; con indice di obsolescenza elevato sono tollerati livelli di investimento più elevati)

Si ritiene utile evidenziare l'andamento degli investimenti degli ultimi 5 anni.

Indicatore	ANNO	Immobilizzazioni acquisti	Ammortamento acquisti
Andamento degli investimenti	2012	14.925.039,00	13.989.750,00
Andamento degli investimenti	2013	7.959.584,32	13.104.320,00
Andamento degli investimenti	2014	8.769.732,79	11.416.877,00
Andamento degli investimenti	2015	9.995.819,99	10.571.565,00
Andamento degli investimenti	2016	5.549.487,00	9.902.418

Valore (milioni)



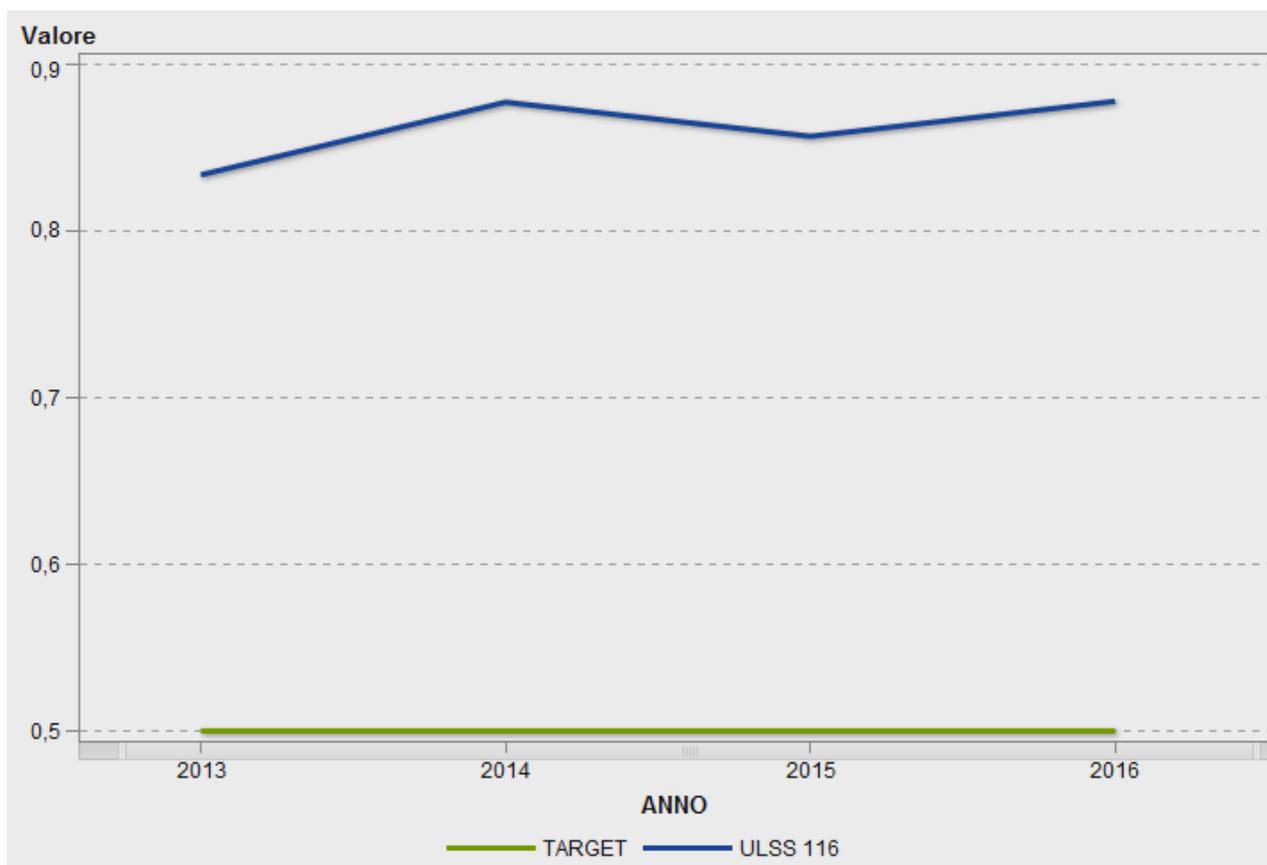
L'andamento evidenzia un valore che si discosta notevolmente dal valore degli ammortamenti per il 2016. Il valore letto con l'indice di obsolescenza, in particolare per le attrezzature sanitarie e gli impianti e macchinari, evidenzia la necessità di un aumento degli investimenti che non è stato possibile per mancanza di finanziamenti.

3. Indice di obsolescenza

Valore informativo

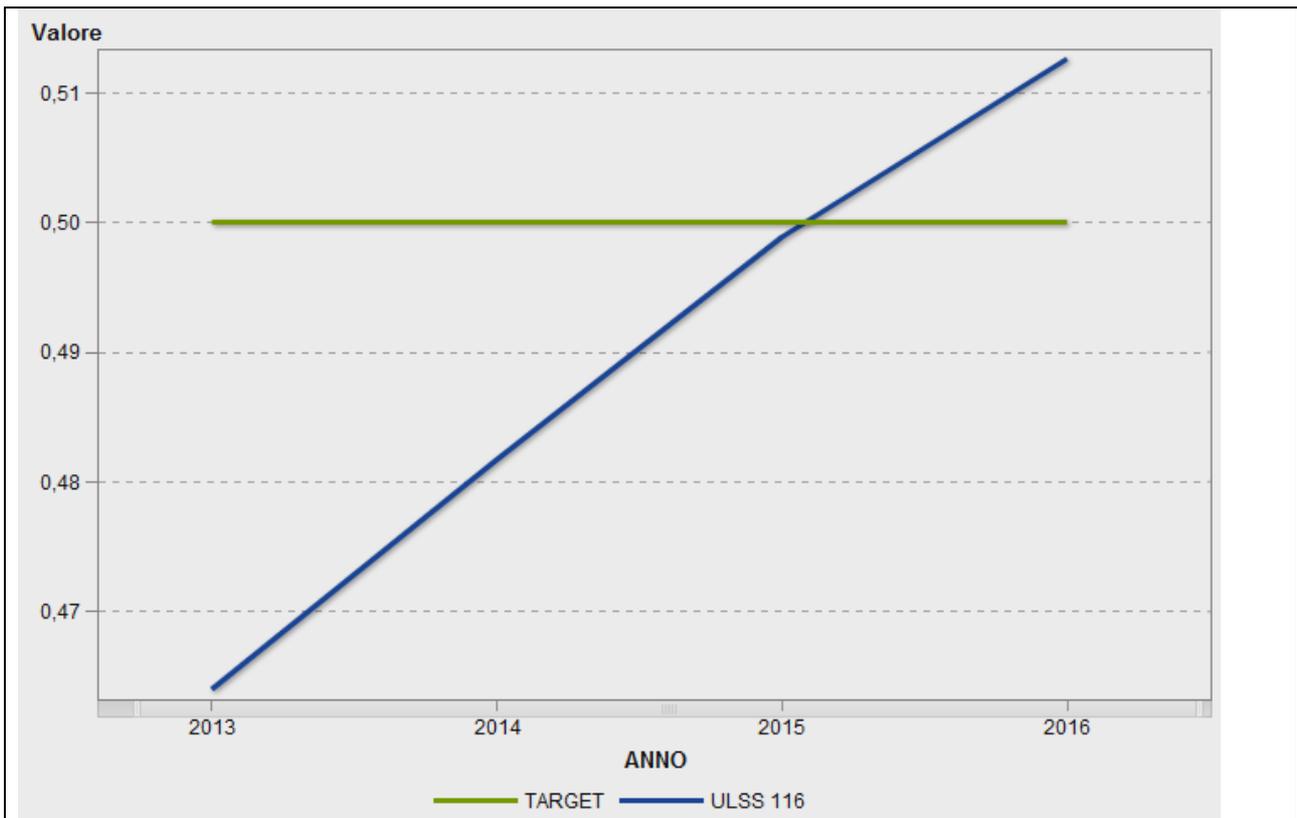
L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

<i>Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche</i>	<i>Modalità di costruzione: Impianti e macchinari</i>	<i>Modalità di costruzione: Fabbricati</i>
Fondo di Ammortamento	Fondo di Ammortamento	Fondo di Ammortamento
Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico
Attrezzature Sanitarie		
33801476,56	0,88	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
38520184,29		



Il valore dell'indicatore evidenzia un alto grado di obsolescenza tecnica dovuta alla mancanza di finanziamenti per investimenti. Il valore rappresenta il peggioramento della situazione rispetto all'anno precedente per effetto della mancanza di rinnovamento delle attrezzature.

<i>Impianti e Macchinari</i>																	
44051180,97	0,88	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)															
38677430,92																	
<table border="1"> <caption>Data for Impianti e Macchinari Indicator</caption> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>ULSS 116</th> <th>TARGET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2013</td> <td>0,83</td> <td>0,5</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>0,84</td> <td>0,5</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>0,86</td> <td>0,5</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>0,88</td> <td>0,5</td> </tr> </tbody> </table>			ANNO	ULSS 116	TARGET	2013	0,83	0,5	2014	0,84	0,5	2015	0,86	0,5	2016	0,88	0,5
ANNO	ULSS 116	TARGET															
2013	0,83	0,5															
2014	0,84	0,5															
2015	0,86	0,5															
2016	0,88	0,5															
<p>Il valore dell'indicatore evidenzia un alto grado di obsolescenza tecnica dovuta alla mancanza di finanziamenti per investimenti.</p>																	
<i>Fabbricati</i>																	
100585726,6	0,51	Valore Obiettivo: = 0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)															
196232295,17																	



Il valore dell'indicatore evidenzia un elevato grado di obsolescenza tecnica per mancato finanziamento delle opere di manutenzione straordinaria, nonostante il valore sia migliore rispetto ai precedenti indicatori delle attrezzature sanitarie e impianti e macchinari considerata il diverso grado di obsolescenza.

2. Livello di indebitamento sostenibile:

1. Indice di copertura finanziaria dell'attivo immobilizzato

Valore informativo

Il presente indice consente di monitorare la sostenibilità dell'indebitamento e il rispetto del vincolo dell'equilibrio patrimoniale da parte dell'azienda nel corso del tempo. Si calcola in base al rapporto tra le fonti consolidate e l'attivo immobilizzato, e spiega il grado di copertura degli investimenti durevoli per mezzo dei finanziamenti istituzionali propri dell'azienda e dei mezzi di terzi di medio e lungo periodo.

Modalità di costruzione

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato

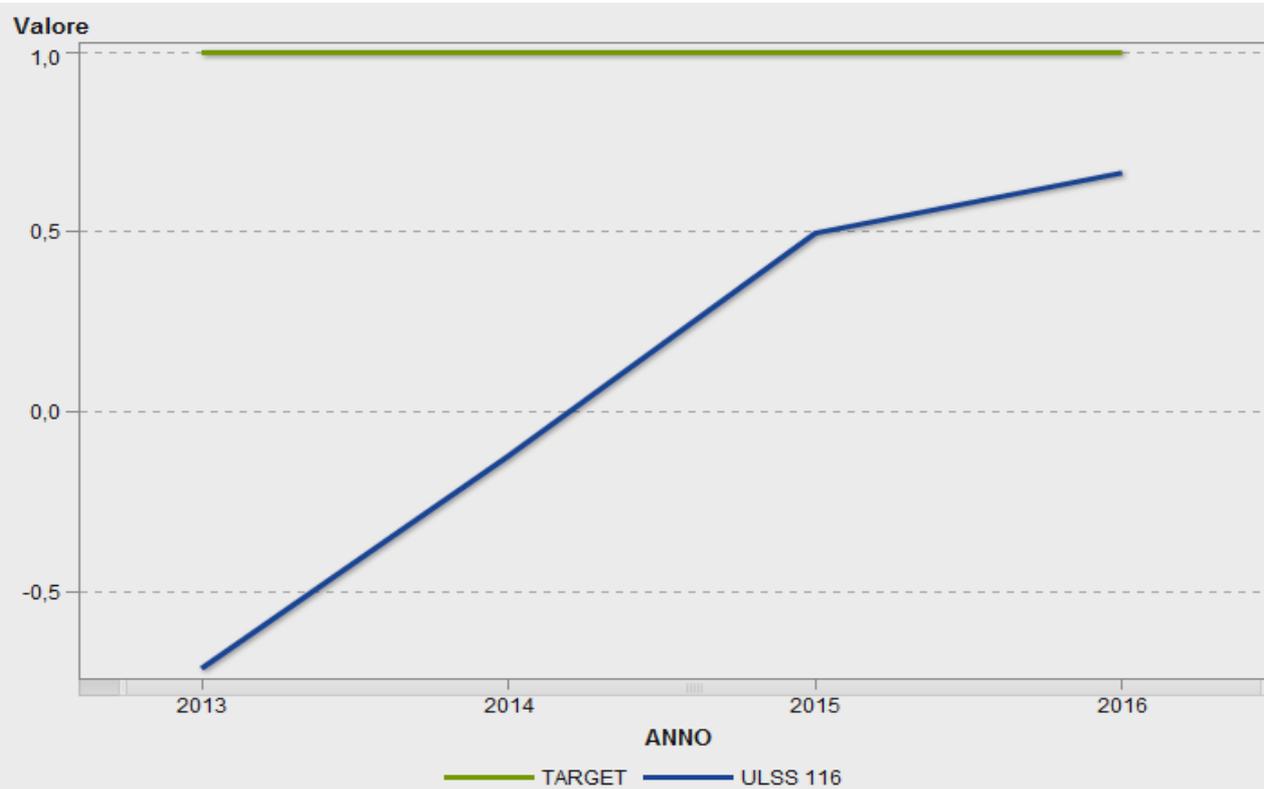
Immobilizzazioni (A)

77664033

116857239,53

0,66

Valore Obiettivo: ≥ 1



Il valore dell'indicatore evidenzia la necessità dell'azienda di far ricorso al debito a breve per finanziare gli impegni a lungo, manifestando una struttura patrimoniale squilibrata. Il valore dell'indice rappresenta un notevole miglioramento sia per effetto della capitalizzazione regionale per l'accesso all'anticipazione di cui al DL 35/2013 che al miglioramento del fondo di dotazione a seguito dei provvedimenti regionali di assegnazione risorse.

2. Istogramma di composizione attivo e passivo

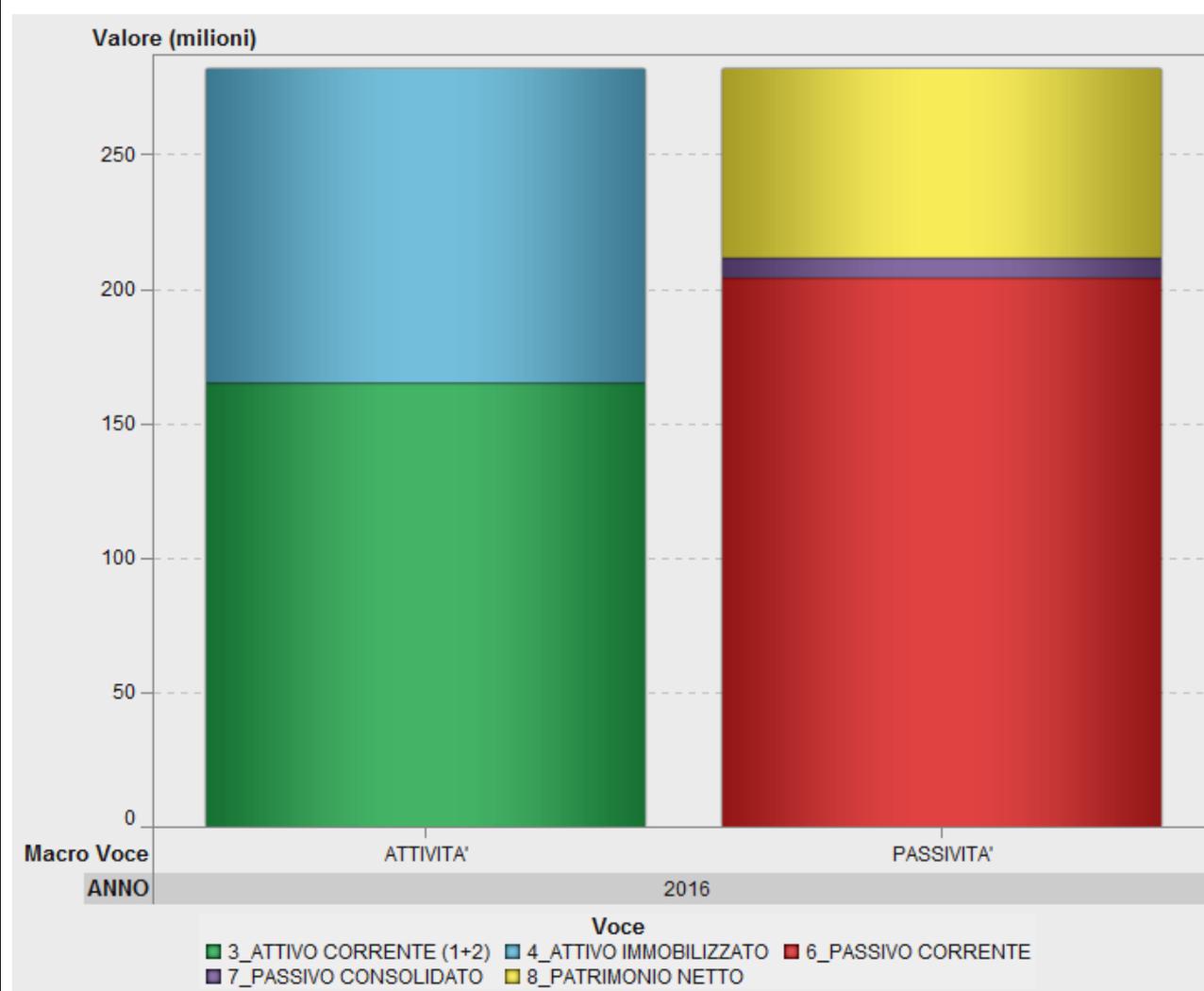
Valore informativo

Grafico a istogramma che consente di monitorare la composizione delle fonti e degli impieghi patrimoniali nel corso del tempo ed in particolare il rapporto tra fonti e impieghi di parte corrente e fonti e impieghi consolidati.

Modalità di costruzione

I dati per la composizione del presente grafico derivano dallo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario.

Valore Obiettivo: coincidenza tra fonti e impieghi di parte corrente; coincidenza tra fonti e impieghi consolidati.



L'analisi dell'istogramma evidenzia una situazione di squilibrio sia per la parte corrente, attivo e passivo, che per la parte attivo e passivo immobilizzato.

3.Congruità tra fonti di finanziamento e modalità di impiego in base ad orizzonte temporale:

1. Grado di autonomia finanziaria

Valore informativo

È un indice che misura il grado di capitalizzazione dell'azienda sanitaria pubblica rapportando il patrimonio istituzionale a disposizione di essa con il totale delle fonti di finanziamento a disposizione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Contenuto informativo

$$\frac{\text{Patrimonio Netto (PN)}}{\text{Totale Passivo (TP)}}$$

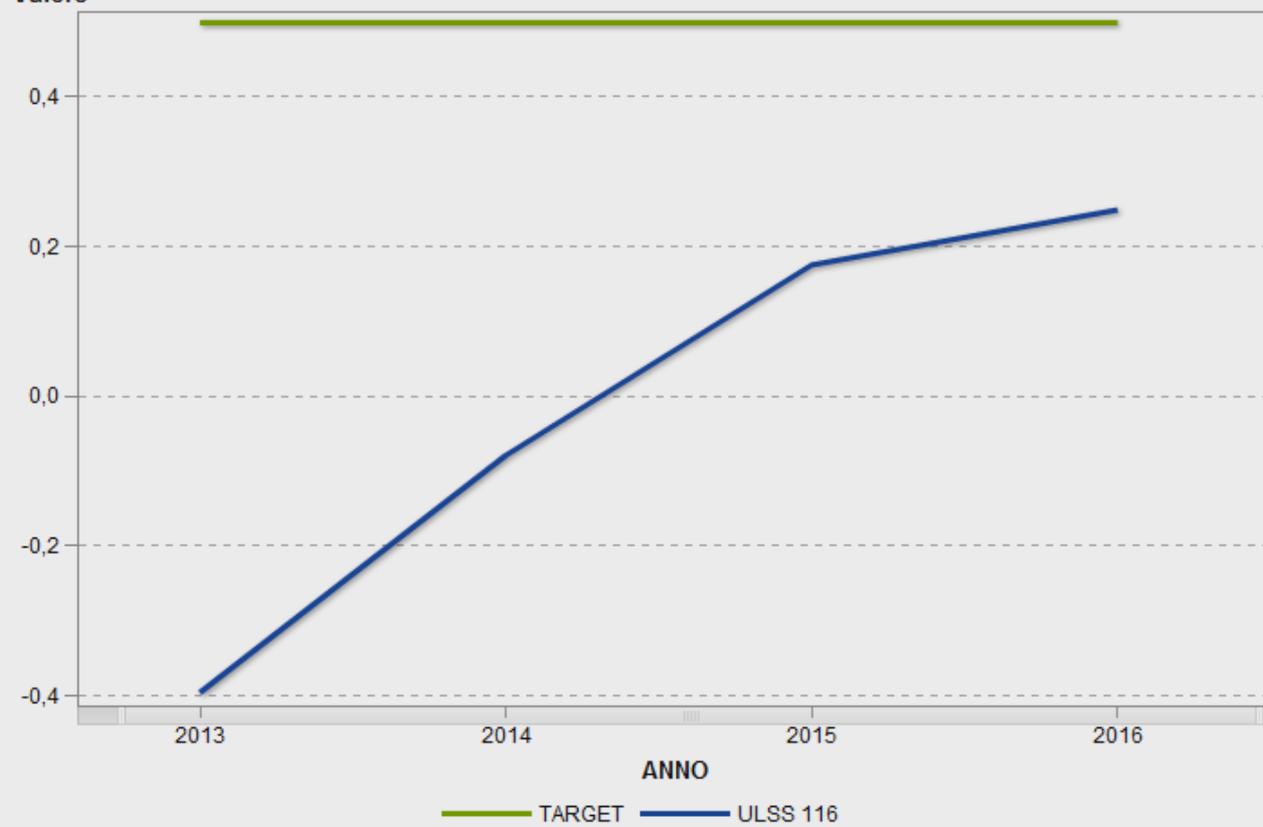
70168138,99

0,25

282005326,08

Valore Obiettivo: *tendente a 0,5*.
Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.

Valore



Nonostante la tendenza ad un costante miglioramento, l'indice evidenzia il basso grado di capitalizzazione dell'azienda.

2. Grado di indebitamento

Valore informativo

È un indice di completamento rispetto al precedente che consente di valutare il grado di dipendenza da parte dell'azienda dalle risorse esterne al sistema sanitario regionale. Tali risorse esterne sono rappresentate dal totale delle voci legate al passivo corrente e al passivo consolidato, ad esclusione del patrimonio netto che rappresenta le risorse istituzionalmente destinate all'azienda sanitaria (risorse proprie).

Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Passivo Corrente} + \text{Passivo Consolidato}}{\text{Totale del Passivo (TP)}}$$

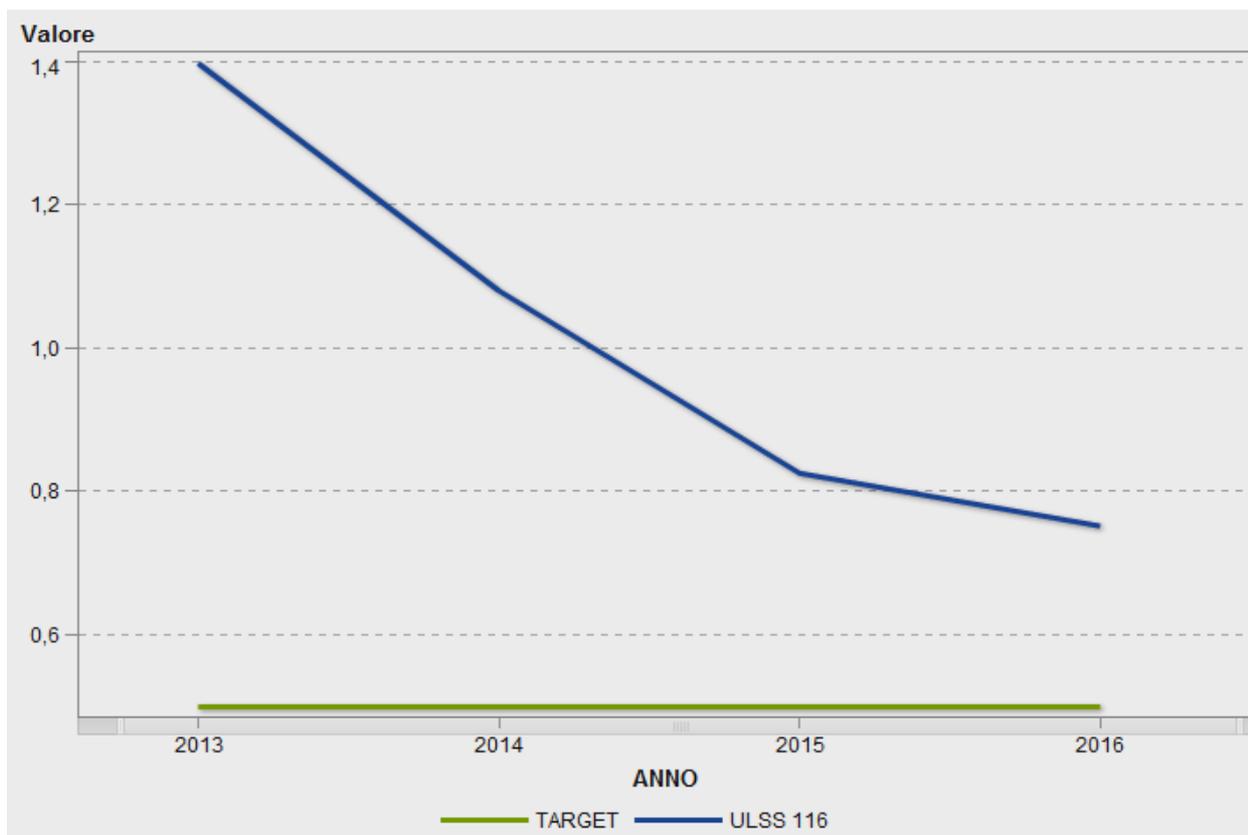
Totale del Passivo (TP)

211837187,09

282005326,08

0,75

Valore Obiettivo: $\leq 0,5$
 Valore puramente teorico da leggere insieme con l'istogramma tridimensionale di composizione attivo e passivo e con l'indice di rigidità degli impieghi.



L'indice evidenzia un elevato grado di dipendenza dell'Azienda al sistema sanitario regionale nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni. Di seguito vengono anche esaminati degli aspetti della gestione per valutare il grado di liquidità dell'azienda.

3. Indice di solidità del patrimonio aziendale

Valore informativo

L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione e alle operazioni di ripiano perdite. Il valore ottimale del presente indice deve essere superiore all'unità con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una quantità di finanziamenti necessari ai fini degli investimenti.

Modalità di costruzione

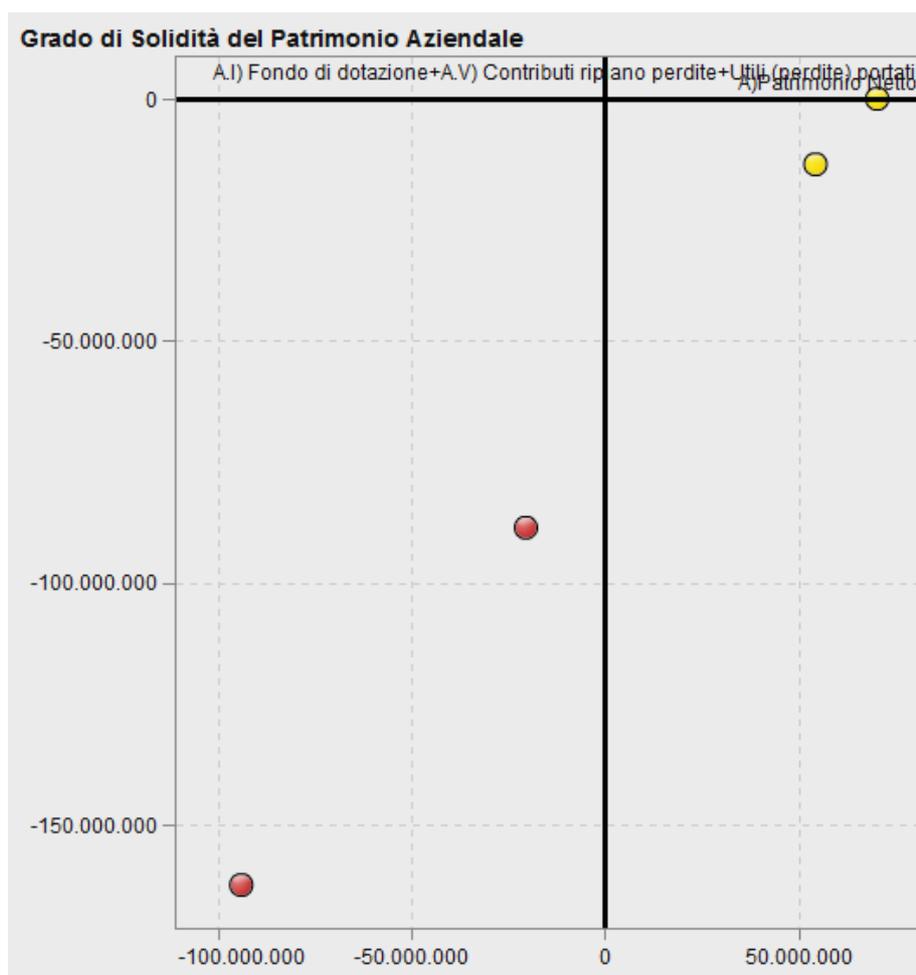
Patrimonio Netto (PN)

$$\frac{\text{Fondo di Dotazione (A.I) + Contributi per Ripiano Perdite (A.V) + Utili (perdite) portati a nuovo (A.VI)}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

70168138,99

Valore Obiettivo: ≥ 1 (con numeratore e denominatore positivi)

Nel 2016 il fondo di dotazione è stata azzerato per effetto della ricapitalizzazione regionale e i contributi per ripiani perdite coprono le perdite portate a nuovo. La situazione pertanto evidenzia un valore positivo del patrimonio netto per effetto dei finanziamenti per investimenti.



4. Indice di onerosità dei debiti finanziari

Valore informativo

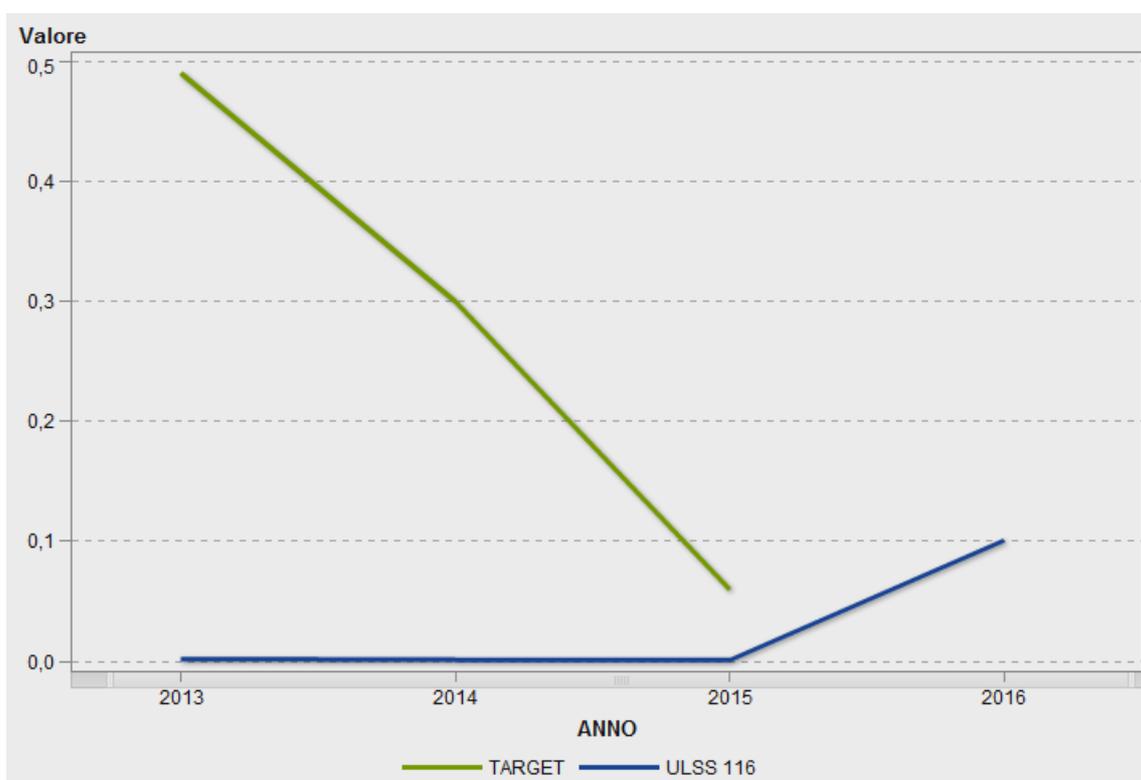
L'indice consente di monitorare il costo del capitale, rapportando gli oneri finanziari e gli interessi passivi sostenuti dall'azienda durante il periodo con il totale dei finanziamenti di terzi. Il valore ottenuto rappresenta una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti diversi da quelli di carattere istituzionale.

Modalità di costruzione

$$\text{Interessi Passivi (C.3) + Altri Oneri (C.4)}$$

$$\text{Debiti per mutui passivi (D.I) + Debiti scaduti al 31/12 + Debiti v. istituto Tesoriere sorto nell'anno (D.VIII)}$$

780.207,8	0,10	Valore Obiettivo: \leq Euribor
7.753.831,22		



L'indicatore risulta pari a zero per effetto della riduzione dei tempi di pagamento a seguito dell'avvio di una serie di accordi con i fornitori al fine della riduzione degli interessi addebitati mediante transazioni.

5. *Indice di disponibilità*

Valore informativo

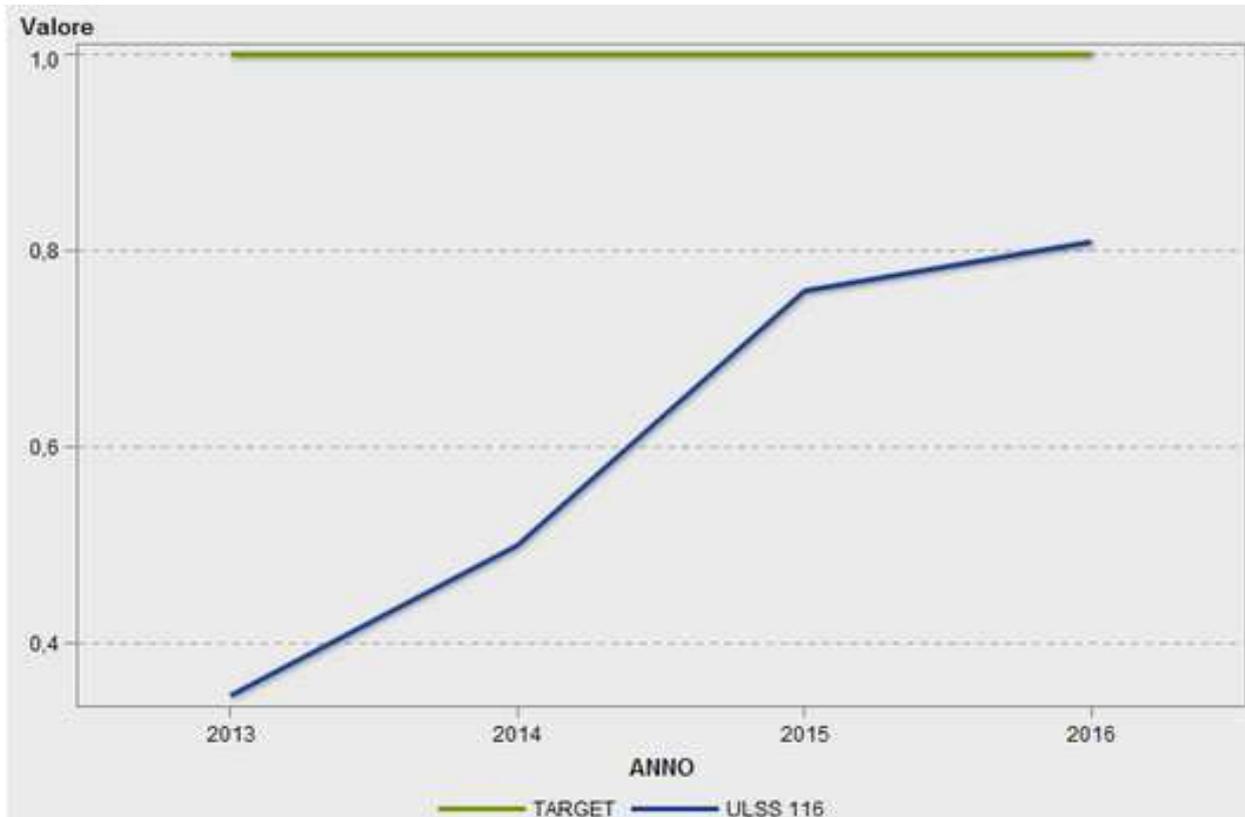
L'indice misura la capacità dell'azienda di assolvere ai propri impegni di breve termine, attraverso l'utilizzo delle proprie attività liquide o immediatamente liquidabili. L'attivo corrente è composto dalla somma delle rimanenze e delle liquidità, queste ultime intese come il denaro, i valori in cassa, gli assegni, i conti correnti attivi, le attività finanziarie a breve termine, i crediti esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi. Mentre il passivo corrente è formato dalle fonti che presentano una scadenza entro l'esercizio successivo.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente

Passivo Corrente

165.279.121,00	0,81	Valore Obiettivo: ≥ 1
204.341.292,49		



La mancanza di disponibilità liquide o facilmente liquidabili non permette di far fronte alle passività correnti.

6. Indice di liquidità

Valore informativo

L'indice esprime la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida durante lo stesso arco temporale considerato nell'analisi. L'indice consente inoltre di evidenziare il peso delle rimanenze nell'equilibrio patrimoniale. Dall'indice si escludono, infatti, le voci riferite al magazzino e le altre voci di difficile liquidabilità.

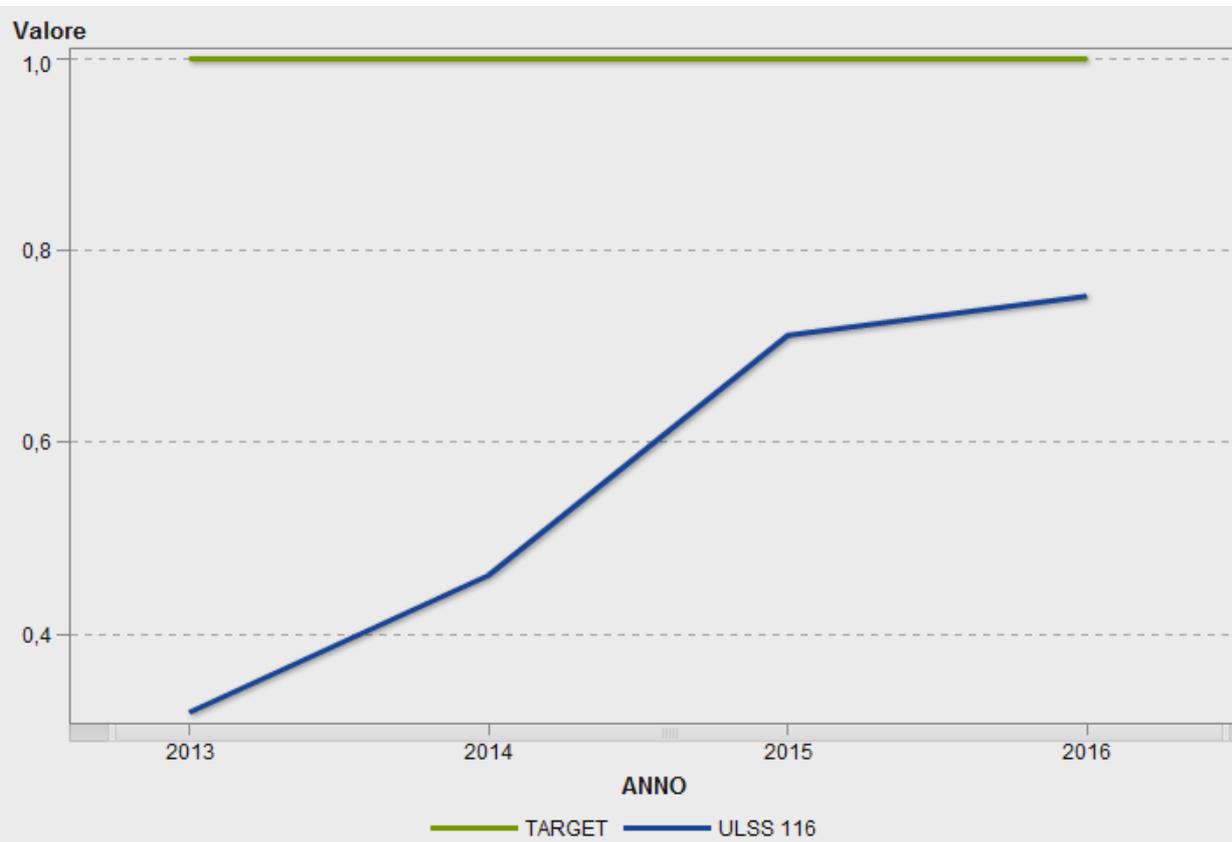
Modalità di costruzione

$$\frac{\text{Attivo Corrente} - \text{Rimanenze (B.I)}}{\text{Passivo Corrente}}$$

154.012.202,38

204.341.292,49

0,75

Valore Obiettivo: ≥ 1 

L'indice evidenzia ulteriormente la ridotta disponibilità di risorse per far fronte alle passività correnti. L'indice mostra una situazione in tendenziale lento miglioramento per effetto anche della riduzione dell'indebitamento dell'azienda.

5.1.3 ANALISI FINANZIARIA

1. Indice di tempestività dei pagamenti

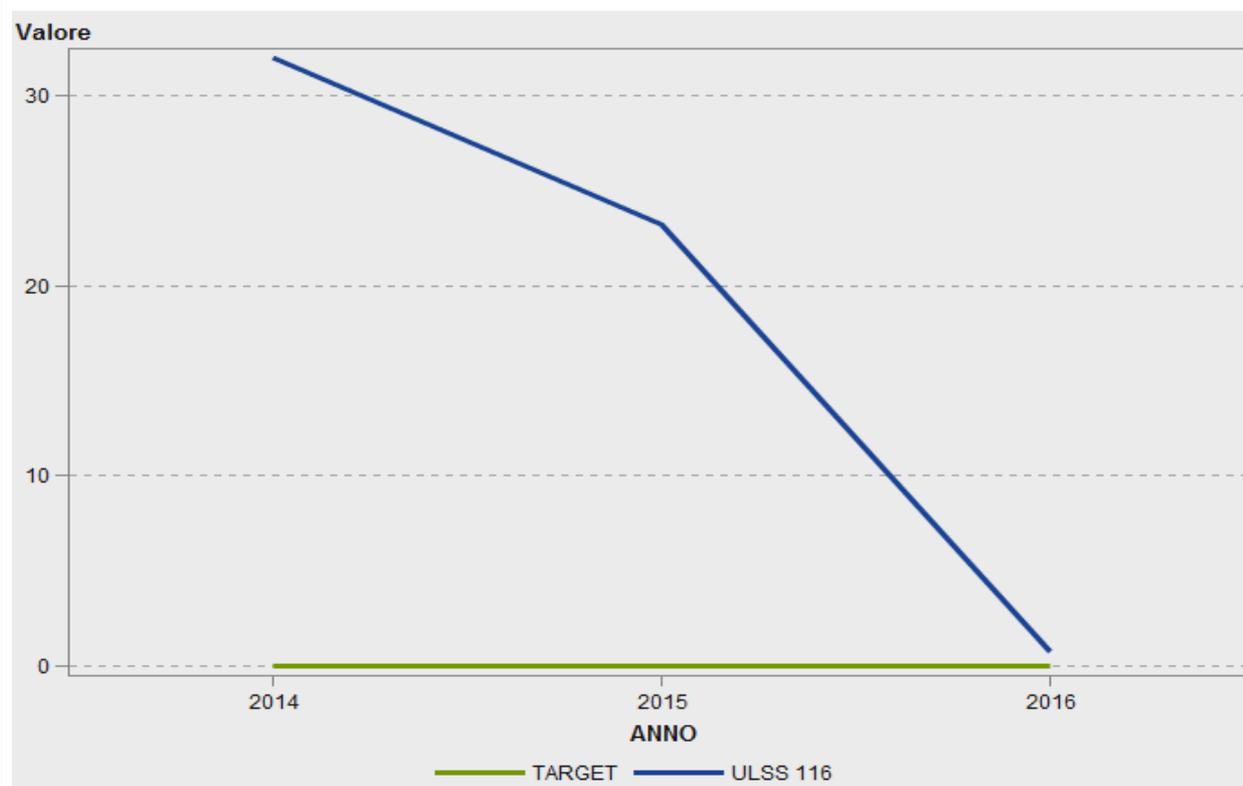
Valore informativo

L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, in quanto attribuisce un peso maggiore ai ritardi relativi al pagamento di fatture di somme elevate. Tale indicatore è previsto dall'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed è stato oggetto di specifici chiarimenti con circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e 22 del 2015.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell' anno solare.

287344867,84	0,72	Valore Obiettivo: 0
398015438,99		



L'indicatore di tempestività dell'anno 2016 evidenzia un notevole miglioramento dei pagamenti dell'amministrazione. Tale obiettivo è stato raggiunto sia attraverso la maggior liquidità aziendale per effetto delle rimesse straordinarie regionali che per effetto di una intensa attività rivolta al miglioramento del processo di liquidazione.

2. *Indice di durata media dei debiti verso i fornitori*

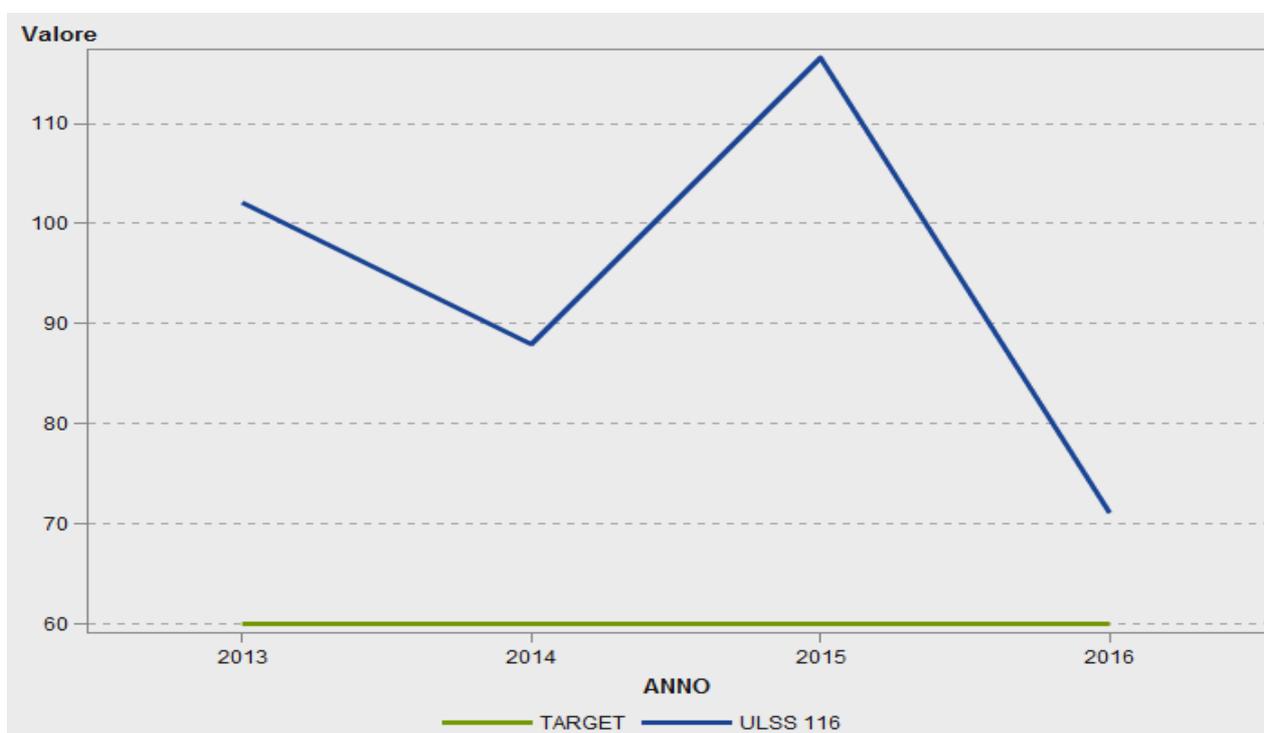
Valore informativo

È un ulteriore indice di durata finalizzato al monitoraggio delle performance di pagamento, speculare rispetto al DSO (Days of Sales Outstanding) generalmente utilizzato dai fornitori del SSR. In particolare, tale rapporto consente di investigare il tempo medio intercorrente tra il sorgere del debito e il pagamento del medesimo. Per stabilire i valori critici si deve ricorrere alla normativa vigente, che impone alle aziende sanitarie pubbliche (D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 art. 1, comma 5) di liquidare i propri debiti mediamente entro 60 gg.

Modalità di costruzione

$$\frac{(D.VII) \text{ Debiti v. fornitori}}{(D.VII) \text{ Debiti v.fornitori sorti nell'esercizio}} \quad *365$$

113587436,71	71.03	Valore Obiettivo: 60 giorni
583649538,29		



Il valore dell'indicatore supera di circa 40 giorni i tempi di pagamento previsto per effetto della mancata evidenza dei tempi di contenzioso. Come per l'indice di tempestività anche questo indicatore è migliorato per effetto de

3. Andamento debiti verso fornitori

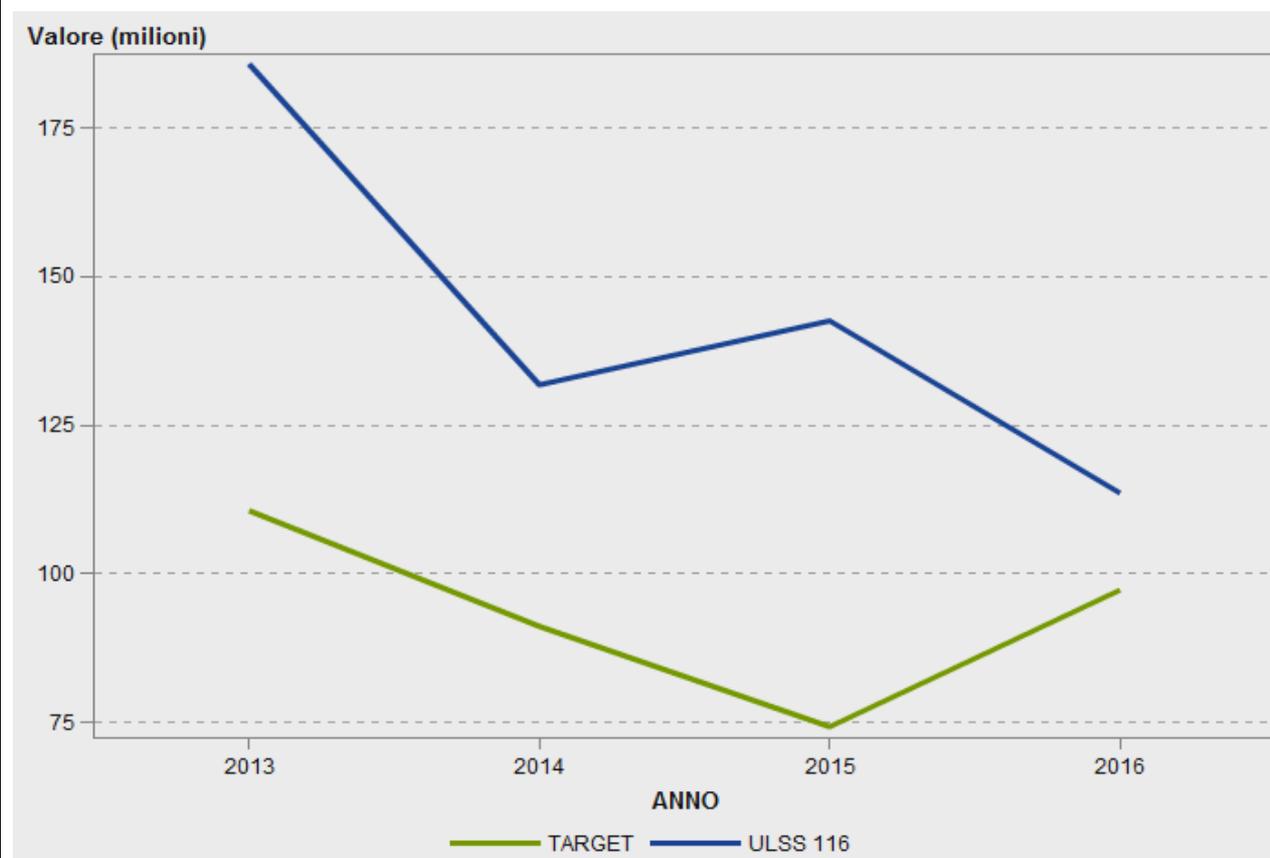
Valore informativo

Grafico a linee contenente la rappresentazione dell'andamento nel tempo della voce (DVII) "Debiti verso fornitori". Il grafico consente di rendere più fruibile ed immediata l'informazione agli utenti.

Modalità di costruzione

Il dato viene recuperato dalla voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale.

Valore Obiettivo: 1/6 rispetto al valore dei debiti verso fornitori sorti durante l'anno



L'andamento dei debiti v/fornitori presenta una costante riduzione per effetto della rimessa straordinaria regionale del'anno 2014 e fine anno 2015 che ha permesso di effettuare i pagamenti nei tempi previsti dalla normativa. Inoltre anche le azioni di miglioramento del processo di liquidazione e l'applicazione dei tempi di contestazione delle fatture hanno permesso di raggiungere l'obiettivo.

4. Capitale circolante netto (CCN)

Valore informativo

L'indice consente di monitorare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di breve termine da parte dell'azienda, ed in particolare il grado di copertura dei fabbisogni finanziari attraverso l'attivazione delle opportune fonti di finanziamento.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente – Passivo Corrente

- 39.193.205,94

Valore Obiettivo: ≥ 0



L'indice evidenzia l'incapacità dell'Azienda di far fronte ai fabbisogni finanziari. Ciò comporta un elevato squilibrio finanziario.

5. Margine di tesoreria

Valore informativo

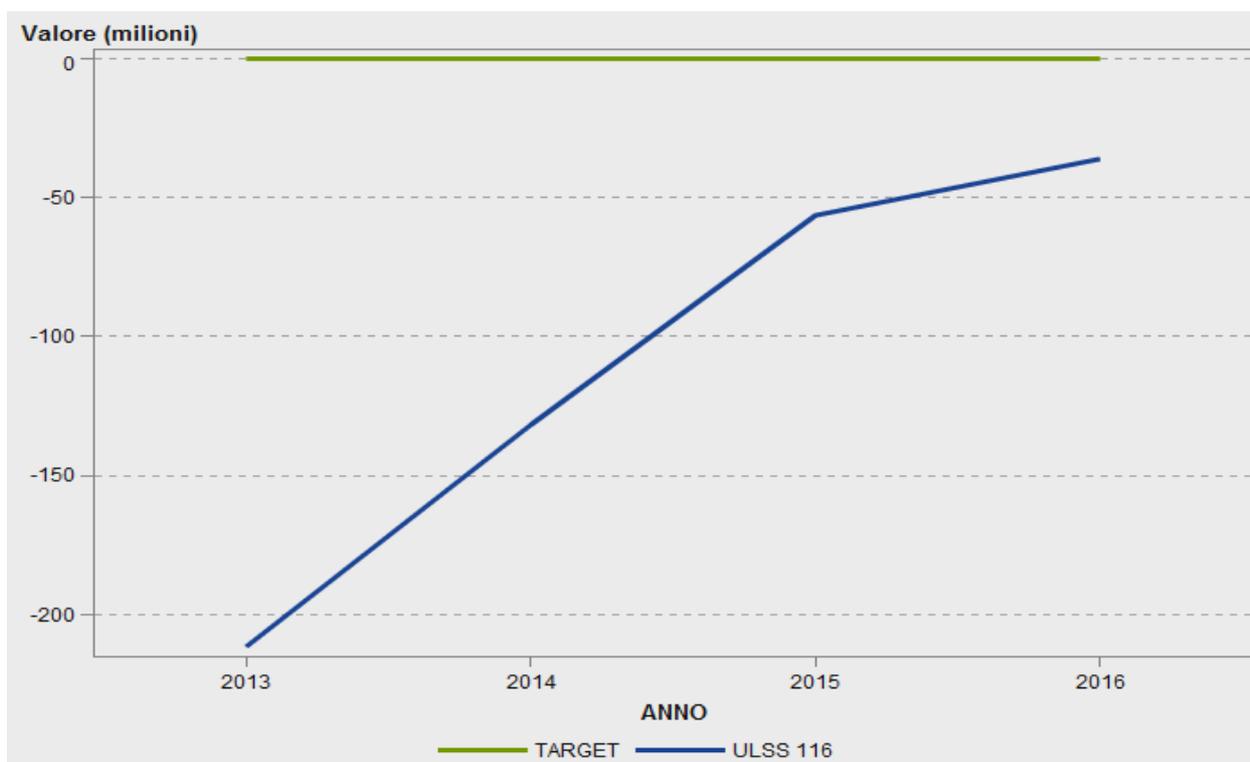
L' indice consente di approfondire l'analisi dell'equilibrio finanziario di breve termine, tenendo presenti solamente le voci con maggior grado di liquidità e aventi scadenza entro il termine dell'esercizio

Modalità di costruzione

$[Attività\ finanziarie\ che\ non\ costituiscono\ immobilizzazioni\ (BIII) + Disponibilità\ liquide\ (BIV) + Crediti\ a\ breve\ termine + Ratei\ e\ Risconti\ Attivi\ (C)] - [Debiti\ a\ breve\ termine + Ratei\ e\ Risconti\ Passivi\ (E)]$.

- 36.193.237,96

Valore Obiettivo: ≥ 0



Nonostante si riscontri un notevole miglioramento negli ultimi cinque anni, l'indice evidenzia l'incapacità dell'Azienda a far fronte ai fabbisogni finanziari per effetto della mancanza di finanziamenti. Tale miglioramento è da attribuirsi alle rimesse straordinarie Regionali di cui al D.L. 66/2014.

6. Margine di struttura

Valore informativo

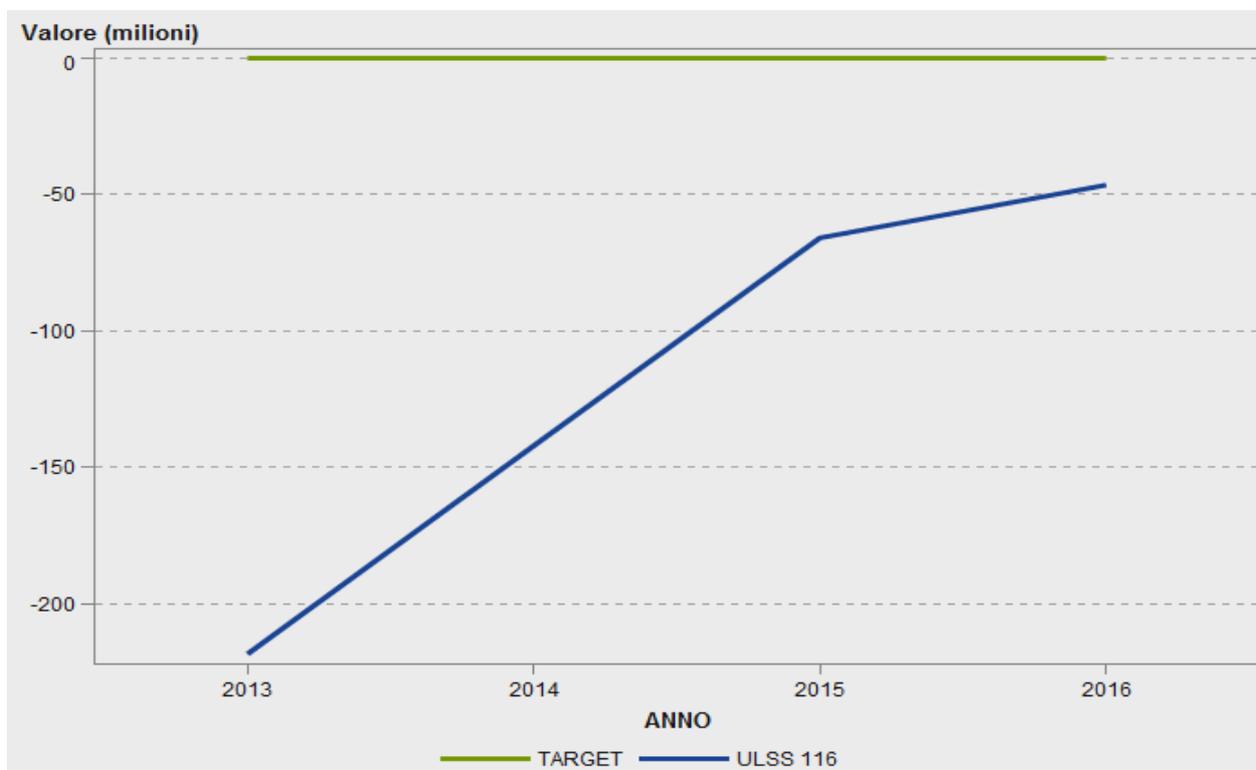
Il margine di struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, in quanto evidenzia la capacità di finanziare gli investimenti di medio/lungo termine per mezzo del patrimonio netto. Tale indicatore concorre ad esprimere le condizioni di equilibrio finanziario strutturale di lungo periodo e a valutare il grado di capitalizzazione, inteso come adeguatezza dei mezzi propri rispetto alla dimensione delle attività aziendali.

Modalità di costruzione

Patrimonio Netto – Immobilizzazioni (A)

- 46.689.100,54

Valore Obiettivo: ≥ 0



L'indice evidenzia ulteriormente lo squilibrio finanziario dell'Azienda che risente anche della presenza di un Fondo di dotazione negativo.

7. *Indice di elasticità finanziaria*

Valore informativo

È dato dal rapporto tra il capitale circolante netto e il valore della produzione dell'azienda. Il numeratore segnala la capacità di produrre liquidità (immediata o differita) disponibile a breve termine e il denominatore è dato dalla somma delle componenti positive di reddito rappresentate dalle voci di ricavo del conto economico (valore della produzione). Il rapporto consente la comparazione relativa tra le aziende sanitarie del sistema regionale Veneto.

Modalità di costruzione

Capitale Circolante Netto

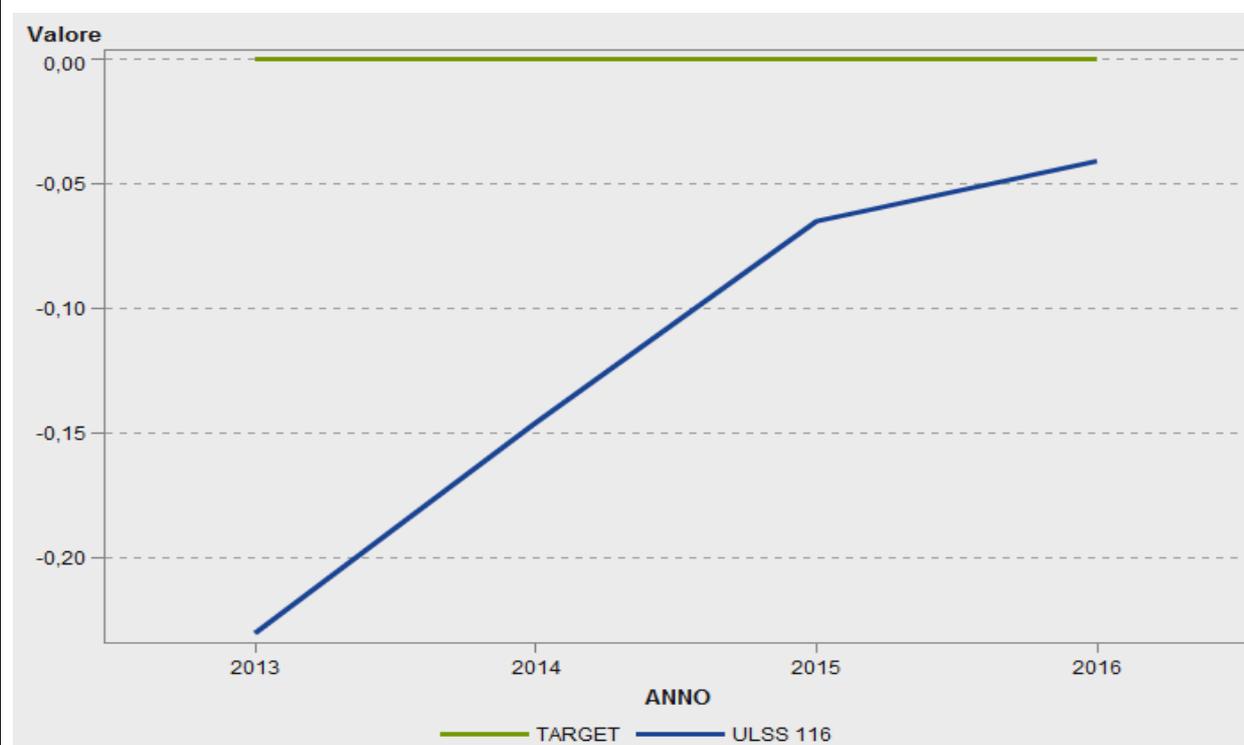
—————
Valore della Produzione

-39.193.208,94

945.206.498,78

-0,04

Valore Obiettivo: ≥ 0



L'indicatore è migliorato negli ultimi cinque anni infatti il valore nel 2012 si attestava a - 0,27 mentre per l'anno 2016 è di -0,04 per effetto dell'aumento del valore della produzione.